

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 31 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile







A re Carlo diagnosticato un tumore «Iniziate le cure, impegni sospesi»

LOGROSCINO / PAG. 10



Dalle polemiche politiche al teatro Sgarbi giovedì sul palco a Casarsa

PELLIZZARI / PAG. 8



LA MOBILITAZIONE

AGRICOLTORI IN MARCIA

Trattori diretti verso la Capitale Dubbi sul palco dell'Ariston

In 73 anni sul palco dell'Ariston si è visto di tutto, ma forse un trattore sarebbe stato troppo. E in serata la Rai frena sulla presenza a Saremo di rappresentanti della protesta che sta dilagando in tutta Italia. Dopo che gli agricoltori erano stati invitati da Fiorello ed Amadeus tra una battuta e l'altra nella conferenza stampa di presentazione del Festival. Invito subito raccolto da uno dei leader della protesta, Danilo Calvani.

NESTICÒ / PAG. 6

I DATI RELATIVI AL FRIULI VENEZIA GIULIA EMERSI DA UN MONITORAGGIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Allarme bullismo a scuola

Lo denuncia uno studente su tre. Si va dalle aggressioni alle minacce ai furti. L'8% preso di mira online

ANNA ROSSO

Quasi uno studente su tre in Friuli Venezia Giulia ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo. Per quanto riguarda le prepotenze online, l'8% ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo. Questi i dati relativi al Friuli Venezia Giulia che emergono dal monitoraggio sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo che è stato effettuato nell'ambito del progetto Elisa.

/ PAG. 2

L'AGGRESSIONE A VARESE

Professoressa accoltellata da un allievo di 17 anni

Uno studente di 17 anni nell'atrio della scuola ha estratto un coltello e ha dato tre coltellate a una docente.

ROTTIGNI / PAG. 4

NUOVO INCONTRO A MARZO

Non è stata trovata l'intesa sugli esuberi Electrolux

Chiusura come da copione: niente accordo sugli esuberi tra Electrolux e sindacati.

DEL GIUDICE / PAG. 16



VITA DA AUTISTA: «SIAMO NEL MIRINO DELLE BABY GANG»

/ PAG. 22

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LA PROTESTA CORTEGGIATA DAI PARTITI

La «protesta dei trattori» imperversa in tutto il continente e punta su Roma. Una contestazione che rivela un grumo di contraddizioni.

/ PAG. 7

UDINE VARA LA RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA NELLE EX CIRCOSCRIZIONI, L'OPPOSIZIONE LASCIA L'AULA



Consigli di quartiere: fuori i politici dentro le associazioni

Durante la seduta di ieri ancora polemiche sul taglio degli alberi in viale Leopardi

RIGO / PAGINE 20 E 21

I CONTROLLI A UDINE

Test sull'alcol Cinque patenti ritirate in una notte

Cinque patenti ritirate in una notte con complessiva decurtazione di sessanta punti. È il bilancio di una notte di controlli, quella di domenica, effettuati dalla polizia.

/ PAG. 23

L'ITALIANA DETENUTA IN UNGHERIA

Caso Ilaria Salis Il padre deluso dall'incontro con i ministri

Ilaria «resterà in cella ad oltranza» in Ungheria, forse fino alla fine del processo. Lo afferma Roberto Salis, padre della 39enne antifascista.

ATTIANESE / PAG. 11

CERVIGNANO

Droga in casa Arrestati fratello e sorella

I carabinieri li tenevano d'occhio da tempo: ieri l'arresto.

MICHELLUT / PAG. 32

STASERA INIZIA IL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Sanremo, festa senza polemiche

GIAN PAOLO POLESINI

Sanremo 2024, nessun rimbalzo di polemiche. Fatto insolito. Amadeus VI? «Sono innamorato di Sanremo, ma le cose un bel giorno finiscono». Fra l'altro concetto già ribadito nel salotto di Fazio domenica sera. Dobbiamo fidarci? Anche no. O comunque, per ora, soltanto una di polemica e priva di appeal: sono due le sale stampa per i giornalisti di serie A e di serie B. / PAGINE 36 E 37



L'arrivo dei Negramaro a Sanremo

Il monitoraggio del Ministero dell'istruzione

Da zero a 6 anni Si parte dai pediatri

1

È partito un corso accreditato Ecm (12 crediti) per pediatri di famiglia, psicologi, medici di base, neuropsichiatri, e operatori nei servizi da zero a 6 anni. Si tratta del progetto Custodi digitali, realizzato in collaborazione con Sicupp e Fondazione Burlo, per promuovere l'educazione digitale familiare e favorire così il benessere del bambino rispetto all'utilizzo degli schermi fin dai primi anni di vita. Il progetto si basa sulle fasi di sviluppo evolutivo del bambino, su ricerche e buone pratiche per la gestione consapevole dei media in ambito familiare. Mira a favorire il benessere psicologico del bambino dal punto di vista cognitivo, emotivo e relazionale rispetto alla presenza e all'utilizzo dei media digitali e degli schermi.

Da 6 a 10 anni Il patto digitale

2

Ottocento genitori hanno sottoscritto e condiviso regole chiare per l'utilizzo di Internet tra i bambini delle scuole primarie grazie al Patto digitale siglato tra le famiglie, in collaborazione con l'università Bicocca di Milano e il supporto di insegnanti e formatori dell'associazione Mec. Gli esperti forniscono consigli e indicazioni per alleggerire la pressione che altrimenti graverebbe su una singola famiglia. Se i genitori degli studenti non vengono supportati con consigli mirati, difficilmente riescono a resistere alle insistenze dei figli che vogliono comportarsi come i compagni privi di regole. La dinamica di gruppo spesso può diventare un pericolo per i ragazzi più deboli che si lasciano influenzare da altri.

Da 10 a 13 anni Smartphone

3

Si chiama concorso creativo Patentino per lo Smartphone ed è aperto agli oltre 100 istituti comprensivi del Friuli Venezia Giulia che anche quest'anno aderiscono all'iniziativa sostenuta dalla Fondazione Friuli e dalla Regione. L'obiettivo del concorso è quello di promuovere l'uso creativo e consapevole dei media digitali tra gli studenti delle scuole secondarie. Gli elaborati che supereranno il vaglio della giuria saranno pubblicati sulla piattaforma civix.fvg.it e avranno visibilità attraverso i canali di comunicazione dell'associazione Mec e i media regionali. I partecipanti possono scegliere tra le categorie di gruppo e di classe. La scadenza per l'invio degli elaborati è fissata per il prossimo 19 aprile.

Bullismo

Ne è vittima il 30% degli studenti

Molti rivelano di essere stati picchiati, insultati e derubati
Presi di mira anche per orientamento sessuale e disabilità

Anna Rosso / UDINE

Il 30% degli studenti del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo. Per quanto riguarda le prepotenze online, l' 8% ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo. Questi i dati relativi al Friuli Venezia Giulia che emergono dal monitoraggio effettuato nell'ambito del progetto Elisa (Formazione in E-learnig degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo in collaborazione con l'università di Firenze) sostenuto dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della legge 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del cyberbullismo).

Relativamente ai comportamenti fisici subiti, l' 8% dei ragazzi ha dichiarato di essere stato picchiato, il 17% di essere stato spinto e strattonato e il 26% di essere stato derubato o che gli/le siano stati danneggiati degli oggetti. Inoltre, il 40% ha dichiarato di essere stato preso in giro, mentre il 39% di essere stato insultato o minacciato. E il 25% ha riportato di essere stato escluso dalle attività, mentre il 31% di essere stato oggetto di voci.

Cyberbullismo: il 10% dei giovani ha dichiarato di aver ricevuto minacce o insulti online nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, il 9% di aver ricevuto foto o video imbarazzanti o intimi che lo riguardano, il 21% di essere stato escluso o lasciato fuori dai gruppi online, mentre il 9% di aver subito l'appropriazione di informazioni e materiali personali.

Per quanto riguarda il bullismo basato sul pregiudizio, il 13% degli studenti ha riferito di essere stato preso di mira per il proprio background etnico, il 9% di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto e il 9% di essere stato preso di mira per una propria disabilità.

«Stando alle esperienze condivise finora – spiega Rosaria Arfé, dirigente del Terzo istituto comprensivo di Udine e responsabile della Rete provinciale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo della provincia – il miglior modo per combattere questi fenomeni è la prevenzione, un obiettivo che cerchiamo di raggiungere creando spazi di socializzazione e un clima sereno a scuola, anche attraverso progetti come le pause di benessere, durante le quali si cerca di stemperare il clima delle ore di lezione con esercizi di rilassamento. Spesso il bullismo viene messo in atto attraverso prese in giro e, appena ne abbiamo sentore, c'è un intervento educativo con la classe, ad esempio con il "circle time", un momento in cui ci si posiziona tutti in cerchio per un momento di dialogo, promuovendo la conoscenza reciproca, il rispetto dell'altro e la gentilezza. Per quanto riguarda il cyberbullismo, dallo scorso anno scuole e famiglie udinesi hanno firmato un patto di corresponsabilità per l'utilizzo dello smartphone».

«Se guardiamo i dati pubblicati della polizia postale – osserva Carla Garlatti, Garante per l'infanzia e l'adolescenza – notiamo una flessione dei reati commessi attraverso la rete. La diminuzione cyberbullismo potrebbe essere dovuta al fatto che i ragazzi che, dopo il lockdown, stanno meno in rete, ma anche a un numero inferiore di denunce perché forse c'è una sorta di pudore o vergogna del minorenne che lo porta a non segnalare. Invece, bisogna puntare molto sull'ascolto dei ragazzi e cercare di farli parlare. È importante che gli adulti di riferimento – insegnanti, allenatori e genitori – riescano a captare i segnali di disagio e a non sottovalutarli. A tal fine abbiamo promosso un vademecum per gli allenatori, per sensibilizzarli a cogliere gli eventuali segnali». —



ROSARIA ARFÈ
RESPONSABILE DELLA RETE ANTIBULLISMO DI UDINE

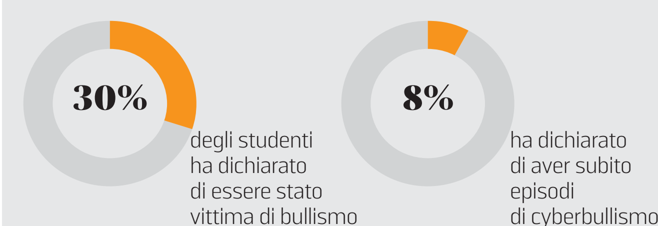
«Si fa prevenzione creando spazi di socializzazione benessere e dialogo»



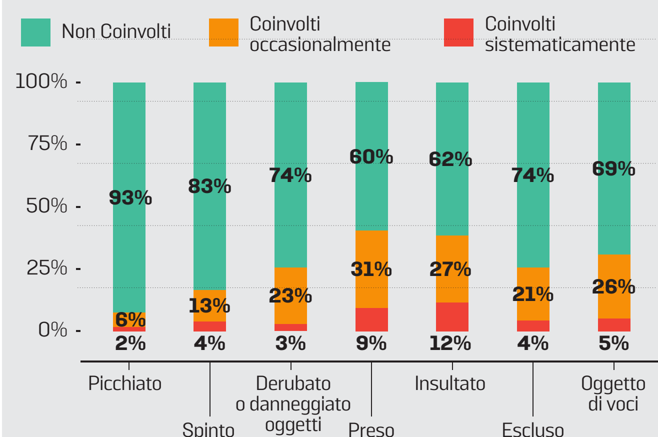
CARLA GARLATTI
GARANTE NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

«È importante che gli adulti riescano a captare i segnali di disagio»

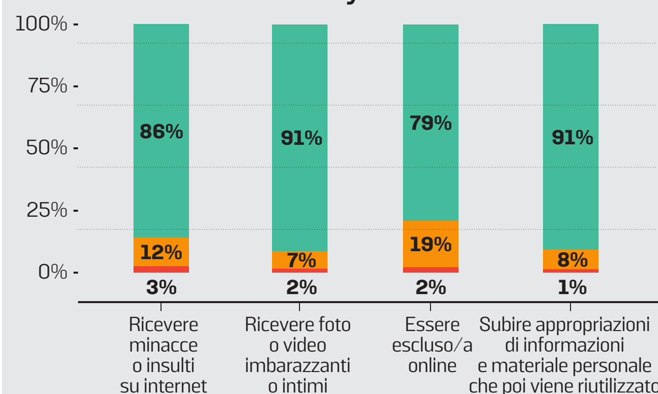
Fenomeni di bullismo e cyberbullismo in Friuli Venezia Giulia



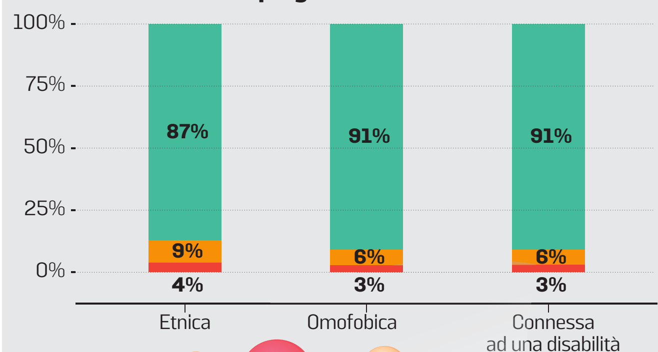
Gli atti subiti dalle vittime di bullismo



Gli atti subiti dalle vittime di cyberbullismo



Il bullismo basato sul pregiudizio





Fonte: Dati del progetto Elisa (Formazione in E-learnig degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) sostenuto dal Ministero dell'Istruzione

WITHUB

Il monitoraggio del Ministero dell'istruzione

Da 14 a 19 anni Stimoli e riflessioni

4

Molti i percorsi attivi anche nelle scuole secondarie di secondo grado della regione per offrire a studenti, genitori ed insegnanti informazioni aggiornate e stimoli di riflessione sulle nuove responsabilità e opportunità che derivano dallo sviluppo delle tecnologie digitali con un'attenzione particolare al tema del benessere digitale e della gestione dell'ansia e dello stress, e della cittadinanza digitale, che si declina da un lato nella consapevolezza dei propri diritti e delle opportunità offerte da Internet e dall'altra nell'utilizzo responsabile della rete nelle comunicazioni interpersonali che richiede la comprensione delle dinamiche relazionali dell'agire online e dell'impatto delle proprie azioni non solo sugli altri, ma pure su se stessi, dal punto di vista psicofisico, emotivo e di classe.

L'educazione per gli adolescenti

5

Media educazione comunità è un'associazione di promozione sociale formata da educatori, formatori, giornalisti, esperti di media digitali, tecnici nel campo della comunicazione: si è costituita per promuovere percorsi di consapevolezza critica sui media. Con un'esperienza ormai consolidata alle spalle, Mec promuove e sviluppa progetti nel campo dell'educazione ai media, anche di tipo sperimentale, in collaborazione con enti locali, scuole e università, Aziende sanitarie e altri soggetti istituzionali, pubblici o privati. Il suo cavallo di battaglia è il rilascio del patentino per l'uso corretto degli smartphone soprattutto tra i giovanissimi che rischiano di diventare facili prede della rete.

Safer Internet day giornata mondiale

6

Il Safer Internet Day è una giornata mondiale dedicata alla promozione dell'uso sicuro e responsabile di Internet, in particolare tra i giovani. La giornata viene celebrata ogni anno il secondo martedì di febbraio ed è coordinata dalla rete paneuropea Insafe, in collaborazione con la Commissione europea. L'obiettivo principale del Safer Internet day è sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni legate alla sicurezza online, come il cyberbullismo, la protezione della privacy, la gestione delle informazioni personali e altri aspetti legati all'uso responsabile delle tecnologie digitali. Il Mec organizza eventi in Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Piemonte.

Allievi e docenti a lezione per affrontare i rischi presenti online

Il progetto del Mec nella giornata internazionale per la sicurezza su Internet
L'associazione ha già coinvolto 118 scuole, 268 classi e migliaia di famiglie

UDINE

Bambini e ragazzi incollati anche per ore davanti agli schermi di tablet, computer e telefonini con il rischio di finire in siti poco adatti per la loro età. Il tema non è nuovo per il Mec (Media educazione comunità), realtà impegnata da tempo nella promozione dell'uso sicuro, positivo e attivo della tecnologia digitale e di Internet anche nelle scuole. Basti pensare che ha già rilasciato centinaia di patentini per l'utilizzo dello smartphone. Oggi, in occasione della giornata internazionale per la Sicurezza su Internet (Safer internet day), realizza una serie di iniziative per sensibilizzare ulteriormente le famiglie sui rischi che si annidano nella rete.

«L'obiettivo del Safer internet day è sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni legate alla sicurezza online, come il cyberbullismo, la protezione della privacy, la gestione delle informazioni personali e altri aspetti legati all'uso responsabile delle tecnologie digitali» spiega il formatore Mec, Davide Sciacchitano, nel soffermarsi sull'attività svolta finora nelle scuole della regione: «Abbiamo coinvolto – sottolinea – 118 istituti scolastici per un totale di 268 classi e 5 mila 600 studenti. Al progetto hanno collaborato anche mille 200 docenti e 2 mila 150 genitori». Si tratta di un'attività svolta 360 giorni all'anno sul campo.

Oggi sarà uno di quei giorni in cui le attività saranno potenziate e diversificate in base alle fasce d'età. «È un evento coordinato dalla rete paneuropea Insafe, in collaborazione con la Commissione europea» continua Sciacchitano, nel soffermarsi sul programma pensato per le famiglie di Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Piemonte, per le fasce d'età, da zero a 18 anni. Oggi prende il via il corso per pediatri di famiglia, psicologi, medici di base, neuropsichiatri, e operatori dei servizi rivolti a neonati e bambini fino a sei anni, durante il quale verrà approfondita la gestione delle fasi dello sviluppo evolutivo e dei media in ambito familiare.

Nell'ambito dei patti digitali rivolti ai bambini da 6 a 10 anni, invece, sarà privilegiato il confronto con circa 800 genitori residenti in regione pronti a sottoscrivere il patto.«Qual è l'età giusta? Quali le regole per un utilizzo sicuro dello smartphone?» a queste e ad altre domande risponderanno gli esperti del Mec. Ma non è ancora tutto perché nella fase successiva, da 10 a 13 anni, i ragazzi potranno partecipare al concorso creativo Patentino per lo Smartphone aperto a un centinaio di istituti scolastici. Sostenuto dalla Fondazione Friuli e dalla Regione, il concorso «promuove l'uso creativo e consapevole dei media digitali tra gli studenti delle scuole secondarie. Gli elaborati classificati al primo posto saranno pubblicati sulla piattaforma civix.fvg.it e avranno visibilità attraverso i canali di comunicazione dell'associazione Mec e i media regionali» fa notare Sciacchitano, nel ricordare che i testi dovranno essere inviati digitalmente alla mail info@civix.fvg.it, entro il prossimo 19 aprile, con allegata la scheda progetto che sarà scaricabile dalla piattaforma civix.fvg.it La premiazione è fissata per il 31 maggio nell'auditorium della Regione, a Udine.


Ragazzi che navigano in rete e i rischi a cui possono andare incontro

Il formatore Sciacchitano: così preveniamo il cyberbullismo

Concorso al via, gli elaborati vanno presentati entro il prossimo 19 aprile

Ultima, ma non per importanza, la fascia dai 14 ai 19 anni. In questo caso saranno coinvolti gli studenti delle scuole superiori, i loro insegnanti e le famiglie. Gli esperti del Mec converseranno con loro per riflettere «sulle nuove responsabilità e opportunità che derivano dallo sviluppo delle tecnologie digitali». Sciacchitano spiega infatti che «un'attenzione particolare sarà rivolta al tema del benessere digitale e della gestione dell'ansia e dello stress, compresa la cittadinanza digitale che si declina nella consapevolezza dei propri diritti e delle opportunità offerte da Internet e nell'utilizzo responsabile della rete nelle comunicazioni interpersonali che richiede la comprensione delle dinamiche relazionali dell'agire online e dell'impatto delle proprie azioni non solo sugli altri, ma anche su se stessi, soprattutto dal punto di vista psicofisico, emotivo e del gruppo classe». —

Minori e violenza

Prof accoltellata studente arrestato

L'aggressione a scuola. L'insegnante, di 57 anni, non è in pericolo di vita

Le aggressioni al personale scolastico



LE PIÙ GRAVI

● **Istituto Alessandrini di Abbiategrasso**

Una professoressa è stata pugnalata al braccio da uno studente sedicenne

● **Its Viola Marchesini di Rovigo**

La professoressa Maria Cristina Finatti è stata colpita alla testa da alcuni pallini di gomma sparati da due studenti, mentre un terzo filmava l'atto

NOVEMBRE

● **Istituto alberghiero di Arbus (Sud Sardegna)**

Un professore di matematica è stato colpito con una testata al volto dal padre di uno dei suoi allievi, dopo aver rimproverato il ragazzo

● **Istituto professionale Vallauri di Carpi (MO)**

Un professore di sostegno colpito al volto mentre cercava di sedare una rissa tra studenti avvenuta durante la ricreazione nel cortile della scuola

GENNAIO

● **Liceo scientifico Scoza di Cosenza**

Il preside Aldo Trecroci è stato colpito con uno schiaffo dal padre di una studentessa che non concordava con la destinazione della figlia nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro

FEBBRAIO

● **Istituto comprensivo Europa Alighieri di Taranto**

Il preside Marco Cesario è finito al pronto soccorso dopo essere stato immobilizzato ad un polso, scaraventato per terra e colpito con calci e pugni dal padre di una bambina

● **Istituto Bozzini-Fasani di Lucera (FG)**

La madre di un allievo ha aggredito il dirigente scolastico non ritenendo sufficiente la sospensione di 5 giorni disposta nei confronti di un ragazzo che aveva picchiato suo figlio



ANSA

Stefano Rottigni / MILANO

«Problematico»: taglia corto chi lo conosce all'Enaip, l'istituto professionale alle porte di Varese dove questa mattina, al primo giorno di rientro a scuola dopo alcuni mesi di stage, uno studente di 17 anni nell'atrio della scuola ha estratto un coltello a serramanico preso da casa e ha dato tre coltellate alla schiena a una delle sue insegnanti, Sara Campiglio, 57 anni. La donna ora è in ospedale dopo una delicata operazione, ma non è in pericolo di vita. Gli agenti della Squadra mobile e la Procura dei minori di Milano dovranno capire come quel ragazzo problematico, ma che non aveva mai avuto comportamenti da «bullo», sia diventato un potenziale assassino: perchè, non ancora compiuto i 18 anni, è stato arrestato per tentato omicidio.

LE INDAGINI

Gli investigatori stanno verificando se nei giorni scorsi tra l'insegnante e lo studente ci sia stata, come sembra, della tensione e per accertarlo sentiranno anche il personale e i compagni di classe. L'Enaip si affida a un comunicato: «La scuola è consapevole della gravità dell'accadimento e si è già attivata per dare ai ragazzi e ai docenti un supporto psicologico al fine di affrontare al meglio la situazione per quanto possibile». E vuole sottolineare che «il ragazzo è sempre stato seguito con competenza e professionalità dalla scuola e accompagnato per un miglioramento delle sue competenze psico-attitudinali». Non è bastato perché, senza un motivo apparente, intorno alle 8, la sua violenza è esplosa. «È stato molto veloce, quasi non ci siamo resi conto di quanto è successo, non c'erano stati diverbi, è stato improvviso: è arrivato di corsa e l'ha colpita», racconta una collega dell'insegnante ferita. «Lo seguo anche io e non c'è mai stato il minimo problema in classe, nelle mie lezioni non ho mai notato che ci fossero problematiche particolari e, se aveva delle particolari certificazioni, non sono tenuta a saperlo».

«Non c'è stata nessuna lite, nessun diverbio. Ha preso ed è andato», ricostruisce sicura la donna che ha soccorso la collega cercando di tamponarle il sangue che scorreva. Il ragazzo è stato bloccato senza che opponesse resistenza e il tutto è successo quando gli altri studenti erano già in classe. All'uscita i ragazzi escono quasi in corteo per tenere distanti giornalisti e telecamere. Qualcuno è turbato, altri assumono un atteggiamento spavaldo. Scoppia qualche petardo e parte un coro di insulti verso i cronisti. Per il procuratore dei Minori facente funzione di Milano, Luisa Russo, quello accaduto nell'androne dell'Enaip è un fatto «di estrema gravità che sarà valutato con la massima attenzione». L'accusa di tentato omicidio è supportata dal fatto che Sara Campiglio è stata colpita alla schiena ma, nonostante il fatto sia chiaro, saranno necessarie indagini sui rapporti pregressi tra il ragazzo e la docente, oltre ad accertamenti sulle condizioni psichiche del ragazzo. —

LE CONTROMISURE

Lo Stato è parte civile Si punta a pene severe pesa il voto in condotta

ROMA

Contro chi aggredisce il personale scolastico non solo è stata prevista la difesa da parte dell'Avvocatura dello Stato ma quest'ultimo è pronto a costituirsi parte civile nel giudizio penale. E c'è di più: il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sta lavorando con il ministro della Giustizia Carlo Nordio ad una norma che contempli la presunzione di danno reputazionale da parte di chi aggredisce un dipendente scolastico, in modo da rendere automatico il risarcimento. Nel caso di minori dovranno ovviamente essere i genitori a farsene carico. «Toccando anche nel portafoglio chi è responsabile dell'educazione dei propri figli, forse un'inversione di rotta si riuscirà ad ottenere», sintetizza il ministro. Di fronte ai ripetuti episodi che vedono docenti, presidi e personale scolastico vittime di violenze da parte di allievi o di loro familiari, il ministero dell'Istruzione ha deciso di intervenire con il pugno duro. «Dobbiamo dare una risposta forte, lo Stato deve dimostrare di essere accanto al personale della scuola», va ripetendo come un mantra il titolare del dicastero di viale Trastevere, che punta innanzitutto alla riforma del voto di condotta. Il disegno di legge - attualmente all'esame del Senato e che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno scolastico - prevede cambiamenti significativi nella valutazione del comportamento degli studenti. Il voto di condotta - che farà media e inciderà sull'esame di maturità - diventerà più influente e sarà considerato nell'arco dell'intero anno scolastico, anziché solamente per quadrimestre. Comportamenti violenti o aggressivi nei confronti di docenti, studenti e personale scolastico peseranno maggiormente; la gravità di questi atti può portare a conseguenze: con il 5 si viene bocciati, con il 6 rimandati. Per chi viene sospeso, poi, non si chiuderanno più le porte della scuola: per sospensioni fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di riflessione e approfondimento, culminanti nella produzione di un elaborato critico. Per sospensioni più lunghe, verranno assegnate attività di cittadinanza solidale. Il ministro pensa anche a un'azione incisiva sul fronte del supporto psicologico e psichico degli studenti «dobbiamo affrontare le situazioni di disagio, dandovi attenzione particolare», riflette. Laddove vi siano state occupazioni con danni di istituti superiori la scuola debba procedere a denunce. —


L'istituto professionale Enaip

Violenza di gruppo su una 13enne, gli indagati negano: «Non abbiamo fatto niente»
I fatti risalgono alla sera del 30 gennaio scorso, nei bagni pubblici della Villa Bellini

Il branco di Catania si difende davanti al gip Nelle carte le prove, in tre resteranno in cella

GLI INTERROGATORI

CATANIA

«Non sono stato io»: è la frase maggiormente ripetuta negli interrogatori di garanzia, davanti ai giudici per l'udienza preliminare, da parte dei sette fermati per la violenza di gruppo aggravata nei confronti di una 13enne, la sera del 30 gennaio scorso, nei bagni pubblici della Villa Bellini di Catania. E lo hanno ripetuto anche i due egiziani, un minorenne e un neo maggiorenne, ritenuti gli autori degli abusi che sono stati accusati dalla stessa vittima, dal suo fidanzato 17enne e anche dal Dna estrapolato dalle tracce biologiche trovate sugli indumenti della ragazzina. I due, e un terzo minorenne, resteranno in carcere: il giudice ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare mentre la decisione del gip distrettuale per gli altri quattro indagati è attesa nelle prossime ore. Dagli atti delle due inchieste delle Procure emerge una ricostruzione drammatica dei fatti: la coppia è stata prima accerchiata dal gruppo e poi uno di loro ha spinto la ragazzina dentro uno dei bagni dove è avvenuta la violenza. La 13enne cerca di opporsi, senza riuscirci. «Tremavo come una bambina», dirà ai Pm. Prova ancora a difendersi, ma riesce soltanto a dire «basta, per favore, non lo fare». Una scena che si ripete con il secondo violentatore, mentre un terzo indagato si affaccia da un muretto divisorio. Alla procura il giovane racconta che era intervenuto perché aveva sentito urlare e sostiene di avere detto all'aggressore di smetterla. Ma la ragazza lo smentisce: «nessuno dei presenti ha detto «lasciatela stare o ha cercato di interrompere la violenza». Mentre nei bagni si consuma la violenza, il fidanzato della tredicenne viene bloccato all'esterno, picchiato e minacciato. Un contributo alle indagini arriva anche da uno degli indagati che parla dell'accaduto prima con un operatore della comunità in cui è ospite e poi davanti ai Carabinieri del comando provinciale. Indica i due violentatori e mostra il loro profilo su TikTok, così l'indagine si allarga. Il suo legale, l'avvocato Salvatore Gangi, rivela che lui ha giustificato la sua presenza sul posto per caso: «era lì perché aveva sentito gridare». Per lui, che è agli arresti domiciliari, la Procura distrettuale ha chiesto la conferma del provvedimento con l'uso del «braccialetto» elettronico. Durante le due udienze di convalida quasi tutti parlano, uno piange davanti al procuratore aggiunto Sebastiano Ardita e alla sostituta Anna Trinchillo. L'avvocato Alessandro Fidone, che assiste due dei maggiorenni, ha spiegato che uno si è avvalso della facoltà di nonrispondere, mentre l'altro ha parlato con il gip e «si è detto estraneo ai fatti», aggiungendo che «era sul posto, ma non ha partecipato, all'aggressione e ha capito la gravità dei fatti». Nella Villa Bellini intanto c'è aria di festa: è il giorno clou delle iniziative per Sant'Agata, la patrona di Catania. Nello spiazzo non lontano dalla fontana principale ci sono gli stand della «Fiera» mentre nell'aria adibita a giochi per i bambini, davanti i bagni pubblici, i piccoli si divertono. —



Striscioni contro la violenza e il femminicidio a Catania ANSA

PARCHI FOTOVOLTAICI › UNA SOLUZIONE SOSTENIBILE CHE CAMBIA RADICALMENTE IL PANORAMA DELL'ENERGIA A LIVELLO MONDIALE

Tecnologia al servizio dell'ambiente

Nell'era in cui l'umanità è chiamata a rivedere radicalmente le proprie abitudini di consumo in ambito energetico per far fronte alla crisi climatica e arginarne le conseguenze, i parchi fotovoltaici rappresentano un punto di svolta decisivo verso una possibile soluzione del problema.
Queste imponenti strutture, costellate di pannelli solari che catturano l'energia del sole, stanno rapidamente diventando un elemento chiave nella transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio. In tutto il mondo, i parchi fotovoltaici stanno sorgendo con una rapidità senza precedenti. Le loro dimensioni sempre maggiori e la capacità di generare grandi quantità di energia pulita li rendono un investimento proficuo per governi, aziende e investitori privati. Paesi come la Cina, gli Stati Uniti e molti stati europei stanno guidando questa rivoluzione verde, installando parchi fotovoltaici su vasta scala.


UN INVESTIMENTO PROFICUO PER GOVERNI, AZIENDE E IMPRENDITORI PRIVATI

SVILUPPI E PROSPETTIVE
L'evoluzione delle tecnologie solari ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo dei parchi fotovoltaici. Pannelli solari più efficienti e accessibili stanno rendendo queste strutture sempre più competitive rispetto alle fonti di energia tradizionali. L'introduzione di materiali avanzati, come le celle solari a film sottile e le celle a concentrazione, contribuisce a massimizzare ulteriormente la cattura di energia solare, aumentando l'efficienza complessiva dei parchi. I parchi fotovoltaici stanno diventando parte integrante delle città, armonizzandosi con l'architettura urbana e fornendo energia sostenibile direttamente nelle aree di consumo, con vantaggi tangibili per la cittadinanza.

> **Queste strutture sostenibili sono entrate a far parte delle città, armonizzandosi con l'architettura urbana**



› L'ALTERNATIVA

Progetti in scala ridotta per le comunità rurali

Oltre alle grandi installazioni in aree aperte, si stanno sviluppando progetti più piccoli e flessibili per integrare i pannelli solari negli ambienti urbani e rurali. Le comunità rurali beneficiano così della possibilità di generare energia pulita in loco, riducendo la dipendenza dalle reti elettriche centralizzate.

SFIDE

Incrementare l'efficienza in ogni condizione



Nonostante i progressi compiuti, i parchi fotovoltaici devono affrontare sfide significative per consolidare il loro ruolo di pilastri della rivoluzione verde. Uno degli ostacoli principali riguarda l'efficienza delle celle solari: l'incremento del rapporto tra energia accumulata e rilasciata rimane una priorità per massimizzare la produzione e rendere i parchi fotovoltaici ancora più efficienti.
La gestione dell'energia prodotta è un'altra sfida critica. La variabilità delle condizioni atmosferiche può influire sulla produzione di energia solare, richiedendo soluzioni intelligenti per immagazzinare l'energia in eccesso durante i periodi di picco e rilasciarla quando la luce solare è scarsa. Sviluppi nell'ambito delle tecnologie di stoccaggio, come batterie ad alta capacità e sistemi di accumulo avanzati, potrebbero portare a una risoluzione definitiva.

In nodi della politica

Amadeus invita i trattori al Festival Ma la Rai smorza subito l'iniziativa

Da viale Mazzini la smentita: «Nessun contatto con loro» In migliaia marciano verso Roma ma in ordine sparso



Massimo Nesticò / ROMA

In 73 anni sul palco dell'Ariston si è visto di tutto, ma forse un trattore sarebbe stato troppo. E la Rai frena sulla presenza a Saremo di rappresentanti della protesta che sta dilagando in tutta Italia. Dopo che gli agricoltori erano stati invitati da Fiorello ed Amadeus tra una battuta e l'altra nella conferenza stampa di presentazione del Festival. Invito subito raccolto da uno dei leader della protesta, Danilo Calvani, che aveva già messo in trattori in scaletta: «Un nostro rappresentante salirà sul palco di Sanremo. Siamo in contatto con l'organizzazione del Festival per stabilire i dettagli».

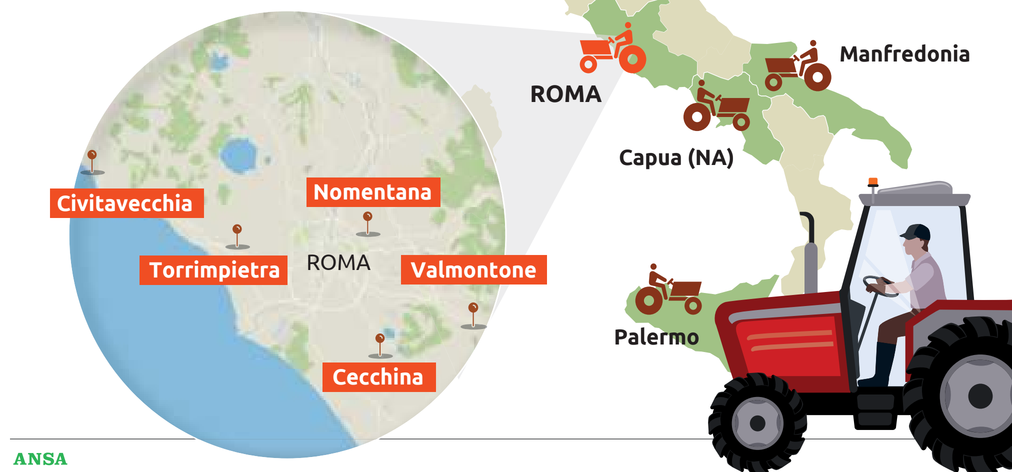
LA PRECISAZIONE

Secca la smentita da viale Mazzini: nessun contatto con le associazioni degli agricoltori. Sicuramente la mobilitazione avrebbe trovato una vetrina invidiabile, con l'evento più seguito della tv. Da qui la richiesta degli agricoltori di avere ospitalità all'Ariston. «Trovo la protesta dei trattori - la riflessione di Amadeus - assolutamente giusta, sacrosanta, per il diritto al lavoro e alla tutela del proprio posto di lavoro. Ma nessuno - precisa - mi ha contattato e non ho contattato nessuno». Fiorello ci scherza su: «Sarebbe bene che arrivassero, un palcoscenico così non lo trovi tutti i giorni, faccio un appello a venire». E Amadeus: «se vengono li faccio salire sul palco». Si vedrà se Calvani, che guida il Comitato degli agricoltori traditi ed era sulle barricate anche dieci anni fa col movimento dei forconi, troverà il modo di farsi sentire anche in Riviera. Al momento i suoi sforzi sono concentrati su Roma, dove promette convergeranno duemila trattori a partire da giovedì. Sono stati organizzati presidi in quattro punti intorno alla città: Cecchina, Valmontone, Torrimpietra e Civitavecchia, dove si stanno raccogliendo i mezzi «e la settimana prossima - assicura - ci sarà una grande manifestazione. Dobbiamo ancora stabilire i dettagli, ma probabilmente faremo un corteo anche con trattori». La mobilitazione si sta allargando a macchia d'olio in tutta Italia, causando i primi disagi alla circolazione, con il casello dell'Autosole chiuso per due ore in mattinata nel Casertano e traffico in tilt anche a Rivoli, nel Torinese. È massima l'attenzione di prefetture e questure su tutto il territorio per fare in modo che le iniziative si svolgano contenendo i problemi per l'ordine pubblico e per la viabilità. C'è un'altra associazione, Riscatto Agricolo, che sta radunando trattori sulla via Nomentana, all'altezza del Grande raccordo anulare. «Per stasera attendiamo 600-700 mezzi», fa sapere un portavoce, Salvatore Fais, spiegando che «l'idea è di manifestare venerdì a Roma con un corteo che attraverserà la città».

> C'è anche l'annuncio dell'estrema destra: «La capitale è pronta ad accogliervi»

IL SERPENTONE

Il grosso dei trattori di Riscatto agricolo - un serpentone di 250 veicoli - è partito ieri mattina alle 7 nei pressi del casello Valdichiana (Arezzo) dell'A1, teatro nella settimana precedente di blocchi temporanei all'esterno dell'autostrada. C'è poi una vecchia conoscenza dell'estrema destra, Giuliano Castellino, che annuncia: «La Roma del dissenso è pronta ad accogliere i nostri fratelli agricoltori. Con gli agricoltori, con il popolo della terra, popolo unito contro Bruxelles». Al Pirellone di Milano, sede della Regione Lombardia, ieri è comparsa una mucca, Ercolina 2. Mentre al presidio nei pressi del casello autostradale della A14 a Castel San Pietro Terme, nel Bolognese, è stata portata una bara di legno chiaro appoggiata a un trattore con la scritta «L'agricoltura sta morendo». Al casello di Santa Maria Capua Vetere (Ce), i manifestanti hanno gettato frutta e verdura dai trattori come forma di contestazione, poi l'hanno regalata agli automobilisti. —



IL PRESSING DEGLI AGRICOLTORI PER RIESUMARE L'ESENZIONE IRPEF

«Abbiamo fatto il massimo» Si pensa a una norma ad hoc

Lollobrigida ritiene che la misura agevoli solo i grandi imprenditori e si ipotizza una franchigia per esonerare le aziende minori. «Ascoltiamo le istanze di tutti»

ROMA

L'attenzione è alta e il governo finora ha sempre «fatto il massimo», come ha detto Giorgia Meloni. Ma, nonostante le proteste dei trattori pronte ad arrivare a Roma e il pressing che si registra anche in Parlamento, non si dovrebbe riesumare l'esenzione Irpef per gli agricoltori. Perlomeno non così come era in vigore fino a fine 2023, perché quella misura, come hanno più volte sottolineato sia la premier sia il ministro Francesco Lollobrigida, alla fine agevolava solo i grandi imprenditori agricoli e dava pochi o nulli benefici agli altri. Si pensa piuttosto a una franchigia che esonererebbe le imprese minori. La parola d'ordine, spiegano nella maggioranza, è ascoltare le istanze degli agricoltori ed evitare di penalizzare i piccoli, senza però fare una totale retromarcia. I fondi per il settore, ha ripetuto Meloni, sono stati aumentati non solo con le due manovre targate centrodestra ma anche con la revisione del Pnrr: «Abbiamo rinegoziato» il Piano, ha detto, «portando da 5 a 8 miliardi» i fondi per l'agricoltura, senza considerare che si sono mantenuti gli «incentivi sul gasolio» agricolo, che tanto hanno infiammato le proteste in altri Paesi europei. Il partito della premier rivendica anche lo stop, primi in Ue, alla carne coltivata, una scelta «tanto derisa» quanto oggi «un modello». Il punto ora, come si evince dalle parole del capogruppo di Fdi Tommaso Foti, è capire se «dal ministero dell'Economia verranno rese disponibili ulteriori risorse da utilizzare» a sostegno del comparto, fermo restando che era giusto fermare l'esenzione Irpef per tutti in una fase di «ristrettezze di bilancio», visto che appunto la norma «interessava prevalentemente i proprietari di grandi estensioni» di terreno. —


Giorgia Meloni all'incontro con i vertici giapponesi a Tokyo ANSA

In nodi della politica


Il presidio dei trattori all'interporto Sito di Rivalta, a Torino ANSA

LA LEGA PERÒ PREFERISCE STARE IN SILENZIO

Più potere al premier Intesa in maggioranza

Il governo presenta gli emendamenti contenenti l'intesa nel centrodestra sul premierato, che ricevono la benedizione della premier Meloni per Fdi e quella di Fi con Maurizio Gasparri. Le bocche cucite della Lega, costituiscono invece un punto interrogativo, a fianco del contenuto degli emendamenti stessi. Questi infatti aumentano i poteri del premier eletto rispetto al ddl Casellati originario, ma non dettano regole sui casi in cui non ottenga la fiducia posta su un provvedimento, aprendo la strada a diverse interpretazioni, in alcuni settori della maggioranza, compresa quella di un presidente del Consiglio dimezzato. Nel centrodestra fa sentire i propri dubbi l'ex presidente del Senato Marcello Pera, mentre le opposizioni si dividono tra chi si limita a presentare pochi emendamenti (M5s, Azione e Iv) e chi come Pd e Avs, oltre agli emendamenti propositivi del cancellierato, si prepara ad una battaglia ostruzionistica. Pd e Avs hanno presentato quasi 2 mila emendamenti. —

L'ANALISI

Stellantis e Renault Una sfida sulle sinergie

TORINO

Tutti smentiscono ma l'ipotesi di un accordo tra Stellantis e Gruppo Renault avrebbe una sua logica e permetterebbe di affrontare il complesso futuro dell'automotive con più tranquillità, soprattutto nei confronti della concorrenza cinese. Ciò che alcuni analisti immaginano non è tanto un'acquisizione pura quanto piuttosto un allargamento dell'Alleanza che già oggi esiste tra il Gruppo Renault, il Gruppo Nissan, la Mitsubishi e altri marchi, con programmi comuni sullo sviluppo, sugli acquisti, sulla utilizzazione delle piattaforme e dei motori. La società di diritto olandese Renault-Nissan BV - creata nel marzo 1999 per sviluppare queste sinergie - è detenuta pariteticamente da Renault e Nissan Motor, ma ci sono stati scambi azionari che dopo una serie di variazioni vedono in questo momento la Casa della Losanga e quella Giapponese presenti nell'altra in egual misura al 15%. Dal 2022 Renault ha a sua volta creato una joint venture paritetica con il grande gruppo cinese Geely (a cui fanno capo anche Volvo, Polestar, Lotus, Proton, Lynk&Co e Zeekr) che è concentrata sullo sviluppo e sulla produzione di motori termici. La jv dovrebbe rifornire numerosi clienti industriali. Questo enorme mosaico potrebbe essere formato dai tasselli di Stellantis, da quelli di Renault e dei loro soci e non va dimenticato che Geely è proprietaria al 50% di Smart ed è (con il 9,686%) il secondo maggiore azionista di Mercedes Benz Group, alle spalle della partecipazione cinese con il 9,980%. Il volume complessivo di questo team - 16 milioni di veicoli all'anno - muterebbe gli equilibri. —

IL SOTTOSEGRETARIO SFIDA PALAZZO CHIGI E CHIEDE ALTRE VERIFICHE

Tira e molla di Sgarbi «Ora non mi dimetto» E prende di mira Meloni


Il sottosegretario Vittorio Sgarbi sull'orlo delle dimissioni ANSA

Il critico d'arte fa un passo indietro e sollecita la premier chiedendole di estendere la delibera dell'Antitrust ad altri membri del governo

Anna Laura Bussa / ROMA

«Mi dimetto». «Anzi, no, non mi dimetto». «Mi dimetterò». Ma per ora mi «autosospendo». Dopo la delibera dell'Antitrust che dichiara l'incompatibilità tra le attività svolte da Vittorio Sgarbi e il suo incarico di sottosegretario alla Cultura, quello che si apre tra il critico d'arte e il governo è una «trattativa» in piena regola.

IL DUELLO

O meglio un «duello». Dopo la dichiarazione della premier Giorgia Meloni, che da Tokyo dice senza esitazione di voler «accogliere» le sue dimissioni, la vicenda sembrava avviata all'epilogo. E invece Sgarbi rilancia. Va bene, «mi dimetto», assicura, ma «in due tempi», cioè solo dopo la pronuncia del Tar «al quale sicuramente ricorrerò» per contestare la delibera dell'Antitrust che «non è definitiva», visto che consente «di presentare ricorso». Una delibera che non solo considera «sbagliata», ma che, a suo dire, andrebbe «estesa» ad altri esponenti del Governo. «Non per ritorsione - precisa - ma per rispetto delle istituzioni alle cui decisioni io mi sono rimesso». Sgarbi chiede, quindi, a Giorgia Meloni di farsi «garante dell'integrità del governo quanto a possibili incompatibilità». Ricordandole che anche lei «scrive libri». Ma la premier reagisce: «Mi auguro che Sgarbi, che ha potuto contare su un governo che attendeva degli elementi oggettivi, non si aspetti che quello stesso governo decida per altri con elementi che non sono oggettivi, perché sarebbe obiettivamente eccessivo».

Il M5S lancia l'appello: «Il centrodestra voti la nostra mozione per sfiduciarlo»

Quella che Sgarbi lancia a Meloni ha tutto il sapore della «sfida». Dice di volerla «incontrare per chiarire la sua posizione». E di essere pronto a dimettersi non appena lei glielo chiederà («Sarò contento di consegnarle personalmente la mia lettera di dimissioni»). Annuncia solo «un'autosospensione» che di fatto, si conferma nel centrodestra, «non vuol dire nulla».

GLI ANNUNCI

Sgarbi invade i media per fornire la sua «versione»: prima con una lettera aperta a Meloni sul «Corriere della Sera», poi con comunicati e interviste Tv. A parole, assicura di essere pronto a lasciare il posto al Mibact ma solo dopo che il Tar si sarà pronunciato contro un provvedimento che bolla come «ingiusto».

E poco importa che lui agisca attraverso due società che fanno capo alla compagna o al suo più stretto collaboratore, come si rimarca nella delibera, perché questo, si difende è «il mio modo di comunicare l'arte». Nell'attesa, Salvini sottolinea come una lettera formale di dimissioni ancora non ci sia mentre il M5S propone una via d'uscita a Giorgia Meloni: il centrodestra voti la mozione delle opposizioni contro Sgarbi fissata in Aula alla Camera il 15 febbraio. —

IL COMMENTO

LA PROTESTA CORTEGGIATA DAI PARTITI

MASSIMILIANO PANARARI



La «protesta dei trattori» imperversa in tutto il continente e punta su Roma. Una contestazione che rivela un grumo di contraddizioni nel quale torti e ragioni, nodi problematici effettivi e corporativismo e vittimismo tendono a mescolarsi in maniera inscindibile. E che evidenzia come si stia altresì assistendo a una «rimaterializzazione» dei conflitti politici intorno a questioni assai tangibili, a partire da quelle evocate in queste proteste del mondo rurale (*in primis* contro la Pac europea), dalla valorizzazione economica delle produzioni agricole all'inflazione e i costi dell'energia. E, dal momento che siamo in Italia, non poteva mancare Sanremo, vetrina di visibilità per antonomasia. Tanto che un portavoce dei gruppi che animano le manifestazioni ha indirizzato un appello ad Amadeus affinché possano esporre le loro motivazioni al Festival, e il conduttore, dicendosi solidale, si è dichiarato disponibile a farli parlare dal palco dell'Ariston.

Una questione focale è quella della rappresentanza mancata o insufficiente, e le insorgenze del mondo agricolo, con la polverizzazione delle sigle e dei comitati, possono venire inquadrate esemplarmente in questa tematica più generale che spiega molti dei fenomeni della vita pubblica degli ultimi decenni, dall'antipolitica ai neopopulismi. La loro logica politica pigliatutto è stata declinata in maniera vittoriosa, in questa fase, da Fratelli d'Italia, a cui tuttavia l'applicazione del consueto *format* del partito di lotta e di governo non sta riuscendo come desiderato proprio in relazione alla sollevazione dei coltivatori diretti. La strategia di FdI è quella di difendere il ministro Francesco Lollobrigida addossando ogni responsabilità alle istituzioni europee, che costituiscono in effetti il bersaglio polemico per eccellenza di queste proteste senza cabina di regia – ancorché con molti aspiranti imprenditori politici (alcuni dei quali provenienti dal vecchio movimento dei forconi) –, ma non è il solo, né quello esclusivo. Tra gli accusati è così finito anche il governo di destracentro, che ha dovuto annunciare un incremento delle risorse per il comparto (già previste, in verità, dal Pnrr e dal fondo complementare).

La "dottrina Meloni" prevede di non avere nemici a destra e dunque, da questo punto di vista, siamo in presenza di un problema a tutti gli effetti sia per le visioni politiche prevalenti fra gli agricoltori in agitazione che per il voto tradizionalmente conservatore espresso dai bacini rurali. E neppure la Coldiretti, legatasi da qualche tempo a doppio filo ai meloniani nel nome del «sovranismo alimentare», è riuscita a domare queste forme di ribellismo, trovandosi a sua volta alle prese con qualche segnale di crisi della propria rappresentatività. Non per nulla, il "movimentismo" salviniano sta cercando di insinuarsi in questo contesto ai danni di FdI, riproponendo quella che è la modalità di "filibusta" leghista alla forsennata ricerca di qualcuno dei consensi sottratti dalla leadership meloniana. E perfino il centrosinistra – anzi sinistra-centro –, non considerato precisamente come affine da questi mondi sociali, sta tentando di entrare in partita. —

Regione

IL CRITICO D'ARTE TORNA IN FRIULI, DOVE INSEGNÒ ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Dalle polemiche al teatro: Sgarbi a Casarsa

Il sottosegretario alla Cultura finito nel mirino dell'Antitrust giovedì terrà una lezione su Pasolini e Caravaggio

Giacomina Pellizzari / UDINE



Finito nel mirino dell'Antitrust, dopodomani (giovedì), il sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi, è atteso al teatro Pier Paolo Pasolini, a Casarsa. Il contratto stipulato dall'Ert con il produttore Corvino associati prevede in cartellone "Pasolini Caravaggio", la lezione che il critico d'arte sta portando sulle scene italiane. L'attesa, dicevamo, c'è anche se al momento l'Ert non ha ricevuto alcuna modifica né sulla data né sulla presenza del critico. L'Ert monitora la situazione, compresi gli sviluppi a livello nazionale, visto che, proprio ieri, la premier Giorgia Meloni, a Tokyo, ha detto: «Accolgo le dimissioni di Sgarbi».

L'ANTITRUST

L'Antitrust ha dichiarato incompatibili le attività professionali svolte da Sgarbi in veste di critico d'arte, in materie connesse con la carica di governo, a favore di soggetti pubblici e privati, in violazione della legge Frattini sul conflitto di interesse. Pur annunciando le proprie dimissioni e il ricorso al Tar, il professore ha aperto una sorta di braccio di ferro con il Governo: «Mi dimetto», ha detto ieri sera, ma «in due tempi», cioè solo dopo la pronuncia del Tar «al quale sicuramente ricorrerò». Alla luce di tutto ciò l'attenzione resta alta anche in Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE DELL'ERT

«Visti i tempi stretti, stiamo monitorando la situazione per assumere eventuali e immediate azioni organizzative» afferma il presidente dell'Ert, Fabrizio Pitton, lasciando trapelare una certa preoccupazione. In queste ore sono in molti a chiedersi se dopo la pronuncia dell'Antitrust, in assenza di dimissioni formali, il professore si presenterà sul parco a Casarsa. Al momento l'Ert, l'ente regionale teatrale che ha firmato il cartellone con il Comune in veste di proprietario del teatro, non ha elementi in mano per escludere la presenza di Sgarbi. «Noi abbiamo rapporti contrattuali con il produttore – ripete Pitton – tant'è che non conosciamo neppure l'eventuale retribuzione economica». Pitton ricorda, inoltre, che il cartellone è stato definito lo scorso anno quando Sgarbi non era stato minimamente coinvolto dalla dichiarazione dell'Antitrust. «Sgarbi è presente nel circuito regionale dal 2018, riscuotendo un ottimo successo di critica e di pubblico. A oggi – ribadisce il presidente dell'Ert – alla luce delle continue evoluzioni della vicenda, non avendo ancora comunicazioni di eventuali modifiche nella programmazione dell'evento da parte del produttore, stiamo monitorando la situazione».

FABRIZIO PITTON
PRESIDENTE
DELL'ENTE REGIONALE TEATRALE

«Visti i tempi stretti, stiamo monitorando la situazione per assumere eventuali e immediate azioni organizzative»

LO SPETTACOLO

Nello spettacolo, Sgarbi conduce il pubblico nelle vite e dentro le opere rivoluzionarie di Michelangelo Merisi e Pier Paolo Pasolini. Trascendendo immagini e testi, il professore che, in passato, ha insegnato anche all'università di Udine, porta alla luce quanto di più necessario ci è stato donato dalle rivoluzionarie attività di questi due maestri i quali, nonostante abbiano vissuto a circa 400 anni di distanza l'uno dall'altro, lottarono contro analoghi ostracismi, pagando il caro prezzo della vita in cambio della propria libertà intellettuale. L'attesa, insomma, resta alta, non è escluso che oggi l'Ert possa confermare o meno la presenza del sottosegretario sul palco del teatro Pasolini, a Casarsa. —

La proposta del Consiglio regionale per promuovere la città romana
Bernardis, Bullian e Martines: va estesa la durata prevista dallo Statuto

L'appello bypartisan: Gestione unica per i musei Durata trentennale per la Fondazione Aquileia

L'ACCORDO

FRANCESCA ARTICO

L'obiettivo è arrivare alla gestione unica del Museo archeologico nazionale e del Museo paleocristiano, ma per raggiungerlo la Fondazione Aquileia deve avere la certezza di rimanere in vita ben oltre il 2028. A chiedere l'ampliamento dell'orizzonte temporale è il Consiglio regionale, con una proposta trasversale, presentata, ieri, in municipio ad Aquileia, dai consiglieri Enrico Bullian (Patto), Francesco Martines (Pd), Diego Bernardis (Lista Fedriga) presidente della quinta commissione, assieme al sindaco, Emanuele Zorino, al presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo, e il presidente Socoba (Basilica) Andrea Bellavite.

Si punta all'estensione della durata di almeno 30 anni per fissare con più stabilità il lavoro di promozione del patrimonio museale e per creare una regia unica, in previsione del passaggio dei due musei alla Fondazione come previsto dall'Accordo siglato nel 2018.

Bullian, il promotore della mozione, ieri, si è soffermato sulle criticità emerse durante il sopralluogo della quinta commissione consiliare nella città romana. «Le criticità e le problematiche emerse derivano dall'accordo che fissa la scadenza della durata della Fondazione nel 2028. Ci siamo quindi posti il superamento di una certa ambiguità – ha sottolineato –, attraverso il prolungamento trentennale della scadenza statutaria e nell'ottica di una gestione unica».

Martines, invece, ha chiesto di «replicare il modello Aquileia, dove c'è un sistema imperniato su una collaborazione attiva tra Comune, Fondazione, Arcidiocesi, Direzione dei musei a livello regionale, tenendo conto che i 5 siti Unesco hanno grande valore storico, architettonico e culturale. Partiamo dal sistema Aquileia – ha affermato – per parlare di un sistema regione dove il turismo culturale sia uno degli asset sui quali investire e dei quali riconoscere il valore, trovando risorse ed energie, con una regia comune al fine di valorizzare un turismo pulito e il territorio, i prodotti enogastronomici locali e artigianali». Anche Bernardis ha rimarcato la validità della mozione riconoscendo anche il lavoro svolto dal già assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli. «Attraverso la mozione – ha evidenziato Bernardis – abbiamo portato l'attenzione del Consiglio, iniziato con l'assessore Gibelli, sulla necessaria valorizzazione di Aquileia. Auspichiamo che entro il 2025, in concomitanza della Capitale della cultura europea Go25 e l'anno giubilare, si possa sottoscrivere l'accordo con il ministero e con le parti di competenza, per allungare i termini della Fondazione, dandole una durata trentennale». Sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino: «Questo è un momento importante che vede confluire diversi investimenti e molto lavoro sul progetto dell'Aquileia di oggi, proiettato verso un futuro che la vedrà sempre più al centro del panorama culturale». E se la crescita in termini di riscontro di pubblico è sotto gli occhi di tutti, «sono tanti i lavori ancora da fare per creare il parco archeologico che finalmente può muovere i primi passi». Al sindaco ha fatto eco il presidente della Fondazione invitando la Regione a mantenere aperto il tema Aquileia, con i suoi 374 mila accessi annuali. «Per noi – ha concluso – è fondamentale dare un senso a questo territorio unico per la regione e per la Mitteleuropa: per farlo la stabilità è fondamentale». —



L'INCONTRO
TRA LE ISTITUZIONI
IN MUNICIPIO

Il sindaco Zorin: c'è molto lavoro da fare
Il presidente Corciulo: diamo un senso a questo territorio unico per la Mitteleuropa

PREVENZIONE DENTALE › PERCHÉ È IMPORTANTE E PERCHÉ DEVE DIVENTARE UN APPUNTAMENTO ANNUALE

La cura del proprio sorriso passa da veri professionisti

Troppo spesso si sottovaluta l'importanza delle visite di controllo dal dentista che vengono rimandate o annullate. Si tende a credere, infatti, che questi controlli non siano necessari a meno che non ci siano fastidi o dolori impossibili da ignorare. Conoscere lo stato di salute del cavo orale, però, è proprio la prima forma di tutela del proprio sorriso, poiché evita possibili interventi invasivi in futuro.

MASSIMA ATTENZIONE

Questo tipo di visita odontoiatrica ha lo scopo di individuare per tempo eventuali patologie orali che interessano non solo i denti, ma anche le gengive e tutta la bocca in generale. I dentisti, infatti, generalmente consigliano di effettuare controlli almeno una volta l'anno. Ma come funziona la visita di prevenzione dentale? Il professionista effettua un esame assolutamente indolore della bocca per valutare lo stato di salute di denti, gengive, guance e lingua. Con un esame più accurato, poi, si verifica l'assenza di patologie orali, disallineamento e malocclusione dentale e controlla l'integrità di eventuali otturazioni, impianti dentali, protesi e apparecchi ortodontici. In alcuni casi possono essere necessari esami di approfondimento, come radiografie, per avere un quadro clinico più ampio o valutazioni con esperti nelle branche di implantologia, protesi dentale, ortodonzia e chirurgia orale.

A provocare i danni orali, solitamente è il consumo eccessivo di alimenti zuccherati, cattive abitudini come il fumo o patologie pregresse. Queste possono aumentare la formazione della placca dentale e tartaro.

> **A provocare danni orali sono i troppi zuccheri e cattive abitudini come il fumo**



LA VALUTAZIONE E IL PROCESSO SONO TOTALMENTE INDOLORE

SOLUZIONI

L'apparecchio in età adulta

Avere denti ben allineati, con una corretta chiusura delle arcate, comporta benefici sul piano estetico, psicologico e fisico.
Non si tratta soltanto di un intervento di estetica dentale, in grado di far sentire più sicuri di sé e a proprio agio nelle varie situazioni personali e lavorative, ma di un vero e proprio alleato per la salute.
Infatti, intervenire per allineare i denti con apparecchi e allineatori dentali è importante primariamente per curare disagi di salute o prevenirli.
Alcuni di questi disagi possono essere in relazione con una scorretta occlusione dentale, ossia la chiusura dentale corretta tra le due arcate dentali, superiore e inferiore e la corretta posizione dei denti.
I rischi derivanti dalla malocclusione dei denti non sono da sottovalutare, in quanto avere i denti disallineati può compromettere la salute non soltanto orale, ma di tutto l'organismo.
Ma come si cura la malocclusione dentale? Le soluzioni di ortodonzia per allineare i denti possono prevedere l'uso di diversi apparecchi ortodontici e allineatori dentali anche invisibili, da valutare in base alle necessità del paziente e dell'intervento specifico da effettuare.
Quello che spesso frena gli adulti nell'intraprendere una terapia ortodontica è l'impatto estetico dell'apparecchio e quindi la paura di portare qualcosa di visibile in bocca per tutta la durata del trattamento, ma oggigiorno esistono soluzioni per tutte le esigenze.
Le alternative estetiche per spostare i denti adulti sono principalmente di tre tipi: agli allineatori trasparenti, l'apparecchio ortodontico fisso linguale e l'apparecchio ortodontico fisso vestibolare con bracket trasparenti.



LA DECISIONE SENZA PRECEDENTI DI CONDIVIDERE LA DIAGNOSI

«Re Carlo è malato di cancro» L'annuncio shock della corte

Era stato ricoverato per problemi alla prostata, ma il tumore sarebbe in altra sede
La terapia è già cominciata, il sovrano dovrà rinunciare agli appuntamenti esterni



Re Carlo III esce dalla London Clinic ANSA

Alessandro Logroscino / LONDRA

Re Carlo III ha un cancro, lo stesso male che 72 anni fa si portò via prematuramente il nonno Giorgio VI, sovrano della vittoria nella Seconda Guerra Mondiale, aprendo le porte ai sette decenni del lungo regno di sua madre, Elisabetta II.

La notizia si è abbattuta sul Regno Unito come una saetta, dopo l'intervento chirurgico alla prostata del 26 gennaio scorso per una condizione diagnosticata come «benigna», un esito definito positivo e una convalescenza che sarebbe dovuta essere «breve».

TRASPARENZA INEDITA

Una notizia diffusa con inedita trasparenza e immediatezza per gli standard di corte, e condita da elementi di ottimismo. Ma che getta inevitabilmente ombre sul destino di un monarca 75enne, salito al trono dopo un'interminabile attesa appena 15 mesi fa, nonché incognite sulla stabilità del Paese e della dinastia. «Durante la recente procedura eseguita sul Re in ospedale per una condizione benigna di prostata allargata - recita il comunicato bomba di Buckingham Palace - è stato notato un problema separato, identificato da successivi test diagnostici come una forma di cancro. Sua Maestà ha iniziato un ciclo di trattamenti regolari per la durata dei quali i medici hanno suggerito di rinviare gli impegni esterni». Si puntualizza tuttavia che Carlo continuerà a svolgere anche durante la terapia i suoi doveri costituzionali da «capo di Stato», e che quindi non sono previste supplenze o co-reggenze formali. La nota sottolinea poi come il sovrano sia «grato ai medici» e «rimanga totalmente» ottimista sull'evoluzione delle cure, in attesa di «tornare a svolgere pienamente gli impegni pubblici quanto prima possibile». Mentre mette in rilievo la sua decisione senza precedenti «di condividere la diagnosi» con l'opinione pubblica fin da subito, sia per «prevenire congetture» più o meno dietrologiche, sia «nella speranza di favorire un atteggiamento di comprensione verso tutti coloro che sono affetti dal cancro».

TRANQUILLIZZARE I SUDDITI

Parole misurate con il bilancino, per provare a tranquillizzare i sudditi e a contenere l'impatto della rivelazione. Tanto più sullo sfondo degli allarmi che avevano fatto capolino già in relazione all'intervento alla prostata, data l'età del monarca, e a una situazione di problemi di salute in seno a casa Windsor che in queste settimane ha coinvolto in particolare sua nuora Kate, 42enne principessa di Galles e consorte dell'erede al trono William, sottoposta prima di lui - nello stesso ospedale d'elite londinese, la London Clinic - a una delicata operazione all'addome rimasta di natura imprecisata. Il palazzo non ha del resto indicato dove il cancro diagnosticato al re sia localizzato, né di che tipo sia.Il re nonostante tutto continua a dar di sé un'immagine rassicurante: come quella diffusa in queste ore nel video girato durante la sua partecipazione alla messa nella chiesetta di Sandringham, vicino alla residenza reale di campagna nel Norfolk inglese, dove Carlo si è mostrato per la prima volta in pubblico dopo l'uscita dalla clinica. Rispondendo ai saluti della gente con sorrisi appena velati da un qualche accenno di espressione più meditabonda. —

ISRAELE RESPINGE LE RICHIESTE DI HAMAS

L'altolà di Netanyahu «Accordo sugli ostaggi con le vecchie regole»

TEL AVIV

Altolà di Benyamin Netanyahu ad Hamas: Israele non accetterà alcun accordo sugli ostaggi che modifichi i termini di quello precedente. L'eventuale intesa per ora resta comunque al palo, visto che le fazioni di Gaza non hanno ancora risposto alla proposta mediata a Parigi da Usa, Qatar ed Egitto.

Israele non accetterà un accordo «ad ogni prezzo», ha avvertito il premier israeliano, spiegando che «Hamas avanza delle richieste sugli ostaggi che non possiamo accettare». In particolare, «il rapporto di scambio fra ostaggi e detenuti palestinesi deve essere simile a quella dell'accordo precedente», e cioè di 1 a 3 come nell'intesa che aveva portato alla tregua a Gaza di fine novembre. Ma dalle recenti affermazioni di Hamas questo rapporto non è più sufficiente. Hamas, ma anche la Jihad islamica, ne hanno chiesto una sostanziosa modifica. Secondo alcune fonti, si è parlato dello scambio di un ostaggio per 35 palestinesi. Non a caso Netanyahu già nei giorni scorsi aveva dichiarato che Israele non libererà mai «migliaia» di detenuti. Ma c'è anche un altro aspetto: Hamas - sempre secondo dichiarazioni di suoi esponenti - ha evocato che siano rilasciati detenuti di alto livello, come ad esempio Marwan Barghouti, condannati a vari ergastoli in Israele per attentati terroristici. E anche i miliziani responsabili dell'attacco del 7 ottobre catturati dall'esercito israeliano. Netanyahu ha respinto anche la richiesta di un cessate il fuoco permanente con il ritiro totale dell'esercito dalla Striscia. —



L'area di Al-Maqoussi a Gaza

LA BOCCIATURA POCO DOPO L'ANNUNCIO

Trump affossa l'intesa per i fondi all'Ucraina

WASHINGTON

Donald Trump e i vertici del partito repubblicano alla Camera affondano, poche ore dopo l'annuncio, l'accordo bipartisan raggiunto al Senato per un radicale giro di vite al confine col Messico, cui i repubblicani hanno subordinato e legato anche i nuovi fondi per Ucraina, Israele e Taiwan.

Un'intesa da 120 miliardi di dollari, di cui 60 per Kiev e 12 per Tel Aviv, ma con fondi persino per il muro voluto dal tycoon. Un disegno di legge «ridicolo», ha denunciato l'ex presidente su Truth. «Solo uno sciocco voterebbe per questo orrendo disegno di legge sulle frontiere, che conferisce l'autorità di bloccarle solamente dopo 5.000 attraversamenti al giorno, quando abbiamo già il diritto di chiudere il confine ora», ha tuonato Trump chiedendo un provvedimento ad hoc, «non legato agli aiuti stranieri in alcun modo o forma». Un'esternazione che pesa come un macigno sul destino del provvedimento, dettando la linea al partito. —

L'ORA PIÙ DIFFICILE PER L'EREDE AL TRONO

William ritorna in fretta a rappresentare la corte E Harry rientra dagli Usa

LONDRA

È l'ora più difficile per il principe William, costretto a tornare sulla scena pubblica in rappresentanza della famiglia reale britannica con le incognite che gravano sul padre, dopo la diagnosi di un cancro, mentre la moglie Kate ha appena iniziato una convalescenza dopo un'operazione all'addome di natura non precisata. Ma anche per il fratello minore Harry, il ribelle, la notizia ha avuto un effetto fino a ieri impensato, visto lo strappo traumatico del 2020 coi Windsor e il trasferimento negli Usa con la consorte Meghan oltre ai rapporti sempre tesi conflittuali coi reali: ha parlato con Carlo della sua diagnosi e tornerà nel Regno Unito per vederlo nei prossimi giorni.



Il principe William Arthur Philip Louis

È sul 41enne erede al trono di San Giacomo però che ricadono all'improvviso grandi preoccupazioni e maggiori responsabilità, per lo meno di rappresentanza. Già era arrivato da Kensington Palace l'annuncio della ripresa degli impegni pubblici per William dopo la pausa per l'intervento della moglie Kate, operata il 16 gennaio. I primi impegni di William riguardano una cerimonia di investitura in programma mercoledì prossimo al castello di Windsor e nella serata dello stesso giorno il gala annuale di raccolta fondi della London Air Ambulance, di cui il principe è patron. Un ritorno all'attività ufficiale definito inizialmente come «parziale» dalla Bbc, ma che alla luce di quanto emerso sulla salute di Carlo è destinato a intensificarsi nei prossimi giorni e settimane. E secondo quanto emerso sui tabloid, Harry ha deciso immediatamente di lasciare la California e tornare nel Regno ma al momento non si sa se andrà da solo o con la moglie Meghan e i figli. —

POLEMICHE SUI RITARDI DELLE AUTORITÀ

Il fuoco fa strage in Cile Negli incendi 112 morti

Mentre le autorità cercano di controllare decine di focolai ancora attivi, aumenta il bilancio delle vittime della devastante ondata di incendi che ha colpito la regione cilena di Valparaiso. Le ultime cifre parlano di almeno 122 vittime ma si tratta di un bilancio destinato a salire, tenendo conto che solo il numero dei dispersi segnalato dalla sindaca di Viña del Mar, Macarena Ripamonti, è di 372. I segni lasciati dal passaggio del fuoco sulle colline che affacciano sulla nota località balneare e le testimonianze dei sopravvissuti danno conto dell'inferno che si è abbattuto sul centro del Cile. «Sembrava una gigantesca esplosione», ha raccontato un sopravvissuto.

In molti non hanno voluto abbandonare le loro case per timore di furti e altri accusano le autorità di aver lanciato l'allarme quando ormai era troppo tardi. —

IL PADRE DELLA DONNA HA INCONTRATO NORDIO E TAJANI

«Ilaria resterà in prigione» La rabbia di Roberto Salis

I ministri della Giustizia e degli Esteri confermano che l'Italia non può interferire
Per il governo la strada da seguire resta quella degli arresti domiciliari in Ungheria

Lorenzo Attianese / ROMA

Ilaria «resterà in cella ad oltranza» in Ungheria, forse fino alla fine del processo. Dopo giorni di moderato ottimismo, per Roberto Salis gli incontri a Roma con i ministri Tajani e Nordio si chiudono con un carico di delusione. «Non possiamo interferire nel procedimento e nello status di libertà dell'indagato», sono le considerazioni dei ministri di Esteri e Giustizia, dunque nessuna esplicita richiesta sarà avanzata da parte del governo per i domiciliari come invocato dagli avvocati dell'insegnante milanese, né in Italia né in ambasciata a Budapest.

I TRE NO.

Così come non sarà prodotta alcuna nota che fornisca garanzie sull'applicazione delle misure cautelari nel nostro Paese: «un'interlocuzione epistolare tra un dicastero italiano e l'organo giurisdizionale straniero sarebbe irrituale e irricevibile», spiega Nordio. Tre no chesi aggiungono al pressing dei rappresentanti di governo sull'avvocato ungherese di Salis, affinché chieda i domiciliari in Ungheria, «condizione indispensabile per attivare la decisione quadro Ue del 2009» e l'eventuale esecuzione degli arresti domiciliari in Italia.



Roberto Salis, il padre di Ilaria, parla con i giornalisti fuori dal ministero della Giustizia ANSA

NESSUN RISULTATO

«È andata molto peggio di quanto ci aspettassimo, non vediamo nessuna azione che possa migliorare la situazione di mia figlia. Siamo stati lasciati soli. Quanto che abbiamo chiesto ci è stato negato. Credo che mia figlia resterà ancora per molto tempo in carcere e la vedremo ancora in catene ai processi», ha sbottato amaro Roberto Salis dopo l'incontro con il Guardasigilli. Poco prima il papà di Ilaria con il legale Eugenio Losco aveva incontrato «in maniera riservata» il titolare della Farnesina: un colloquio definito «privato e cordiale» da Tajani: «Quello che fa l'Italia sulla vicenda - ha detto Tajani - è noto e non c'è nulla da aggiungere, continuiamo a impegnarci affinché possa essere rispettata la normativa comunitaria in materia di diritti dei detenuti». Nel frattempo il caso era discusso al Parlamento europeo con esiti che lasciavano ancora spiragli, almeno nelle parole della commissaria Ue per i Servizi finanziari, per la quale «la misura di una detenzione alternativa, compresa quella dei domiciliari, sarebbe in linea con le conclusioni del consiglio Ue», ha detto Mairead McGuinness, sottolineando che «la Commissione è a disposizione per aiutare a trovare una soluzione sostenibile». Ma alla fine dei due incontri Roberto Salis ha tirato le fila di una giornata per lui sconfortante: «Lo Stato italiano non intende fare nulla, dipenderà tutto dal giudice ungherese, e ritiene di non voler fornire dei documenti che avevamo chiesto per agevolare il lavoro dei nostri avvocati, perché dicono che sarebbe irrituale e che possa creare dei precedenti. Sulla nota che avrebbe fornito garanzie sull'applicazione delle misure per i domiciliari in Italia, ritengono che dallo Stato italiano sarebbe mostrata come una excusatio non petita. Mi dicono che ci sono 2.500 italiani in queste situazioni e che - ha proseguito - non si può fare un'azione preferenziale nei confronti di nessuno. Ma se lasciamo tutti lì siamo uno Stato che difende i cittadini? Ricordiamoci che mia figlia è stata torturata senza carta igienica e senza sapone, e non è uscita neanche una nota di protesta dal nostro ministero degli Esteri. Mi sembra che ci sia un totale scollamento nel funzionamento dello Stato, non vedo fluidità delle informazioni e questo a scapito di persone come mia figlia». —

Il caso dibattuto anche al parlamento Ue, e la Commissione si dice disponibile

IL SUICIDIO NEL CPR

Quattordici arresti e un'indagine aperta per istigazione

ROMA

Un'indagine per istigazione al suicidio e 14 arresti per la rivolta scoppiata nelle ore successive alla tragica fine di un ragazzo della Guinea di 21 anni. Si muove la Procura di Roma su quanto avvenuto domenica nel Centro di permanenza per i rimpatri (Cpr) di Ponte Galeria, alle porte della capitale. Il procedimento per istigazione è un passaggio necessario ad effettuare gli accertamenti a cominciare dall'autopsia sul corpo del giovane che era arrivato nel Cpr da alcuni giorni, proveniente da quello di Trapani. Gli inquirenti acquisiranno le immagini delle telecamere di videosorveglianza oltre al messaggio lasciato dal ragazzo prima di uccidersi e in cui affermava «di non farcela più» chiedendo che il suo corpo venisse portato in Africa per la sepoltura. Parallelamente alle verifiche sul suicidio viaggia l'indagine relativa alla rivolta e che ha portato all'arresto di 14 persone per le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento e incendio doloso. Si tratta di persone di nazionalità marocchina, pakistana, guineana, cubana, cilena, senegalese, tunisina, nigeriana e gambiana. La rivolta è scattata alle 9.30 del mattino quando alcuni ospiti del reparto maschile hanno iniziato a dare fuoco ai materassi ed a lanciare oggetti. La situazione sembrava essere tornata sotto controllo ma intorno alle 13 un gruppo di migranti ha prima tentato di forzare uno sbarramento e poi ha ripreso a lanciare oggetti contro le forze dell'ordine. Dopo circa un'ora, alcuni ospiti, dopo aver forzato una porta di sicurezza, sono riusciti ad accedere in una zona dove erano parcheggiate auto della polizia e hanno cercato di incendiarne una. Contemporaneamente altre persone hanno forzato alcune porte riuscendo ad accedere ad una stanza in uso ai carabinieri. Lì hanno rubato alcuni effetti personali e danneggiato il locale. Per riportare la calma è stato necessario il lancio di lacrimogeni, e per impedire la fuga di alcuni ospiti il ricorso ad uno sbarramento con il personale ed i mezzi del Reparto mobile. Alle 22 di domenica, le forze di polizia sono riuscite ad accedere all'intera struttura.

Su quanto avvenuto vanno all'attacco le opposizioni. Per Pd, Più Europa e Avs il sistema detentivo è al collasso, i Cpr sono luoghi di afflizione che non aiutano ad aumentare il numero dei rimpatri e vanno chiusi. —

BIMBO GUARITO DALLA LEUCEMIA

Doppio trapianto primo caso in Europa

Al mondo finora c'era stato un solo caso. In Europa è la prima volta che a un bambino di tre anni e otto mesi viene trapiantato il microbiota per curare la GvHD, una complicanza insorta dopo il trapianto di midollo per guarire dalla leucemia mieloide. Il doppio trapianto, eseguito all'Irccs Policlinico Sant'Orsola di Bologna, è riuscito, il piccolo è guarito ed è stato dimesso. «Il miglioramento clinico è esaltante», commenta la direttrice del Sant'Orsola Chiara Gibertoni. Il bambino è arrivato dalla Bosnia, con il supporto dell'associazione Ageop Ricerca. È stato eseguito il trapianto di cellule staminali emopoietiche donate dalla madre, ma dopo quattro mesi si è presentata la GvHD intestinale, per la quale è stato sottoposto a diverse linee di terapia immunosoppressiva, senza risposta. «Il bimbo ha avuto una patologia molto aggressiva con forte decadimento delle condizioni cliniche», spiega Riccardo Masetti, dell'Oncologia pediatrica del Sant'Orsola, per il quale«è stato un enorme successo terapeutico». —

TRE MORTI, DECINE DI INCIDENTI

Nebbia e caos, scontri a catena Giornata nera sulle autostrade

BOLOGNA

Nebbia fitta all'alba con tamponamenti a raffica, tre morti e un inizio di settimana lavorativa caotico sulle autostrade del Nord, nel giorno in cui peraltro erano previste diverse proteste del movimento dei trattori. Sull'A21, nel Bresciano, undici distinti incidenti si sono contati nel tratto tra Manerbio e Pontevico: due morti, marito e moglie, un ferito grave, una quarantina le persone che hanno avuto bisogno del 118. Sull'A22, tra Reggiolo e Carpi, in Emilia, poco prima delle 8, uno pneumatico esploso e un impatto tra due camion, uno dei quali trasportava animali, ha dato inizio ad una catena di scontri e il blocco della circolazione nelle due direzioni: 25 i feriti, di cui due gravi, cento veicoli coinvolti, 34 dei quali con danni rilevanti. Poco dopo un altro incidente anche in A1, tra Reggio Emilia e Modena, ad aumentare i disagi. Per allentare la pressione e consentire i soccorsi sull'Autobrennero sono stati chiusi allora per tutta la mattina, per una settantina di chilometri in entrata, tutti gli svincoli da Nogarole Rocca (Verona) a Campogalliano (Modena) Poco prima delle 13, in un altro scontro tra due tir sempre sull'A22, nel Modenese, quando la nebbia si era diradata, un camionista di 43 anni è morto, un autotrasportatore di origine albanese, residente a Cuneo. Anche in questo caso è stato chiuso il tratto, l'allacciamento con l'A1 a Modena e il traffico è rimasto congestionato. «È colpa della nebbia», hanno ripetuto le forze dell'ordine e i soccorritori tra camion, furgoni, bisarche e auto aggrovigliate sull'A21. Vigili del fuoco, 118 e polizia stradale sono stati impegnati per ore a rimuovere i veicoli ed estrarre le persone rimaste intrappolate. La scarsa visibilità è stata la causa anche dello sciame di tamponamenti in Emilia, dal chilometro 288 al 294 dell'A2, in direzione sud. —



Il luogo del tamponamento sull'Autostrada del Brennero

Omicidio in Messico

Testimone in un regolamento di conti Pamela uccisa insieme al compagno

La donna originaria di Mestre viveva nello stato di Oaxaca con il fidanzato, coinvolto in un traffico di stupefacenti

Eugenio Pendolini

«No scusate, non ho voglia di parlare. Non me la sento». A distanza di una settimana dal duplice omicidio del 29enne Juan Yair e della sorella, Manuel Codardini è tornato al suo lavoro di gondoliere, al traghetto Dogana. Nessuna voglia di parlare, troppo forte il dolore suo e di tutta la famiglia per la morte di Pamela, mamma 35enne di due figli e originaria di Favaro Veneto.

Trovatasi, con ogni probabilità, nel luogo sbagliato al momento sbagliato. E con la persona sbagliata.

IL BLITZ DEI SICARI

Un regolamento di conti tra bande criminali: è questa, secondo gli inquirenti, la motivazione che ha spinto i killer ad entrare nel negozio "Mr Green The Smoke Shop" dove lavorava Pamela nel centro di Ocotlán de Morelos, nello stato di Oaxaca insieme al compagno, conosciuto come "El Yayo" e appartenente al cartello Los Medina. Proprio quest'ultimo doveva essere l'obiettivo del blitz armato dei sicari, almeno secondo le prime ricostruzioni della Procura dello Stato di Oaxaca che sta svolgendo le indagini sull'accaduto. Sfortunatamente, però, all'interno del negozio in quel frangente si trovava anche Pamela. Freddata dai killer per non lasciare testimoni.

> Il fratello gondoliere «Non ho voglia di parlare, non me la sento»

I COLPI D'ARMA E L'ALLARME

L'episodio risale a sabato 27 gennaio intorno alle 18.20 quando la polizia municipale di Ocotlàn de Morelos riceve una telefonata da parte di alcuni vicini del negozio in via Benito Juàrez preoccupati per aver sentito rumori di detonazione di armi da fuoco.

Arrivati sul posto, gli agenti si trovano davanti alla scena del crimine. A terra, riversi nel sangue e ormai senza vita, i corpi di Pamela e del compagno 29enne: l'uomo a pancia in giù, colpito alla schiena; la donna, madre di due figli, adagiata a terra dopo essere stata colpita alla schiena. Gli agenti rinvengono anche prove come i bossoli sparsi sul pavimento, una calibro 223 e un'altra arma da fuoco da 9 millimetri appoggiata su un tavolo.

Un particolare, questo, che lascia pensare ad una sparatoria durante la quale il compagno di Pamela ha cercato strenuamente di difendersi. Il primo riconoscimento delle vittime viene effettuato dalla madre dell'uomo, che poi informa le autorità della nazionalità italiana di Pamela.

I TIMORI DELLA FAMIGLIA

Non riuscendo a mettersi in contatto con la 35enne originaria di Favaro, il giorno dopo l'episodio la famiglia Codardini si rivolge alla Farnesina preoccupata per le sorti della donna.

> Una vita già segnata dal dramma: nel 2013 le avevano ammazzato il primo marito

Nel giro di poche ore, gli uffici del ministero degli Esteri - in contatto con la cancelleria dell'ambasciata italiana a Città del Messico - confermano le prime indiscrezioni e comunicano la morte della donna. Come fa sapere la Farnesina, il corpo di Pamela Codardini è ancora in Messico in attesa del nulla osta al rimpatrio da parte dell'autorità giudiziaria.

«UN REGOLAMENTO DI CONTI»

Che possa essersi trattato di un'esecuzione e di un regolamento di conti in piena regola, lo confermano gli stessi media locali messicani. Secondo i quali il 29enne ucciso dal commando armato sarebbe stato un fedelissimo, anzi il braccio destro di Jaime Alberto Valdez, detto «El Piolin», capo del cartello di Los Medina, che si è tolto la vita ad ottobre per sfuggire alla cattura da parte delle autorità messicane. «Una crudele esecuzione», riportano le emittenti del luogo, «con gli assassini che sembrano aver voluto guardare negli occhi Juan mentre lo finivano».

IL DRAMMA NEL 2013

La vita di Pamela era già stata scossa dal dolore e dalla violenza. Nel 2013 aveva perso il marito di Capriva del Friuli (Gorizia), lo chef Alex Bertoli, trucidato anche lui in Messico, poco lontano dalla pizzeria che aveva aperto da poco a Mazunte. Bertoli fu brutalmente assassinato a colpi di bastone e poi bruciato vivo. Nonostante la tragedia, la donna aveva deciso di restare in Messico. Da una successiva relazione erano nati i suoi due figli, i quali tuttavia non si trovano in Messico essendo stati affidati al suo precedente compagno dopo la separazione. —







In alto, Pamela Codardini (foto da Facebook). Sopra, il negozio dove è avvenuto il delitto e, a destra, un bacio tra i due fidanzati

LA TESTIMONIANZA DI DUE MESSICANI

«Violenza dilagante nel paese per il controllo del territorio»

Vera Mantengoli / MESTRE

La violenza che dilaga in Messico fa paura. Per questo due messicani residenti da anni a Venezia chiedono di raccontare il loro Paese in forma anonima. La notizia dell'omicidio di Pamela Codardini li ha colti di sorpresa, ma entrambi ripetono: «Non si uccide uno straniero se non perché c'è in ballo qualcosa di grosso». E qualcosa di grosso con molte probabilità c'era, almeno stando alla notizia riportata da Imparcial Oaxaca e Quadratin Oaxaca che raccontano del legame tra il compagno della veneziana e la criminalità. Poche notizie, ma chiare. Codardini non è mai citata con il cognome per una legge sulla privacy, ma solo con il nome e con delle foto che riprendono il luogo dell'omicidio. Il presidente Andrés Manuel López Obrador, primo presidente di sinistra, ha creato grandi aspettative, ma di fatto non ha saputo risolvere le conseguenze del suo predecessore Enrique Pena Nieto che ha governato fino al 2018 ed è stato travolto da continui scandali di corruzione. «È vero che dal 2006 sono stati arrestati alcuni dei grandi narcotrafficanti, come per esempio nel 2019 El Chapo, ma se prima c'erano solo alcuni capi del narcotraffico, ora è scoppiata quella che chiamiamo atomizzazione della criminalità». In pratica attualmente in Messico si sono moltiplicati i gruppi di delinquenza organizzata perché «i piccoli si sono messi in proprio e ognuno cerca di controllare un pezzo di territorio». Stando al racconto del messicano che ha ancora la famiglia oltreoceano, la violenza è ovunque, soprattutto da quando si produce la droga sintetica. Un Paese allo sbando dove anche i pesci piccoli impongono di pagare il pizzo e di sottostare alle regole della criminalità organizzata. In questa terra la nostra concittadina aveva comunque deciso di rimanere costruendosi una vita lavorativa e affettiva, stroncate dalla violenza. —

Allarme sicurezza informatica

Hacker nel consorzio delle Confindustrie Neafidi, dati di aziende rubati e pubblicati

I pirati violano le difese dell'istituto che ha sette sedi in Veneto, poi la vendetta per il mancato pagamento del riscatto

Fabio Poloni / VICENZA

Rubati e pubblicati online dati e documenti delle aziende clienti. Era una minaccia, ora è diventata realtà: gli hacker hanno messo nel mirino, saccheggiato e reso pubblico il database di Neafidi, consorzio di garanzia fidi per le imprese nato dalla fusione dei singoli consorzi territoriali di Confindustria. Un colosso da circa settemila soci e sette sedi in Veneto – oltre a una a Pordenone e quattro unità territoriali in Emilia Romagna – che ora si vede 68 gigabyte di documenti rubati.

FURTO E PUBBLICAZIONE

Ad agire e rivendicare l'azione è stato il collettivo di hacker Qilin. Il 25 gennaio scorso l'attacco era stato annunciato online contestualmente a una richiesta di riscatto da parte del collettivo stesso: siete stati violati, pagate entro il 2 febbraio oppure i dati rubati verranno pubblicati. Ora, scaduto il termine, i file sono stati pubblicati sul "dark web", accessibili – in parole semplici – tramite un browser particolare: lì ci sono documenti di richiesta fidi, allegati sugli stati patrimoniali e fiscali di aziende private, documenti di identità personale di imprenditori.

UN "INCIDENTE"

Neafidi, da noi contattata ripetutamente già nei giorni scorsi e di nuovo ieri, non ha voluto commentare l'accaduto: «Lo faremo nel dettaglio nei prossimi giorni con un comunicato», si limita a dire la direttrice, Patrizia Geria. Stringatissima, una nota in homepage di Neafidi recita: «A seguito di un incidente informatico, che ha violato le politiche di sicurezza Ict adottate da Neafidi, potrebbe essersi verificata una violazione di dati personali custoditi nei database della stessa, le cui conseguenze potrebbero consistere in un uso illecito di tali dati. Nell'ottica di porre rimedio all'eventuale violazione dei dati personali, Neafidi ha prontamente dato avvio a una serie di attività, volte da un lato a ricostruire le cause e la dinamica dell'incidente e alla rimozione di eventuali malware per attenuare i possibili effetti negativi dello stesso, dall'altro al ripristino della rete e dei sistemi». Segue il numero di telefono da chiamare «per eventuali informazioni».

Online carte d'identità moduli dell'Agenzia delle entrate e dettagli di finanziamenti

I DOCUMENTI

Carte d'identità, comunicazioni dell'Agenzia delle entrate con moduli di dichiarazioni Irap, dettagli di finanziamenti e accordi con gli istituti di credito: ci sono documenti riservati, come detto, di imprenditori e aziende venete di vario tipo, dal tessile al vinicolo fino ai trasporti. Quelle che abbiamo provato a contattare cadono dalle nuvole: «Non lo sapevamo, nessuno ci ha avvisato. Vedremo come muoverci». Neafidi potrebbe anche essere chiamata a rispondere della falla: il regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (Gdpr) impone l'obbligo di predisporre tutte le misure necessarie a difenderli, tali dati, anche proprio dagli attacchi hacker.

I diretti interessati cadono dalle nuvole «Non lo sapevamo nessuno ci ha avvisato»

BLOCCO E RISCATTO

Il consorzio fidi spiega che l'operatività in questi giorni non è stata interrotta, ma non rivela se, oltre alla richiesta di riscatto per non rendere pubblici i dati rubati, ci sia stato anche un blocco della rete informatica tramite programmi malware in grado di crittografare i database. Si tratta di uno schema classico, in questi casi, che molte aziende venete loro malgrado hanno imparato a conoscere sulla propria pelle negli ultimi mesi: gli hacker si infiltrano, bloccano le reti aziendali, rubano i dati e chiedono un riscatto per sbloccare i dati e non renderli pubblici. "Cybersecurity industrial IoT" e "Master executive in cybersecurity": due dei tre appuntamenti in evidenza sulla homepage di Confindustria Vicenza, dove Neafidi ha sede legale, parlano proprio dei rischi legati alla pirateria.

L'ATTIVITÀ

Neafidi ha la forma di una cooperativa di garanzia tra le Pmi con «l'obbiettivo di favorire l'accesso al credito dei soci nell'ambito dei rapporti convenzionati con i principali istituti di credito». Nasce nel dicembre 2002 dalla fusione di cinque consorzi fidi operanti nell'ambito delle associazioni industriali venete, e riporta l'iconico aquilotto di Confindustria nel logo: nel 2008 la fusione con Unionconfidi porta Neafidi a coprire tutto il Veneto. Nel 2022 ha rilasciato garanzie per quasi 87 milioni di euro. —



Sempre più frequenti gli attacchi hacker: in questo caso è stato violato il sito di Neafidi in Veneto

LA MANO

È stata opera del collettivo Qilin nel dark web 68 giga di documenti

È la prima volta che il collettivo di hacker Qilin colpisce un obiettivo in Italia, esclusiva della quale Neafidi avrebbe fatto volentieri a meno. Sono dieci gli attacchi rivendicati dal gruppo hacker nel 2024 in tutto il mondo, erano stati 49 lo scorso anno. Stati Uniti soprattutto, nel mirino, ma anche Australia, Giappone, Brasile, Germania. Si tratta di una sorta di "cooperativa" di pirati, che mette a disposizione degli adepti un software con il quale cercare di violare gli obiettivi. I membri affiliati del gruppo Ransomware-as-a-service (Raas) Qilin guadagnano molto dai loro attacchi informatici: gli esperti di sicurezza informatica di Group-IB si sono infiltrati all'interno del gruppo e hanno pubblicato un rapporto che ne delinea la struttura interna e il modello economico. I membri affiliati al gruppo Qilin – coloro che pagano per utilizzare il ransomware per i propri attacchi – possono trattenere l'80% dell'importo del riscatto se non supera i tre milioni di dollari, mentre per colpi superiori a tale quota la percentuale può arrivare all'85%. Un ottimo profitto per gli aggressori che non hanno bisogno di sviluppare il proprio ransomware e possono concentrarsi sulla ricerca delle vittime. Secondo il sito specializzato Redhotcyber, come molti altri gruppi Qilin utilizza la doppia estorsione: crittografa i dati della vittima e li ruba, quindi per prima cosa chiede il pagamento per ripristinare i file e successivamente per non divulgare i dati.

Il direttore rivendica la linea adottata dal 2022 per gestire i casi Covid
«Seguiamo le leggi. Se ci sono realtà specifiche da valutare, lo faremo»

L'Inps non cambia la rotta sui certificati contestati

«Abbiamo semplicemente seguito le disposizioni di legge e agito di conseguenza. Se ci saranno casi specifici da valutare, li valuteremo». Sono le parole con le quali il direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia Mauro Saviano commenta il caso sollevato da diversi lavoratori e datori di lavoro della regione che hanno dichiarato di aver ricevuto dall'Istituto previdenziale, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, delle lettere nelle quali vengono loro contestati uno o più periodi di malattia, perché non ricoperti da «idonea certificazione». In diversi di questi casi, benché nelle missive dell'Inps non sia scritto nero su bianco, quei giorni di malattia corrispondono a periodi nei quali il lavoratore si era assentato dal lavoro per questioni legate al Covid, come confermato sia dai diretti interessanti che dai patronati e da alcuni medici di famiglia.

I casi? I più disparati. Dai positivi asintomatici con certificati medici nei quali non veniva espressa in modo chiaro la sintomatologia (ad esempio il semplice "Covid positivo") a coloro che avevano presentato, per tramite del medico di famiglia, certificati retrodatati a copertura di periodi pregressi, magari due o tre giorni nei quali quei cittadini erano rimasti in attesa di certificati di quarantena dalla Aziende sanitarie arrivati in ritardo o mai arrivati. Oppure, ancora, persone in isolamento per contatti stretti con positivi. Ma qualche esperto della materia fa notare che potrebbero finire nel radar dell'Inps anche alcuni casi di malati Covid ancora positivi dopo tre settimane dall'inizio del contagio, quando per le Aziende sanitarie (che a un certo punto avevano smesso di effettuare i tamponi in uscita) la quarantena poteva considerarsi finita, ma il datore di lavoro chiedeva al dipendente il tampone negativo per rientrare in azienda: la persona stava bene, ma ad esempio da test fatti autonomamente in farmacia risultava ancora positiva e finiva nel limbo.

La data spartiacque è il 31 dicembre 2021. Dall'inizio del 2020 e fino a quel momento, infatti, per evitare che in un momento di grande confusione – con un quadro normativo che cambiava di continuo – a rimetterci fossero aziende e lavoratori, il Governo aveva deciso di tagliare la testa al toro stanziando fondi ad hoc a favore dell'Inps, per consentire all'Istituto di equiparare al trattamento economico di malattia situazioni che malattia di fatto non erano. Lo aveva fatto, appunto, fino al 31 dicembre 2021, garantendo copertura finanziaria all'Inps con il decreto legge 21 ottobre 146 del 2021. Perché l'Inps è, certamente, un ente pubblico, ma ha i suoi bilanci da gestire e i conti da far quadrare. Nelle missive ricevute da lavoratori e datori di lavoro in queste settimane (almeno quelle delle quali si ha evidenza) vengono contestati periodi di malattia relativi a gennaio 2022, da quando cioè quel "paracadute" statale era venuto meno. Il risultato è che, pur facendo ogni caso storia a sé, oggi ci sono decine di cittadini increduli e inferociti perché raggiunti dalle lettere. —

E.C.

Verso le Olimpiadi invernali

Cortina ci prova pista da bob da finire in due anni

A realizzarla l'impresa Pizzarotti. Amadeus ne parlerà a Sanremo

Francesco Dal Mas / CORTINA


L'equipaggio polacco femminile in una gara di bob ai recenti campionati europei in Lettonia

L'impresa Pizzarotti si dà voce, per la prima volta, e assicura che costruirà la pista nei tempi programmati. Il ministro dello Sport, Andrea Abodi, ricorda che «sono stretti»: metà marzo del prossimo anno. Il suo collega, Matteo Salvini, Mit, si dice certo che anche il Cio – che si sa perplesso – se ne farà una ragione. Ma, appunto, non bisogna perdere un giorno di tempo.

Proprio oggi scatterà il countdown: mancano due anni al via alle prime gare. Celebrazioni si terranno in vari siti olimpici, compresa Cortina, mentre si preparano delle contromanifestazioni.

Amadeus ha assicurato che ne parlerà a Sanremo. Ma il sindaco ampezzano, Gianluca Lorenzi, raccomanda «pancia a terra» e, soprattutto, «cantierizzare in silenzio». Ieri l'impresa Grigolin si è vista ufficializzare i subappalti programmati, in particolare la predisposizione del sedime per il villaggio a Socol e di quello della pista, a Ronco. La consegna del cantiere è per il 18, i lavori dovrebbero partire il 19, ma usiamo il condizionale perché le proteste potrebbe consigliare a posticipare di qualche giorno. Proteste che prendono di mira anche la spesa lievitata da 2,8 a 3,6 miliardi di euro.

È stato lo stesso ministro Abodi ieri a fare luce. «È un dato che va chiarito. Ci sono due macro-voci: 1,6 miliardi per l'organizzazione dei Giochi, nelle disponibilità della Fondazione Milano-Cortina, di cui circa un terzo direttamente dal Cio. E poi ci sono i 3,6 miliardi per le opere pubbliche, per le quali più del 90% è dedicato a infrastrutture di collegamento su gomma e su ferro che torneranno utili a tutto il territorio olimpico».

Di queste cifre la pista ha un costo di 124 milioni, per l'intero complesso, di cui 81,6 per il lotto assegnato alla Pizzarotti.

«Siamo convinti di poter realizzare questa opera nei modi e nei tempi previsti nel bando di gara», ha dichiarato dunque Paolo Pizzarotti, titolare dell'impresa di Parma, «pur essendo consapevoli della sfida che ci attende, la storia centenaria della nostra impresa è costellata da realizzazioni altrettanto complesse, anche in ambito sportivo, che abbiamo sempre portato a termine con successo».

La commessa prevede 625 giorni di cantiere per la realizzazione complessiva dell'opera. La pista da bob, cuore del progetto, avrà una lunghezza di 1.650 metri (comprensiva di outrun), su un dislivello di 110 metri.

L'azienda – come si legge in una nota – lavorerà prevalentemente con ditte nazionali e del territorio. Nei momenti di picco, nel cantiere saranno occupati fino a 200 operai. È in questa fase che entreranno in azione anche lavoratori specializzati provenienti dalla Norvegia.

Il cantiere continuerà fino a novembre 2025 per completare gli edifici “partenze” e “arrivi”, gli impianti di corredo alla pista e le opere di finitura. Sono previsti due turni di lavoro al giorno per cinque giorni a settimana.

A questo punto, il vicepremier Salvini consiglia al Cio di mettersi il cuore in pace. «Se il Cio è perplesso gli passeranno le perplessità», ha detto ieri, «finalmente è stata aggiudicata la gara senza costi aggiuntivi. Abbiamo avuto le Olimpiadi come Milano-Cortina, quindi le Olimpiadi saranno soprattutto fra Milano e Cortina; e», ha aggiunto, «per questo lavoriamo. Ci saranno miliardi di telespettatori collegati e milioni di turisti in Italia, quindi il mio dovere è mantenere tutti gli impegni presi».

In Veneto, intanto, si attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del recente decreto che modifica la governance di Simico. Dalla data della Gazzetta non dovranno trascorrere più di 15 giorni per l'indicazione dei nomi dei 5 componenti, di cui uno da parte del Veneto. Una volta formalizzate le candidature, si riunirà l'assemblea dei soci per la nomina degli amministratori. Il che dovrebbe avvenire entro una settimana. A quel punto si saprà se l'ad Luigi Valerio Sant'Andrea sarà confermato o no. Quindi le novità matureranno nell'ultima decade del mese. Due mesi, invece, per l'aggiornamento del Dpcm relativamente all'assegnazione di cinque cantieri in Lombardia al commissariamento di Anas. —

Patto tra 5 Fondazioni



La Fondazione Milano Cortina2026 ha firmato quattro accordi quadro con le realtà territoriali tra le più competenti sul panorama nazionale nella realizzazione dei grandi eventi sportivi: si tratta di Comitato Coppa del mondo biathlon Antholz Anterselva; Comitato nordic ski Val di Fiemme; Fondazione Bormio; Fondazione Cortina.

Il punto nelle varie località sedi dei Giochi, da Milano ad Anterselva

È una vera corsa contro il tempo tra gare da bandire e cantieri al via

Mancano due anni esatti all'accensione del braciere olimpico, allo stadio Meazza a San Siro. Pochi, pochissimi, visti nell'ottica dei lavori che devono essere fatti sugli impianti. Nella migliore delle situazioni, i cantieri sono appena iniziati. Nella peggiore devono ancora essere fatte le gare. In mezzo un dedalo di appalti, rinunce, piani B. È il caso del pattinaggio velocità e delle gare di hockey femminile: non si svolgeranno, rispettivamente, a Baselga di Pinè (Trentino) e al Palasharp (Milano), ma alla fiera di Rho (Milano), con strutture temporanee. Non c'erano più i tempi per riuscire a realizzare gli impianti. Ma è anche il caso della pista da bob di Cortina: il contratto con la ditta Pizzarotti è stato firmato, il cantiere è dato in partenza per il 19 di febbraio ma il Cio ha sollecitato in più occasioni il Comitato Organizzatore a predisporre fin da subito un piano B.

Bisogna correre per completare le opere che valgono, complessivamente, 3,6 miliardi di euro.

TRENTINO

La riqualificazione del centro per il fondo a Tesero arriverà a costare 18 milioni e mezzo di euro. Anche per quest'opera, come per quasi tutte quelle olimpiche, gli importi sono lievitati rispetto alle previsioni. Il cantiere, afferma il Responsabile unico del procedimento per la Provincia di Trento, Marco Gelmini, «sta proseguendo nei tempi prefissati». Le gare di salto si svolgeranno invece sul trampolino a Predazzo, dove sorgerà anche il villaggio olimpico.

ALTO ADIGE

Sono a buon punto i lavori nella Südtirol Arena ad Anterselva, che sarà sede delle gare di biathlon. Il cantiere è iniziato a luglio dell'anno scorso. Secondo il presidente del Coni Alto Adige Alex Tabarelli, non ci saranno problemi. La conclusione lavori è data per autunno 2024.

VALTELLINA

A Bormio si disputeranno le gare di sci alpino maschile, sulla mitica Stelvio, e di scialpinismo. La pista va allargata nella parte finale. I lavori sono previsti dalla primavera. Nello stesso periodo inizierà l'intervento per ristrutturare il polifunzionale Pentagono e per il rifacimento degli impianti sparaneve. Sempre in primavera inizierà il cantiere a Livigno per l'allestimento della pista per le prove di snowboard nella zona del Mottolino. Sul versante Carosello c'è da migliorare il rush finale per il freestyle.

MILANO

È addirittura in anticipo il cantiere per il villaggio olimpico a Milano, che sta sorgendo nell'ex scalo di Porta Romana. I lavori sono in capo a un raggruppamento di imprese coordinato da Coima. Ospiterà 1.500 atleti, terminati i Giochi diventerà uno studentato e sarà pronto per luglio 2025. È completo al 90%.

Al Forum di Assago, che ospiterà short track e pattinaggio di figura, vanno allestite le piste.

La Fiera di Rho, invece, ha fatto da parafulmine per le gare di hockey femminile e pattinaggio velocità: anche qui i lavori nei due padiglioni procedono. Le strutture saranno consegnate alla Fondazione Milano Cortina entro l'estate 2025. —

A.F.

Le strategie del turismo puntano su Gorizia 2025 e massiccia promozione

L'assessore Bini visita lo stand Fvg alla Bit di Milano: molto interesse su di noi
«Siamo una regione piccola, dobbiamo continuare a farci conoscere nel mondo»

Maurizio Cescon / UDINE

«Siamo una regione piccola, dobbiamo continuare a farci conoscere nel mondo». Il traguardo dei 10 milioni di visitatori, record raggiunto nel 2023, è solo un punto di partenza per lo sviluppo del turismo del Friuli Venezia Giulia. Ne è convinto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini che ieri ha visitato lo stand Fvg alla Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano, dove 16 operatori – consorzi, alberghi, agenzie – stanno tessendo una fitta rete di relazioni. Con l'obiettivo di portare ancora più turisti tra Lignano e Tarvisio, Udine e il Collio, Trieste e il Pordenonese.

Dopo il successo della tre giorni di eventi organizzati per la prima volta nella città lombarda nell'ambito di "Meet Friuli Venezia Giulia – Fuori Bit 2024 – Storie, incontri, connessioni" per presentare la regione a giornalisti e operatori internazionali, il Friuli Venezia Giulia ha catturato l'attenzione del pubblico e degli operatori specializzati presenti alla manifestazione, che si chiuderà oggi. Grazie allo stand allestito da Promoturismo, all'insegna del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" , la regione propone in maniera organica il suo ricco ventaglio di opportunità turistiche, spaziando dalle piste innevate di Tarvisio fino alle spiagge di Lignano Sabbiadoro, in un viaggio ricco di storia e cultura.

Presente allo stand del Friuli Venezia Giulia l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, che ha sottolineato come «ancora una volta siamo stati dei precursori: la nostra regione è stata la prima a dare vita a un evento che anticipa la Bit e ora siamo orgogliosi di essere presenti in fiera con uno stand che calamita l'attenzione del pubblico. Questo è un evento fondamentale per la promozione della nostra offerta turistica a 360 gradi nei confronti di un vasto pubblico e di operatori specializzati con incontri B2B; una vetrina irrinunciabile nel panorama italiano».

Ben sedici le realtà regionali, tra agenzie di viaggio, hotel e consorzi di promozione turistica ospitati nello stand, con postazioni dedicate agli incontri business to business. «Gli operatori presenti in fiera mi hanno confermato il grande interesse suscitato dal nostro territorio, che mi hanno anticipato la forte attenzione per Trieste, il trekking e la cultura, grazie anche all'avvicinarsi di Go!2025, quando Gorizia e Nova Gorica saranno capitali europee della cultura – ha specificato l'assessore - . Un segnale di buon auspicio per le due città interessate, ma anche per le iniziative che anticiperanno la manifestazione principale e che coinvolgeranno anche altre realtà del territorio».

L'assessore ha quindi rimarcato che «il Friuli Venezia Giulia sta dando ottima prova di sé. Dobbiamo continuare a farci conoscere perché la nostra è una regione piccola ma che racchiude un po' di tutto: il mare, i monti, la storia, la cultura, l'enogastronomia, i percorsi per il turismo slow e ciclabile. In passato siamo stati timidi nel nostro approccio verso i mercati, ma già da alcuni anni abbiamo alzato l'asticella dimostrando di poter competere con i grandi player del settore. Dobbiamo continuare così, perché i numeri dimostrano che siamo sulla strada giusta e abbiamo ancora margine di crescita». Nell'ambito della giornata milanese l'assessore Bini ha incontrato il suo omologo della Regione Veneto Caner, con il quale ha scambiato alcune valutazioni sulla promozione turistica e ha ribadito la collaborazione con il Veneto in questo ambito, in quanto «la compattezza del Nord Est consentirà di ottenere ancora maggiori risultati». La Borsa internazionale turismo proseguirà fino a oggi e lo stand del Friuli Venezia Giulia sarà costantemente animato da presentazioni, eventi e degustazioni mirate a far conoscere le eccellenze enogastronomiche che sono parte integrante dell'offerta turistica regionale.

Sul fronte della stagione turistica invernale, continuano ad arrivare buone notizie, sia in fatto di presenze che di pendolari sulle piste dei comprensori sciistici, da Sappada a Sella Nevea, da Piancavallo a Forni di Sopra e, naturalmente, lo Zoncolan e il Tarvisiano. —



GLI OPERATORI PRESENTI SONO 16
TRA CONSORZI, HOTEL
E AGENZIE DI VIAGGIO

Tante richieste arrivano per i percorsi slow, il trekking, l'enogastronomia e le città principali

NEI POLI MONTANI

In20 mila sugli sci



Stagione record sulle piste da sci del Friuli Venezia Giulia. Durante il periodo delle vacanze natalizie i primi ingressi negli impianti dei sei poli regionali sono cresciuti del 7% rispetto all'anno scorso, un trend che si sta ampiamente confermando. Si tratta di numeri senza precedenti, che non si fermano al periodo a cavallo del nuovo anno: abbiamo una media di 20 mila primi ingressi nei sei poli regionali ogni domenica. Un trend in costante crescita.

I COLLEGAMENTI

Le nuove rotte



Importanti novità per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che avrà la possibilità di incrementare in modo notevole il suo traffico passeggeri. La compagnia aerea irlandese low cost Ryanair ha infatti confermato ufficialmente nelle scorse settimane che aprirà una nuova base a Ronchi. E ha già annunciato cinque nuovi collegamenti con Ronchi: Berlino, Parigi, Cracovia, Siviglia e Brindisi. Ryanair ha poi aggiunto altre due destinazioni estive: Budapest e Olbia.

A RISCHIO IN REGIONE 2.300 POSTI DI LAVORO

Il no dei sindacati delle Poste all'ipotizzata privatizzazione

UDINE

Sindacati dei lavoratori delle Poste del Friuli Venezia Giulia contrari all'ipotizzata privatizzazione dell'azienda pubblica. «Siamo convinti che la decisione del Governo di privatizzare la più grande azienda di servizi del Paese - si legge in una nota delle segreterie regionali di Slp-Cisl, Uilpost e Failp Cisal - , oltre che rappresentare una operazione strategicamente ed economicamente poco illuminata che farebbe rinunciare definitivamente a un asset strategico e alle importanti cedole che Poste ogni anno riconosce allo Stato in quanto proprietario, comprometterebbe la tenuta occupazionale e la funzione sociale. A nostro avviso infatti, il passaggio del controllo dell'azienda dalla proprietà pubblica a quella privata, nonostante i tentativi di mistificazione degli esponenti di governo, mette fortemente a rischio l'occupazione dei circa 2.300 dipendenti del Friuli Venezia Giulia con pesanti ricadute sociali e impatti rilevanti sul piano dell'economia regionale, così come accaduto in tutte le fallimentari esperienze di privatizzazione avviate dai diversi governi a partire dal 1992».

«È bene ricordare inoltre che alla presenza delle più alte cariche dello Stato e utilizzando fondi pubblici legati al Pnrr, l'amministratore delegato Matteo del Fante – continuano i sindacati - si è impegnato con il "progetto polis" con oltre 200 sindaci della nostra Regione a tenere aperti gli Uffici postali anche nei comuni con meno di 15 mila abitanti per garantire l'erogazione di servizi per conto della Pubblica amministrazione e per favorire la digitalizzazione delle aree rurali. Cosa ne sarebbe di questi impegni? Quali interessi avrebbero gli investitori o peggio ancora gli "speculatori" a garantire il dispendioso servizio universale e l'apertura dei piccoli e spesso poco redditizi Uffici postali delle nostre vallate? Nel corso delle assemblee svolte in tutta la regione, abbiamo raccolto la forte preoccupazione dei lavoratori e delle loro famiglie, ma anche la determinazione a seguirci in ogni iniziativa che determineremo per scongiurare una scelta che rischia di tramutarsi nell'ennesimo regalo a gruppi di potere italiani ed esteri».

«Chiediamo al presidente Massimiliano Fedriga, anche nella sua veste di presidente della Conferenza Stato – Regioni e di esponente di spicco di uno dei principali partiti dell'attuale maggioranza - concludono Cisl, Uil e Cisal - , una decisa presa di posizione che faccia uscire i partiti di maggioranza e anche il suo partito, dall'imbarazzo creato dalle evidenti contraddizioni di questa decisione. Ci piacerebbe ad esempio che ci spiegassero come mai gli attuali partiti di maggioranza nella veste di partiti di opposizione contestavano apertamente la privatizzazione di Poste Italiane mentre adesso la promuovono. Ci piacerebbe che qualcuno ci spiegasse la scelta di cedere quote di aziende partecipate per impegnare eventualmente il ricavato nell'operazione Stellantis. In questi giorni abbiamo avviato un percorso di mobilitazione della categoria che inevitabilmente coinvolgerà tutti i cittadini, le amministrazioni comunali e le associazioni». —



Le Poste potrebbero essere, almeno in parte, privatizzate

ECONOMIA

LA MULTINAZIONALE DELL'ELETTRODOMESTICO

Niente accordo in Electrolux in attesa del tavolo nazionale di settore

Confronto rinviato al 4 marzo dopo l'incontro con Urso
Al via la procedura per i licenziamenti collettivi

Elena Del Giudice / PORDENONE

Chiusura come da copione: niente accordo sugli esuberi tra Electrolux e sindacati, in attesa del tavolo ministeriale di settore del 22 febbraio e di quello - ancora da convocare - specifico per il gruppo. Meno di un paio d'ore è durato l'incontro di ieri a Bologna, definendo però due cose: la data del 4 marzo per la ripresa del confronto, e l'avvio della procedura di licenziamento collettivo che l'azienda formalizzerà nei prossimi giorni e che darà il via al conto alla rovescia dei 45 giorni (prorogabili di altri 30) per cercare un'intesa sulla gestione delle nuove eccedenze, ovvero i 174 impiegati, attraverso strumenti soft.

All'incontro i manager di Electrolux hanno confermato di voler chiudere rapidamente la partita, l'indisponibilità a rivedere al rialzo gli incentivi per l'esodo volontario (oggi definiti in 72 mila euro), e il "no" all'utilizzo dei contratti di solidarietà per gli impiegati (mentre per i 32 esuberi aggiuntivi tra gli operai che si sommano a quelli già contabilizzati a settembre '23 a Porcia e Forlì e per i quali sono stati attivati i contratti di solidarietà, continueranno ad essere utilizzati gli ammortizzatori sociali).



Lo stabilimento Electrolux di Porcia

«Se la politica vuole convocare un tavolo per Electrolux, è arrivato è il momento di farlo, immediatamente a valle del tavolo di settore già previsto per il 22 febbraio», è la lapidaria dichiarazione del coordinatore nazionale Uilm, Gianluca Ficco. Perché il piano industriale del gruppo, insieme alle garanzie sui siti italiani (5 stabilimenti, poco meno di 5 mila addetti) e soprattutto per Porcia, individuata dai sindacati come il sito potenzialmente a rischio sostenibilità, è "la" condizione per arrivare ad un accordo.

«Da parte nostra - aggiunge Roberto Zaami, segretario della Uilm - non abbiamo fatto venire meno la disponibilità a discutere sulle nuove eccedenze, ma abbiamo la necessità di capire quali siano le prospettive. Per gli stabilimenti e per l'occupazione. E per arrivare a questa comprensione mancano alcuni elementi essenziali» che il sindacato - ma anche governo e istituzioni - chiedono alla multinazionale. Al tavolo di settore, ovviamente, ma meglio sarebbe ad un tavolo dedicato ad Electrolux.

Dal fronte azienda, i manager hanno ribadito il carattere di urgenza dell'operazione, ovvero la gestione delle 373 eccedenze individuate in Italia (181 tra Porcia e Pordenone, 108 a Forlì, 10 a Solaro, 46 a Susegana, 18 a Cerreto d'Esi, 10 ad Assago), ripartite tra 199 operai e 174 addetti di staff, che sono parte di un "pacchetto" da 3 mila esuberi a livello mondo con annessa indicazione di procedere ad un taglio dei costi. Da qui la comunicazione dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo che dà «45 giorni di tempo per cercare un accordo, se ci sarà la volontà di farlo, per le uscite su base non oppositiva», fa sapere l'azienda. E per Electrolux se era comprensibile la volontà di rinviare il confronto a dopo il tavolo del 22, lo è stato meno l'elenco di temi

Ficco, Uilm: «Se la politica vuole convocare l'azienda questo è il momento»

specifici dei vari stabilimenti, dalla questione cadenziatori di Susegana alle 6 ore di Solaro, che nulla avevano a che fare con la questione esuberi.

L'attenzione ora si sposta su Roma e sul tavolo nazionale di settore, ma «il tempo che abbiamo a disposizione - rileva Gianni Piccinin, segretario della Fim - non è molto per trovare soluzioni al settore dell'elettrodomestico». Meglio sarebbe un confronto con il gruppo rispetto ai piani futuri e alle prospettive. «Perché - rimarca Piccinin - la preoccupazione rimane». «Del piano industriale di Electrolux nulla si sa - è la sottolineatura di Augustin Breda, Rsu Fiom di Susegana -, non c'è una riga nemmeno nelle premesse della proposta di accordo». Ma è su questi aspetti che sindacato e lavoratori chiedono risposte.—

M&A

Componentistica Il gruppo Fgv passa ai tedeschi di Hettich



La sede di Fgv service Veneto a Pordenone

Riccardo De Toma / UDINE

Hettich Group, uno dei leader mondiali nella produzione di componenti per mobili, ha annunciato la chiusura dell'acquisizione di Formenti Giovenzana (Fgv Group), il gruppo con quartier generale in Brianza, presente anche a Pordenone, dove ha sede Fgv service Veneto, la filiale di distribuzione per il Nord Est. Con la notizia del closing, è arrivata anche quella della nomina con effetto immediato del nuovo amministratore delegato di Fgv Group: si tratta di Uwe Kreidel, già direttore generale di Hettich Italia.

Sommando gli 8 mila addetti di Hettich, già presente in circa 80 paesi, ai quasi 1.200 di Fgv, dall'operazione nasce un gruppo di oltre 9 mila addetti. L'acquisizione ha un valore aggiunto anche dal punto di vista qualitativo: Fgv, fondata in Brianza nel 1947, è infatti un'azienda leader sul mercato italiano nella produzione di ferramenta e sistemi di apertura per mobili: cerniere, cassetti, guide, reggi pensili, aperture alternative e sistemi scorrevoli adatti a soddisfare le più esigenti esigenze del mercato. Un'acquisizione sicuramente strategica per Hettich, colosso a conduzione tuttora familiare con sede a Kirchlengern, nel distretto di produzione di mobili della Vestfalia orientale.

«Insieme siamo ora più di 9 mila colleghi in tutto il mondo, che usano tutta la loro energia, passione e idee per realizzare il meglio per i nostri clienti ogni giorno. Queste somiglianze ci hanno ispirato e convinto a voler plasmare il nostro futuro insieme», ha dichiarato Jana Shoenfeld, amministratore delegato del gruppo Hettich. Obiettivi che Hettich e Fgv continueranno a perseguire con marchi e società indipendenti. «Hettich e Fgv – ha spiegato il presidente Andreas Hettich – si integreranno a vicenda con i loro punti di forza per sviluppare continuamente le attività commerciali esistenti e offrire ai loro clienti soluzioni a valore aggiunto ancora migliori». Sulla stessa linea le parole del neo amministratore delegato di Fgv Uwe Kreidel: «Non vedo l'ora – ha dichiarato – di contribuire alla crescita di Fgv e Hettich insieme a tutti i miei colleghi. Metteremo insieme le nostre diverse competenze ed esperienze e le svilupperemo con successo, mantenendo le nostre identità, come marchi indipendenti».—

SOTTOSCRITTO DA FININT INVESTMENTS E ANTHILIA

Friulair, rimborsato il bond da 22,6 milioni

UDINE

Ingersoll Rand come annunciato nei giorni scorsi ha acquisito da Alcedo Sgr la società Friulair (aria compressa e refrigerazione industriale). Un percorso che ha visto l'affiancamento e il finanziamento di Finint Investments e Anthilia Capital Partners fino dal 2020, quando Alcedo aveva acquisito la quota di maggioranza di Friulair grazie ad un bond del valore di 22,6 milioni sottoscritto dai fondi di private debt di Finint Investments e di Anthilia Capital Partners Sgr e ora rimborsato. «Questa operazione - dice Luca Novati, head of Private Debt Investments di Finint Investments - dimostra la lungimiranza e la capacità tecnica di cui disponiamo nel supportare operazioni di crescita e sviluppo con gli strumenti finanziari più idonei». —

IMPIANTI ELETTRICI E COSTRUZIONI

Campagna acquisti di Iec a segno due operazioni

Rilevato il 100% del capitale delle società Gaudenzi Climaimpianti e Balsamini L'ad Scannicchio: «Ora siamo uno dei maggiori player del nostro settore»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Si espande nel settore Iec srl, azienda pordenonese attiva nel settore degli impianti elettrici e delle costruzioni industriali, civili e pubbliche che di recente ha siglato accordi per l'acquisizione del 100 per cento del capitale sociale di due realtà produttive funzionali per la crescita delle sue potenzialità.

In particolare, le acquisizioni riguardano Gaudenzi Climaimpianti e Balsamini, entrambe società a responsabilità limitata ed entrambe storiche imprese pordenonesi. Attraverso le due operazioni, l'azienda che ha sede a Roveredo in Piano (Pordenone), diventa uno fra i maggiori player per le installazioni elettriche e per quelle termoidrauliche, posizione raggiunta con la crescita del volume di affari e l'incremento delle competenze.

Sono questi gli elementi qualificanti sottolineati dall'amministratore delegato di Iec, Davide Scannicchio: «Siamo veramente orgogliosi di essere riusciti a compiere questo importante passaggio, perché queste operazioni di m&a ci offrono l'opportunità di aumentare notevolmente il valore dell'azienda, grazie alla diversificazione delle attività, al miglioramento delle quote di mercato e alla prevedibile espansione geografica delle nostre relazioni e del nostro potenziale di servizio».

L'azienda fondata a Pordenone nel 1973 da Raffaele Scannicchio, si occupa fin dall'inizio, d'installazione in opera d'impianti elettrici e idraulici nelle costruzioni edilizie civili e industriali, della loro gestione e della loro manutenzione. Nel 2002, il passaggio di consegne al figlio Davide ha portato un ampliamento delle attività e la specializzazione anche nel general contracting, nei sistemi di automazione per gli edifici e nella telecomunicazione all'insegna dell'efficienza, della connessione e dell'integrazione tecnologica. Altra caratteristica essenziale per confermare le strategie di crescita, è la scelta di puntare sull'innovazione tecnologica, sul miglioramento continuo dell'interazione "macchina-uomo" sempre più evoluta. Inoltre, fondamentale è l'aspetto della sostenibilità, protagonista dell'innovazione stessa e obiettivo principale di ogni progetto.





L'Ad di Iec, Davide Scannicchio, e macchinari per industria 4.0

«Il tema risorse umane è oggi uno dei maggiori ostacoli alla crescita industriale»

Infine, nel 2023, per il secondo anno consecutivo, Iec è stata essere premiata come una delle mille imprese best performer della regione Friuli Venezia Giulia. Il gruppo, che si presenta con una visione chiara degli obiettivi futuri, ha registrato nel 2022 un fatturato di circa 19 milioni di euro, sostanzialmente confermati nel 2023, mentre l'organico comprende circa 85 persone. E proprio il capitolo risorse umane è quello su cui si concentra l'attenzione dell'ad Scannicchio, che lo definisce come una «nuova sfida globale». «Le prospettive legate al 2024 - dichiara - sono positive nonostante il confronto con la difficoltà registrata in questo ultimo periodo di trovare personale operativo e di cantiere qualificato a fronte di un'altissima domanda. Questa - sottolinea - è una problematica che riguarda l'intero comparto industriale italiano ma che può mettere a rischio le aziende e tutto il loro indotto».—

BANCHE

Il titolo UniCredit vola a Piazza Affari con risultati record e la pista del risiko

Luigi Dell'Olio / MILANO

Nel corso del pomeriggio qualche investitore ha preferito passare all'incasso. Così, dopo essere stato per buona parte della seduta in rialzo oltre il 10%, UniCredit ha chiuso la seduta di ieri a +7,36% rispetto a venerdì, a quota 28,81 euro. Una performance comunque non certo frequente tra i titoli ad alta capitalizzazione, dovuta essenzialmente a due ragioni: da una parte i risultati 2023 al di sopra delle previsioni; dall'altra l'annuncio che i profitti andranno ai soci tra buyback e dividendo.

Andando per ordine, lo scorso esercizio è andato in soffitta con un utile netto di 9,5 miliardi di euro, ben il 47,2% in più rispetto al 2022 e decisamente superiore ai 7,9 miliardi previsti dal consensus degli analisti. L'istituto ha anche comunicato di attendersi che l'indicatore verrà confermato nell'esercizio in corso, cosa tutt'altro che scontata a considerare l'atteso taglio dei tassi ufficiali. Intanto i ricavi sono aumentati del 17,3% a 23,8 miliardi, con interessi netti a 14 miliardi (+31,3%) e commissioni a 7,46 miliardi (-2,1%). I costi operativi sono scesi dello 0,8% a 9,47 miliardi, mentre l'indicatore di solidità patrimoniale Cet 1 è al 15,89%, abbondantemente sopra i minimi regolamentari.

UniCredit ha deciso l'introduzione di un acconto sul dividendo pari a circa 3 miliardi, che porterà la distribuzione complessiva ai soci nell'anno solare 2024 sostanzialmente di tutti i profitti generati nel corso dell'esercizio 2023. Il tutto favorito dalla prospettiva di una crescita a doppia cifra di utile e dividendo per azione. L'impegno per i prossimi anni è per un payout di almeno il 90%. La parte restante della remunerazione avverrà attraverso il riacquisto di azioni.

Rivendicando i numeri del 2023, l'amministratore delegato Andrea Orcel si è soffermato sull'effetto trascinamento nel nuovo esercizio dei risultati ottenuti nell'ultimo quadrimestre, «il dodicesimo consecutivo di una crescita di qualità e redditizia». Quanto alle prospettive di m&a, soprattutto relativamente a Mps e Popolare di Sondrio, Orcel si è mostrato possibilista. Prima, interrogato da un analista sull'impiego del capitale in eccesso, ha rimandato ogni valutazione al post assemblea: «La mia opinione è che debba essere usato o per una distribuzione ulteriore agli azionisti oppure per un"acquisizione, se possiamo dimostrare agli investitori che rispetta i nostri parametri sulla creazione di valore», ha sottolineato. Per poi aggiungere che «ce ne sono (di opportunità, ndr) anche in Italia, ma non dirò quali sono». —

Orcel sul capitale in eccesso: «Lo useremo per gli azionisti oppure per un'acquisizione»

COMUNICAZIONE

L'agenzia Aipem investe sui podcast

UDINE

Aipem investe nei podcast, la più recente forma di intrattenimento audio, che offre la possibilità di ascoltare contenuti interessanti in modalità asincrona, ovvero quando si vuole, da dove si crede e mentre si svolgono altre attività. Questa nuova tendenza non solo ottimizza il tempo, ma diventa un veicolo per approfondire argomenti specifici, su un tappeto sonoro che arricchisce la nostra quotidianità e al tempo stesso stimola il pensiero astratto.

«L'aspetto che distingue la nostra agenzia in relazione al podcast - afferma Paolo Molinaro, presidente di Aipem - è quello di aver incrociato l'esperienza creativa con la conoscenza tecnologica e l'Intelligenza Artificiale ed aver generato un prodotto/servizio dalle caratteristiche inedite, sulle quali crediamo molto in quanto il tradizionale Podcast non resta solo un media emozionale ma uno strumento di comunicazione inclusivo, ecosostenibile e anticonformista. Inclusivo perché tramite alcuni tools consente la traduzione automatica e quindi il superamento delle barriere linguistiche in una società sempre più multietnica. Inoltre può contribuire a creare nuove esperienze immersive per persone non vedenti o ipovedenti. Sostenibile perché le attività di comunicazione e di relazione tramite il podcast non implicano il consumo di energia e di materie prime quali la carta, la plastica, ecc. contribuendo così al rispetto dell'Agenda 2030. Anticonformista perché nell'epoca dei grandi effetti video il podcast comunica senza l'uso di immagini ma solo con la forza della voce, recuperando culture e valori troppo spesso dimenticati».

Questi i sostanziali motivi per cui in Aipem è stato abbracciato questo medium, collocando l'agenzia udinese fra le prime e più qualificate società nel ruolo di "editore" di podcast, cioè di struttura in grado di ideare, produrre e distribuire "podcast figurativi" in coerenza con le tante transizioni in essere.

Il podcast quindi è un medium che va oltre l'intrattenimento e la comunicazione. Affonda le sue radici nella tradizione orale italiana, ancorché friulana: «Pensiamo a Jacum dai Zeis uno storyteller ante litteram». È buono per la comunicazione moderna, inclusivo, stimolante per il cervello, funzionale all'economia, utile per il pianeta.—

M.D.C.

RUFFINI ILLUSTRA IL BILANCIO

Lotta all'evasione il Fisco festeggia Nel 2023 recuperati 24,7 miliardi di euro

Per l'Agenzia delle Entrate il miglior risultato di sempre Giorgetti applaude: «Riforma completa entro primavera»



Enrica Piovan / ROMA

Il 2023 segna un nuovo record di recupero dell'evasione fiscale. Oltre 24 miliardi di maggiori risorse frutto dell'attività dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che salgono ad oltre 31 miliardi se si considera anche l'attività svolta per conto di altri enti.

BILANCIO SUPER

Un successo per l'Agenzia, che macina primati su primati. Ma anche per il governo, che spinge l'acceleratore sulla riforma del fisco e scommette sul concordato biennale per vincere la sfida di ridurre ulteriormente l'Irpef. Il bilancio del 2023 dell'attività delle due Agenzie, illustrato dal direttore Ernesto Maria Ruffini alla presenza del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del viceministro Maurizio Leo, evidenzia innanzitutto i frutti della lotta all'evasione: nelle casse dello Stato sono affluite maggiori risorse per 24,7 miliardi, il 22% (4,5 miliardi) in più rispetto all'anno precedente. Frutto per lo più delle ordinarie attività di controllo (19,6 miliardi) ma anche di misure straordinarie (5,1 miliardi) come rottamazione, definizione di liti pendenti e pace fiscale. È la cifra più alta di sempre. Ma se si aggiungono i 6,7 miliardi che


Giorgetti con Leo e Ruffini ANSA

derivano dall'attività svolta per conto anche di altri enti, si arriva ad oltre 31 miliardi a beneficio del sistema Italia. Un ammontare che supera le risorse dell'ultima legge di bilancio. Ma c'è un altro dato «particolarmente significativo», evidenzia Ruffini: le somme versate autonomamente dai cittadini lo scorso anno sono cresciute di quasi 27 miliardi (+5%), raggiungendo quota 536,2 miliardi.

LA SFIDA

«Non è solo il risultato più elevato di sempre, ma supera di 110 miliardi (+26%) quello registrato nel 2019, ultimo anno prima del biennio pandemico», dice il direttore, spiegando l'importanza di questa «crescita costante», «strutturale»: «la vera sfida è prevenire l'evasione e indurre i contribuenti a pagare spontaneamente le imposte senza dover rincorrere chi evade». Il governo applaude: «Tutto sta andando nella direzione che vogliamo», dice Leo, che apre ad una possibile riapertura della rottamazione quater e guarda con speranza al nuovo concordato per le partite Iva: «È la vera sfida. Se, come spero» arriverà «un risultato importante», ci saranno le risorse «per abbassare l'Irpef». L'agenzia delle Entrate ha un ruolo «scomodo», ma «decisivo e cruciale» per la riuscita della riforma del fisco, sottolinea Giorgetti, che punta a concludere la riscrittura del sistema «entro la primavera».

Il grande tema è quello dell'accertato non riscosso: «se non esistesse, e fossero pagate le imposte accertate», osserva Giorgetti, «La metà del debito italiano sarebbe coperto». —

FINANZA

La Cina rallenta e fa crollare le sue Borse

La Cina al rallentatore spaventa e fa crollare ancora le sue Borse. A dispetto degli ultimi tentativi per rafforzare la fiducia nell'economia e per arginare gli oltre seimila miliardi di dollari di capitalizzazione spazzati via in tre anni, gli investitori restano orientati alla fuga. Del resto, le stime del Fondo monetario internazionale hanno tracciato scenari molto complessi: la crescita del Dragone rallenterà al 4,6% nel 2024 – dal 5,2% dello scorso anno, il dato più debole dal 1990 al netto della pandemia – per scivolare fino al 3,5% circa entro il 2028. La settimana si è aperta con l'ordinanza di liquidazione dell'Alta corte di Hong Kong a carico di Evergrande, lo sviluppatore immobiliare più indebitato al mondo e simbolo della crisi del settore, gettando pesanti ombre sul comparto cinese. Il Fmi ha previsto che la domanda di nuove abitazioni diminuirà di circa il 50% nei prossimi dieci anni a causa del calo delle nuove famiglie urbane e dell'ampio inventario di proprietà non finite o sfitte, rendendo più difficile per Pechino sostenere la crescita del Paese. Uno scenario, tuttavia, che «sovrastima la possibile flessione del mercato», ha obiettato Zhengxin Zhang, rappresentante cinese al Fondo.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7595	-0,90	1,751	1,777	-4,01	5.600,82
Abbvie	160,4	2,30	0	160	11,29	-
Abitare in	4,91	-0,41	4,89	4,95	-1,01	130,95
Acea	14,32	0,21	14,14	14,38	4,59	3.077,79
Acinque	1,99	-2,45	1,96	2	-3,82	393,17
Adidas	175,46	1,75	173,04	180,5	-4,55	-
Adobe	582,6	-0,58	0	581,6	8,79	-
Advanced Micro Devic	161,86	-0,74	159,96	167,78	19,54	-
Aeffe	0,9	-1,64	0,872	0,921	-1,09	97,85
Aeroporto di Bologna	8,2	-0,24	8,14	8,22	-1,18	295,03
Ageas	37,83	-3,32	37,49	39,03	-0,21	-
Ahold Kon	26,205	-	26,205	26,21	-0,36	-
Air France-Klm	11,72	-2,17	11,81	12,078	-10,69	-
Air Products And Chemicals	205,8	-	204	236	-0,61	-
Airbnb	134,68	-0,58	133,78	135,3	3,96	-
Airbus Group	148	-0,71	148	149,74	6,57	-
Alcoa	25,37	-6,00	25,8	25,8	-4,08	-
Alerion Cleanpwr	24,6	-0,40	24,2	24,8	-6,98	1.353,11
Algowatt	0,278	-2,28	0,278	0,288	-2,47	13,44
Alkemy	9,83	0,31	9,83	9,9	6,52	55,65
Allianz	245,05	0,08	244,25	246,65	1,68	-
Alphabet Classe A	133,7	2,44	132,16	135,4	2,53	-
Alphabet Classe C	135	2,82	133,56	136,36	1,96	-
Altria Group	38,23	0,39	38,5	38,51	4,71	-
Amazon	157,18	-0,76	156,54	159	13,00	-
American Tower Reit	176,8	-	179,15	179,15	-4,80	-
Amgen	298,2	0,07	299,2	305,8	14,39	-
Amplifon	29,98	0,81	0	29,98	-5,02	6.740,13
Anheuser-Busch	57,61	0,52	57,8	57,8	-0,48	-
Anima Holding	4,2	-0,62	4,186	4,25	5,37	1.395,58
Antares Vision	1,812	-2,58	1,8	1,894	1,55	128,49
Apple	174,7	1,04	170,62	175,46	-4,00	-
Applied Materials	157,98	1,48	158,12	158,4	2,43	-
Aquafil	3,175	-1,40	3,165	3,2	-7,59	137,34
Archer-Daniels-Midland	50,8	-3,05	52	52	-19,94	-
Ariston Holding	5,81	-3,65	5,81	6,08	-3,03	763,82
Ascopiave	2,235	-0,67	2,21	2,28	-0,14	528,01
Asml	825,4	0,86	818,3	825	19,10	-
At&T	16,49	-0,72	0	16,465	9,78	-
Autostrade M.	13	-2,99	13	13,65	-18,96	59,27
Avio	8,55	0,35	8,5	8,65	0,86	225,99
Axa	30,325	-0,90	30,2	33,5	3,75	-
Azimut H.	25,83	-0,62	25,75	26,02	9,98	3.731,99
B						
B&C Speakers	16,5	-2,08	16,4	16,8	-10,48	183,58
B. Cucinelli	93,95	0,37	93	94,6	5,49	6.367,20
B. Desio	4,03	3,33	3,9	4,05	7,56	524,12
B. Generali	35,5	-0,03	35,26	35,62	5,33	4.146,29
B. Ifis	16,15	0,06	16,06	16,28	2,19	866,43
B. Profilo	0,204	-0,97	0,203	0,206	1,37	139,42
B.Co Santander	3,687	-4,86	3,668	3,778	-0,02	61.105,68
B.F.	3,93	0,77	3,88	3,94	-1,92	1.017,83
B.P. Sondrio	6,745	1,43	6,58	6,765	13,02	3.004,71
Banca Mediolanum	9,54	1,15	9,444	9,54	10,76	7.038,81
Banca Sistema	1,264	-0,47	1,264	1,3	6,12	103,40
Banco BPM	5,03	0,24	4,938	5,142	4,25	7.548,96
Banco De Sabadell	1,1565	-	1,1775	1,1775	5,62	-
Basf	44,575	-0,17	44,72	44,805	-8,08	-
BasicNet	4,535	-0,33	4,535	4,66	0,95	251,09
Bastogi	0,488	2,31	0,47	0,488	-5,38	59,79
Bayer	28,55	-1,33	28,55	29,28	-15,26	-
Bbva	8,942	-0,18	8,922	8,996	8,56	28.504,54
Beewize	0,489	1,03	0,475	0,526	-7,35	5,41
Beghelli	0,249	-1,19	0,249	0,252	-7,62	50,83
Beiersdorf	140,65	-	136	139,1	1,68	-
Berkshire Hathaway	364,2	0,94	363,4	365	10,31	-
Bestbe Holding	0,0118	-	0,0116	0,0118	-35,46	14,42
Beyond Meat	5,74	-3,76	5,94	5,996	-20,59	-
BFF Bank	10,37	0,97	10,09	10,37	-1,30	1.910,36
Bialetti	0,25	-3,10	0,247	0,257	-3,29	38,89
Biesse	11,93	-2,61	11,93	12,3	-3,42	337,32
Bioera	0,046	-	0,0445	0,048	-14,39	0,89
Bitcoin Group	34,2	-1,01	34,1	35,3	38,93	-
Blackrock	728,8	0,16	729	730	-1,18	-
Block	61,39	-	62,75	62,75	-16,46	-
Bmw	96,51	-1,35	97,43	97,75	-2,75	-
Bnp Paribas	56,25	0,34	56,05	57,11	-9,60	-
Boeing	192,06	0,23	190,3	193	-17,90	-
Booking Holdings	3324	0,64	0	3310	0,85	-
Borgosesia	0,676	-	0,67	0,688	-0,46	32,96
Boston Scientific	60,16	0,84	0	60,64	17,59	-
Bper Banca	3,476	2,45	3,428	3,538	10,17	4.727,23
Brembo	11,43	-1,64	11,39	11,66	4,79	3.892,11
Brioschi	0,0572	-2,39	0,056	0,0586	-3,66	46,59
Bristol-Myers Squibb	44,65	-	0	45,25	-1,50	-
Broadcom	1149,4	1,32	1138	1149,2	9,71	-
Buzzi	31,04	0,19	30,88	31,26	12,22	5.968,79
C						
Cairo Comm.	1,778	-1,77	1,774	1,808	-1,18	242,62
Caleffi	0,97	-1,02	0,94	0,97	-3,41	15,31
Caltagirone	4,32	0,93	4,29	4,38	0,01	513,96
Caltagirone Ed.	0,998	-0,20	0,998	1,02	2,38	125,31
Campari	9,546	1,68	9,39	9,548	-7,08	11.699,20
Carel Industries	22,25	-0,45	22,1	22,65	-9,17	2.530,27
Caterpillar	298	3,47	294	311	7,92	-
Cellularline	2,58	0,78	2,53	2,58	9,74	56,10
Cembre	40,6	-0,49	40	41	10,37	695,68
Cementir Hldg.	9,65	-1,03	9,62	9,87	2,36	1.553,99
Centrale Latte Italia	3,02	0,67	3	3,12	-3,31	41,82
Charter Communications - Class	287,75	-4,67	0	294,7	-1,30	-
Chevron	141,96	0,45	140,5	140,5	1,44	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	2,41	0,0415	0,043	-1,08	3,79
Cir	0,422	-0,82	0,422	0,4295	-1,41	472,49
Cisco Systems	46,005	-	46,5	46,5	2,38	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Civitanavi Systems	4,18	-0,95	4,18	4,25	7,48	129,41
Class	0,0838	2,70	0,081	0,084	31,56	21,90
Cnh Industrial	11,235	-0,22	11,1	11,45	1,36	15.177,61
Coinbase Global	110	-7,42	110	120,9	-27,70	-
Comer Industries	26,8	-0,37	26,8	27,3	-7,20	769,94
Commerzbank	10,755	1,85	10,715	10,9	0,65	-
Conafi	0,254	-1,93	0,249	0,258	-4,62	9,26
Continental	74,46	-	74,7	74,7	-1,04	-
Corning	29,68	-	29,6	29,6	6,46	-
Costco Wholesale	661,8	1,21	655,6	658,7	6,97	-
Credem	8,6	3,37	8,34	8,62	3,70	2.842,25
Credit Agricole	13,044	-0,62	13,048	13,176	2,20	-
Csp Int.	0,333	-0,60	0,319	0,336	4,01	13,18
Cy4Gate	6,79	-8,86	6,7	7,29	-9,19	175,67
D						
Daimlerchrysler	63,32	-1,81	63,4	67	3,14	-
D'Amico	5,975	-2,45	5,95	6,21	7,57	757,87
Danieli	29,05	-5,07	28,75	30,6	4,60	1.260,50
Danieli r nc	21,4	-3,60	21,05	22,25	1,53	894,98
Datalogic	5,98	-1,32	5,98	6,135	-10,84	353,50
De' Longhi	29,42	-0,81	29,42	29,82	-3,22	4.490,29
Delivery Hero	17,546	6,70	16,848	17,2	-36,68	-
Deutsche Bank	12,48	-2,35	12,47	12,88	6,22	-
Deutsche Lufthansa	7,64	-2,81	7,64	7,854	-0,52	-
Deutsche Telekom	22,62	-0,09	22,615	22,685	5,19	-
Diasorin	84,96	0,59	84,02	85,14	-8,74	4.768,29
Digital Bros	10,34	-0,10	10,32	10,59	-3,88	148,74
Digital Value	63,9	-1,08	63,5	65	5,94	647,42
doValue	2,335	-1,68	2,32	2,43	-29,26	194,51
Dow	49,36	-	49,52	49,52	7,00	-
Durr	20,24	-	20,4	20,4	4,20	-
E						
E.On	12,18	-	12,02	12,02	2,04	-
E.P.H.	0,006	-20,00	0,0056	0,006	-82,18	0,44
Edison r nc	1,49	-0,13	1,478	1,508	-3,98	162,71
Eems	0,0011	-	0,001	0,0011	-37,28	1,38
El.En	8,91	0,22	8,865	9,015	-8,09	722,80
Eli Lilly & Company	655,5	6,24	627,5	664,5	16,29	-
Elica	2,29	-	2,28	2,31	0,56	145,43
Emak	1,03	-0,96	1,028	1,042	-3,43	171,84
Enav	3,44	-	3,428	3,47	0,10	1.865,57
Enel	6,127	-0,89	6,106	6,22	-7,70	63.224,65
Enervit	3,2	-	3,14	3,2	-0,02	56,15
Eni	14,374	-1,45	14,314	14,578	-4,88	49.442,70
Equita Group	3,7	-	3,67	3,71	0,68	189,72
Erg	26,78	-1,47	26,76	27,32	-5,29	4.123,43
Esprinet	5,12	-1,35	5,1	5,235	-5,00	263,49
Essilorluxottica	181,22	0,02	180,32	182,08	0,02	-
Estee Lauder Companies	141,7	15,53	123,95	142,8	-7,49	-
Etsy	68,62	0,20	70,1	70,1	-7,79	-
Eukedos	0,866	-3,99	0,866	0,868	-3,31	20,49
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,064	-0,84	2,966	3,116	-18,24	299,47
Eurotech	2,075	-4,16	2,075	2,185	-11,81	77,74
Evotec	13,265	-	0	13,32	-37,80	-
Exelon	31,885	-	31,615	31,8	0,10	-
Exprivia	1,67	0,12	1,638	1,67	-2,25	85,00
Exxon Mobil	94,67	-1,45	94,4	94,5	4,22	-
F						
Facebook	429,8	-2,72	429,1	441,8	32,55	-
Faurecia	15,315	-4,04	15,225	16	-22,06	-
Ferrari	346,2	-0,37	342,8	348,8	14,52	71.912,49
Ferretti	2,816	-2,49	2,816	2,9	0,18	983,52
Fidia	0,46	-3,36	0,45	0,498	-46,59	3,39
Fiera Milano	2,775	0,91	2,76	2,835	-0,55	199,13
Fila	8,34	-2,00	8,31	8,56	3,58	368,81
Fincantieri	0,4735	-2,77	0,4705	0,4935	-12,90	830,60
Fine Foods & Ph.Ntm	8,87	-1,00	8,87	9,07	3,99	199,38
FinecoBank	13,085	0,96	12,945	13,24	-4,45	7.935,22
First Solar	128,68	-2,68	130,86	130,86	-15,82	-
FNM	0,44	0,46	0,43	0,441	-4,13	189,82
Ford Motor	11,044	-	11,068	11,166	-3,22	-
Fresenius	25,51	-1,81	25,33	25,6	-12,53	-
Fuelcell Energy	1,0985	-4,77	1,0985	1,1625	-21,33	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	-2,41	0,722	0,747	-5,47	44,27
Garofalo Health Care	4,88	0,83	4,85	4,94	5,82	438,87
Gasplus	2,4	-0,21	2,39	2,455	-3,01	108,48
Gaz De France	14,704	0,11	14,674	16,1	-7,41	-
Gefran	8,49	-	8,28	8,55	-2,20	122,09
General Electric	129	-	126	133	5,73	-
Generalfinance	10	6,38	9,5	10,1	0,83	118,55
Generali	20,61	-	20,45	20,65	7,74	32.130,73
Geox	0,694	-1,70	0,692	0,711	-2,29	184,85
Giglio Group	0,446	3,24	0,42	0,449	-10,97	11,38
Gilead Sciences	71,48	-0,50	70,9	71,62	-2,50	-
Goldman Sachs Group	357,9	-	0	357	1,63	-
GPI	9,6	3,45	9,34	9,68	-5,91	268,82
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	0,974	-1,81	0,966	0,996	3,75	153,90
GVS	6,11	0,91	6,05	6,12	6,46	1.060,15
H						
Hapag-Lloyd	142,3	5,10	138,6	141,3	-3,38	-
Hecla Mining	3,34	-	3,435	3,455	-15,87	-
Heidelberg Cement	86,6	-	84,88	85,34	6,40	-
Hellofresh	12,51	-	12,455	12,455	-13,26	-
Hera	3,11	-1,40	3,096	3,17	6,86	4.736,41
I						
Iberdrola	11,025	-0,14	11,005	11,155	-6,37	-
Ibm	171,25	-0,95	171,55	177,9	16,96	-
Igd - Siiq	2,19	-0,90	2,19	2,23	-4,46	244,28
Illimity bank	5,09	0,89	4,98	5,105	-7,59	424,29
Illumina	133,04	-	132,6	132,6	4,60	-
Immsi	0,62	1,97	0,604	0,622	5,40	205,28
Indel B	23,7	-	23,4	23,7	-0,08	138,23
Industrie De Nora	14	-2,44	14	14,44	-7,38	746,18
Infineon Technologie	34,535	3,62	33,74	34,83	-9,17	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Ing Groep	12,074	-2,27	12,068	12,27	-9,10	-
Intel	39,81	1,34	39,2	39,82	-13,90	-
Intercos	14	2,64	13,66	14,02	-3,90	1.323,41
Interpump	47,08	-1,42	46,92	47,81	2,15	5.213,21
Intesa Sanpaolo	2,8655	2,34	2,843	2,901	5,60	51.094,76
Intuitive Surgical	357,8	-	357,5	358,3	15,58	-
Inwit	10,945	-1,57	10,935	11,14	-2,52	10.730,24
Irce	1,78	-1,39	1,78	1,835	-8,05	51,00
Iren	1,875	-1,68	1,869	1,924	-1,94	2.514,97
Irobot	11,32	-7,21	12,04	12,04	-64,57	-
It Way	1,588	1,79	1,54	1,598	-8,70	16,64
Italgas	5,15	-0,39	5,105	5,205	0,36	4.214,86
Italian Design Brands	9,21	-1,39	9,11	9,46	-7,74	252,07
Italian Exhibition Gr.	4,78	4,60	4,68	5	45,26	139,13
Italmobiliare	27,7	0,54	27,5	27,85	-0,92	1.170,46
Iveco Group	9,818	-2,98	9,818	10,15	23,80	2.748,38
IVS Gr. A	5,68	0,35	5,64	5,72	3,50	511,42
J						
Johnson & Johnson	145,2	-	145,2	146,1	2,12	-
Juventus FC	2,377	1,78	2,288	2,4045	-9,59	591,60
K						
K+S	12,33	-	12,48	12,48	-13,51	-
Kering	385	1,89	377,75	386,25	-5,45	-
KME Group	0,899	-0,33	0,898	0,918	-1,04	280,38
KME Group r nc	1,36	1,49	1,36	1,36	17,93	19,27
L						
Lam Research	783,1	-	0	785,3	7,72	-
Landi Renzo	0,405	-2,06	0,405	0,416	-7,35	92,73
Lazio	0,734	-5,17	0,72	0,774	-1,57	52,37
Leonardo	16,245	1,56	15,99	16,245	6,66	9.240,75
Lockheed Martin	392,5	-0,86	393,5	397,5	-5,71	-
Lottomatica Group	10,55	-2,08	10,518	10,882	10,13	2.715,28
LU-VE	23,35	-1,27	23,1	23,8	2,19	520,23
LVenture Group	0,264	-2,58	0,256	0,276	-1,20	15,17
Lvmh	780	1,44	774,2	0	5,86	-
M						
Maire Tecnimont	4,682	-2,86	4,68	4,884	-3,38	1.573,19
Marr	11,32	0,89	11,16	11,32	-2,25	743,90
Marriott International	228,7	-	227,95	227,95	8,55	-
Marvell Technology	61,65	-1,85	61,64	62,01	9,82	-
Mastercard	425,2	-0,61	0	430,4	11,21	-
Mcdonald's	266,9	-2,73	270	281,2	3,42	-
Mediobanca	12,085	-0,58	11,995	12,195	8,69	10.353,14
Merck	148,4	0,30	147,5	148,2	4,15	-
Merck & Co.	117,6	-	118	118,6	14,54	-
Met.Extra Group	3,7	14,91	3,22	3,7	59,85	1,77
Mfe A	2,29	-2,76	2,29	2,364	-0,02	785,10
Mfe B	3,25	-1,66	3,25	3,329	1,25	784,63
Micron Technology	80,08	0,98	79,56	80,24	1,52	-
Microsoft Corp	377,35	-0,41	376,8	383,3	10,84	-
Mittel	1,71	-9,04	1,66	1,78	24,32	152,73
Moderna	88,98	-0,57	88,58	0	-0,04	-
Moncler	57,72	-0,03	57,5	58,18	3,48	15.865,09
Mondadori	2,33	-0,85	2,305	2,345	10,09	615,90
Mondo TV	0,235	-1,67	0,235	0,241	-20,94	14,36
Monrif	0,0478	-	0,0478	0,0488	-7,61	9,88
Monte Paschi Si	3,35	3,81	3,232	3,376	4,61	4.024,09
Morphosys	47,68	-	41,15	41,33	18,08	-
MutuiOnline	32,55	0,46	32,3	32,85	2,04	1.297,89
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,16	-1,25	3,16	3,16	-3,00	45,50
Netflix	522,1	-0,21	521,3	531,6	18,76	-
Netweek	0,085	-2,07	0,085	0,0864	-35,30	1,37
Newlat Food	8,01	0,50	7,9	8,05	2,07	352,59
Newmont	31,16	-1,14	31,8	31,82	-16,92	-
Nexi	7,1	-0,11	7,046	7,12	-3,95	9.356,59
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	92,79	0,03	92,79	93,87	-4,99	-
Nikola Corp	0,6305	-4,76	0,63	0,68	-15,73	-
Nokia Corporation	3,3455	1,36	3,323	3,35	7,33	-
Nordea Bank	10,802	-	10,7	10,7	2,57	-
Nvidia Corp	637,8	5,07	612,3	643,6	32,78	-
O						
Olidata	0,625	-1,57	0,62	0,65	19,96	74,71
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,22	215,72
Orange	10,854	-	10,834	10,834	6,65	-
Orsero	17,16	0,23	16,9	17,18	2,02	306,79
OVS	2,24	-	2,23	2,262	-1,52	540,19
P						
Palantir Technologies	15,65	1,23	15,505	16,56	-3,84	-
Parker Hannifin	473,4	0,79	474,5	474,5	12,84	-
Paypal	57,57	-0,21	57,12	58,05	2,33	-
Peloton Interactive	3,7955	-2,93	3,726	3,923	-3,78	-
Pepsico	159,22	0,86	159,38	159,38	-0,71	-
Pfizer	24,9	-	24,7	25,1	-3,49	-
Pharmanutra	60,4	-2,58	60	62,4	9,74	599,48
Philips	19,47	0,75	0	19,46	-7,30	-
Philogen	17,2	-	17,05	17,35	-5,06	504,90
Piaggio	3,1	0,39	3,082	3,124	4,03	1.102,33
Pininfarina	0,79	2,07	0,776	0,79	-0,28	61,61
Piovan	9,96	0,61	9,9	9,98	-6,46	530,75
Piquadro	2,07	-0,48	2,05	2,09	-5,31	104,04
Pirelli & C.	4,958	-1,55	4,947	5,054	2,04	5.038,61
PLC	1,68	-	1,615	1,68	-2,22	43,06
Plug Power	4,024	-8,50	3,87	4,285	3,51	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,18	-1,54	46,18	47,11	1,59	-
Poste Italiane	10,07	-	10,025	10,115	-2,11	13.146,51
Procter & Gamble	147,4	-	146,8	146,8	10,66	-
Prosiebensat1 Media	5,854	-5,88	5,89	6,102	16,37	-
Prysmian	40,91	-0,94	40,71	41,23	0,34	11.446,12
Puma	39,55	3,08	38,8	40,26	-23,80	-
Q						
Qiagen	39,565	-	0	39,595	-1,77	-
Qualcomm	133,42	2,24	131,9	132	-1,36	-
R						
Rai Way	4,97	-0,50	4,93	5,02	-2,48	1.364,53
Ratti	2,35	1,29	0	2,35	-13,83	63,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
RCS Mediagroup	0,745	-0,27	0,741	0,75	1,07	391,58
Recordati	50,82	0,24	50,2	50,82	4,10	10.636,45
Regeneron Pharmaceuticals	870	-1,53	0	869	11,83	-
Renault	35,81	0,53	35,67	37,1	-4,05	-
Reply	125,9	-0,79	125,8	127,6	6,28	4.755,40
Repsol	13,32	-	13,33	13,33	2,78	-
Restart	0,207	-1,90	0,206	0,208	1,48	7,04
Revo Insurance	8,96	-1,10	8,94	9,04	8,35	221,95
Rheinmetall	327,8	-0,18	325,4	331,7	14,86	-
Risanamento	0,0313	0,32	0,031	0,0323	-14,87	56,69
Robinhood Markets	9,88	-1,79	10,1	10,1	-14,13	-
Rockwell Automation	249,5	-	245	249,5	-11,15	-
Rwe	33,89	0,59	33,72	34,43	-17,70	-
S						
S. Ferragamo	11,76	0,77	11,67	11,88	-4,05	1.982,73
Sabaf	17,24	-1,49	17,22	17,4	1,63	221,89
Saes G.	34	-0,15	34	34,15	0,00	572,28
Safilo Group	1,11	-1,07	1,104	1,139	23,22	466,54
Saipem	1,288	-1,98	1,286	1,3195	-10,88	2.630,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,5	1,73	0	23,6	-5,15	1.447,96
Salesforce	264,4	-0,23	262,6	266	9,06	-
Sanlorenzo	42,35	-1,40	42,1	43,6	1,86	1.517,33
Sanofi	87,17	-2,58	87	87,74	-1,11	-
Sap	164,22	1,42	163,36	164,58	17,88	-
Saras	1,5805	3,00	1,528	1,584	-5,07	1.463,15
Seco	3,06	0,99	3,03	3,1	-12,18	404,11
Seri Industrial	2,77	-3,82	2,77	2,935	-15,99	156,96
Servicenow	721,6	-0,63	0	725	13,40	-
Servizi Italia	1,555	-0,96	1,55	1,575	-7,24	49,53
Sesa	123,5	-0,40	122,5	124,3	0,01	1.927,98
Siemens	164,42	-1,09	166,22	166,8	-0,27	-
Siemens Energy	13,91	-0,64	13,78	13,85	19,38	-
SIT	2,75	-5,17	2,75	2,88	-16,25	71,07
Skandinaviska Enskilda Banken	12,975	-2,33	13,245	13,245	20,43	-
Snam	4,43	-1,34	4,43	4,512	-3,18	15.156,63
Snap - Classe A	15,26	-	15,86	16,07	-8,93	-
Snowflake	198,8	0,20	203,5	203,5	7,14	-
Societe Generale	22,715	-1,82	22,645	23,085	-4,03	-
Softlab	1,52	-5,00	1,52	1,58	5,65	7,79
Sogefi	1,85	-	1,786	1,874	-10,54	219,22
Sol	26,25	-1,50	26,1	26,85	-4,41	2.430,84
Sole 24 Ore	0,696	0,87	0,684	0,7	1,31	38,76
Somec	27,5	-	27,1	27,9	-4,22	188,29
Spotify Technology	205,5	-	0	208,5	17,03	-
Steico	27,65	-1,25	28	28,8	-17,11	-
Stellantis	21,075	-0,82	20,835	21,44	0,22	67.223,30
STMicroelectr.	41,205	2,53	39,97	41,425	-11,23	36.703,64
T						
Tamburi Inv.	8,98	-0,44	8,95	9,08	-2,76	1.666,97
Technogym	9,075	-0,49	9,06	9,235	1,68	1.858,81
Technoprobe	9,31	0,11	9,265	9,45	6,39	5.557,30
Telecom It. r nc	0,2815	-4,58	0,2812	0,2955	-2,90	1.786,28
Telecom Italia	0,2721	-4,26	0,2714	0,2856	-3,12	4.382,08
Telefonica	3,658	-1,24	3,69	3,727	5,80	-
Tenaris	14,53	-3,26	14,5	14,93	-4,55	17.804,77
Terna	7,63	-0,50	7,594	7,748	2,05	15.492,88
Tesla	165,86	-2,40	163,16	173,68	-24,63	-
Tesmec	0,112	-1,41	0,111	0,1146	-2,18	69,83
Tessellis	0,561	-2,26	0,561	0,578	-13,60	136,28
Texas Instruments	147,98	0,56	148,74	148,74	-3,28	-
The Clorox Company	144,8	-	143,8	143,8	7,89	-
The Coca-Cola Company	55,96	-0,04	55,88	56,48	5,09	-
The Italian Sea Group	10	1,01	9,9	10,06	21,16	526,79
The Walt Disney	90,41	0,74	90,34	90,52	9,24	-
Thyssenkrupp	5,476	-5,06	5,44	5,652	-6,19	-
Tinexta	18,75	-2,04	18,75	19,32	-5,05	912,66
Tod's	34,14	-0,29	34,08	34,48	0,58	1.138,38
Toscana Aeroporti	11,3	-0,88	11,2	11,6	-4,87	212,18
Trevi	0,332	1,53	0,3275	0,337	2,45	102,63
Triboo	0,744	-0,27	0,724	0,748	-3,85	21,18
Tui	6,13	-	6,23	6,23	-10,09	-
Txt e-solutions	21,05	-0,94	21,05	21,45	9,04	278,81
U						
Uber Technologies	64,25	2,80	63,8	63,8	9,77	-
Under Armour - Classe A	7,094	-	0	7,062	-8,33	-
Unicredit	28,825	8,10	28,16	29,45	7,88	45.362,96
Unidata	3,9	-1,27	3,9	3,98	-1,56	120,00
Unieuro	9,555	-0,47	9,535	9,695	-7,01	200,15
Unipol	5,74	0,24	5,712	5,774	10,70	4.105,43
UnipolSai	2,434	-0,16	2,422	2,448	7,81	6.907,99
V						
Valsoia	10	0,20	9,92	10,1	7,35	107,76
Varta	15,78	-0,85	16,035	16,035	-22,76	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	19,395	-	19,7	19,7	-28,61	-
Verizon Communications	38,705	-1,65	38,885	39,195	15,54	-
Vianini	0,885	5,99	0,83	0,89	-2,73	88,31
Viatris Inc	10,822	-0,82	11,002	11,002	12,75	-
Virgin Galactic Holdings	1,6306	-2,18	0	1,63	-24,93	-
Visa - Classe A	256,9	0,08	257,3	265,85	8,44	-
Vivendi	10,66	-	10,27	10,66	6,54	-
Volkswagen	118,86	-0,92	118,5	120,12	7,48	-
Volvo Car	22,56	-	0	22,4	0,00	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,48	-	0	20,5	-12,94	-
Walmart	157,18	-	157,68	157,68	7,83	-
Webuild	1,891	-0,89	1,883	1,922	4,36	1.950,67
Webuild r nc	5,8	0,87	0	5,8	3,94	9,24
Western Digital	53,67	1,26	53,37	55,14	22,46	-
WIIT	18,3	0,22	18,22	18,6	-6,19	514,13
Workday	271,4	-0,42	273,35	273,35	9,08	-
Z						
Zalando	18,39	-1,42	18,3	18,5	-8,58	-
Zignago Vetro	13,66	0,15	13,5	13,76	-3,93	1.230,59
Zucchi	2,21	-1,78	2,21	2,25	-2,98	8,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	824.29	0.21
Cac 40	7589.96	-0.03
Dax (Xetra)	16904.06	-0.08
FTSE 100	7612.86	-0.04
Ibex 35	9941.30	-1.20
Indice Gen	52384.77	0.04
Nikkei 500	3219.88	0.38
Swiss Market In.	11274.47	0.31

EURIBOR 2-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,864	3,918
1 Mese	3,887	3,941
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,905	3,959
1 Anno	3,633	3,683

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.45	60.4
Argento (per kg.)	614.27	671.27
Platino p.m.	905.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0746	-1,26	-2,75
Giappone	159,72	0,09	2,17
G. Bretagna	0,85595	0,39	-1,51
Svizzera	0,9347	0,34	0,94
Australia	1,6562	0,57	1,84
Brasile	5,3694	0,42	0,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4507	-0,34	-0,92
Danimarca	7,456	0,03	0,04
Filippine	60,568	-0,42	-1,17
Hong Kong	8,4053	-1,22	-2,62
India	89,2515	-1,09	-2,89
Indonesia	16936,39	-0,45	-0,84
Islanda	148,1	-0,14	-1,59
Israele	3,9494	-0,48	-1,25
Malaysia	5,1049	-0,55	0,54
Messico	18,4781	-0,43	-1,31
N. Zelanda	1,7755	0,46	1,43
Norvegia	11,465	0,69	2,00
Polonia	4,3343	0,39	-0,12
Rep. Ceca	25,006	0,53	1,14
Rep.Pop.Cina	7,735	-0,97	-1,48
Romania	4,974	0,03	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4474	-0,41	-0,80
Sud Corea	1434,09	-0,46	0,03
Sudafrica	20,4233	0,62	0,37
Svezia	11,374	0,94	2,51
Thailandia	38,492	0,39	1,37
Turchia	32,8313	-0,94	0,55
Ungheria	385,3	0,41	0,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	2170	99,93	0,00
14.03.24	4509	99,45	5,15
28.03.24	4061	99,48	3,34
12.04.24	1271	99,37	3,12
14.05.24	3912	99,02	3,28
31.05.24	5615	98,81	3,36
14.06.24	3089	98,73	3,21
12.07.24	3762	98,45	3,19
31.07.24	19223	98,20	3,35
14.08.24	8521	98,10	3,27
13.09.24	5131	97,92	3,04
14.10.24	3353	97,59	3,11
14.11.24	5057	97,32	3,09
13.12.24	17029	97,08	3,08
14.01.25	32931	96,78	3,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	343,93	364,98
Sterlina	433,69	460,24
4 Ducati	815,71	865,65
20 $ Liberty	1.801,11	1.910,27
Krugerrand	1.842,76	1.955,58
50 Pesos	2.221,76	2.357,78

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,928	99,918	0,00
14.03.24	99,451	99,663	5,15
28.03.24	99,476	99,71	3,34
12.04.24	99,374	99,38	3,12
14.05.24	99,023	99,013	3,28
31.05.24	98,812	98,82	3,36
14.06.24	98,73	98,716	3,21
12.07.24	98,451	98,433	3,19
31.07.24	98,196	98,201	3,35
14.08.24	98,095	98,1	3,27
13.09.24	97,924	97,873	3,04
14.10.24	97,585	97,611	3,11
14.11.24	97,315	97,326	3,09
13.12.24	97,081	97,091	3,08
14.01.25	96,784	96,888	3,10
BTP			
1.3.2024	100,035	100,037	0,00
15.4.24	99,318	99,305	3,69
15.5.2024	99,469	99,457	3,60
30.5.2024	99,347	99,354	3,66
1.7.2024	99,221	99,226	3,52
1.8.2024	98,16	98,16	3,58
1.9.2024	100,03	100,068	3,19
15.11.2024	98,5	98,48	3,25
1.12.2024	99,209	99,239	3,17
15.12.2024	97,152	97,186	3,42
1.2.2025	97,071	97,108	3,36
1.3.2025	101,65	101,71	2,79
28.3.2025	100,03	100,08	2,94
15.5.2025	97,77	97,84	3,10
1.6.2025	97,74	97,95	3,09
1.7.2025	98,1	98,18	3,03
15.8.2025	97,01	97,15	3,07
29.9.2025	100,59	100,7	2,78
15.11.2025	98,99	99,1	2,78
1.12.2025	98,02	98,15	2,89
15.1.2026	100,68	100,86	2,71

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,03	95,13	3,04
1.3.2026	102,79	102,88	2,55
1.4.2026	93,65	93,78	3,09
15.4.2026	101,48	101,62	2,64
1.6.2026	96,75	96,89	2,88
15.7.2026	97,77	97,96	2,81
1.8.2026	92,77	93,09	3,06
15.9.2026	101,9	102,11	2,62
1.11.2026	110,94	111,54	2,20
1.12.2026	95,18	95,36	2,91
15.1.2027	93,9	94,03	2,94
15.2.2027	99,57	99,84	2,74
1.4.2027	94,17	94,36	2,94
1.6.2027	97,31	97,52	2,78
13.6.2027	100,84	101,01	2,98
1.8.2027	96,62	96,83	2,83
15.9.2027	92,85	93	2,96
1.11.2027	111,92	112,16	2,34
1.12.2027	98,32	98,59	2,79
1.2.2028	95,84	96,08	2,88
15.3.2028	88,9	89,18	3,14
1.4.2028	100,89	101,16	2,75
15.7.2028	89,03	89,29	3,10
1.8.2028	102,43	102,74	2,76
1.9.2028	106,45	106,8	2,66
10.10.2028	102,87	103,2	3,10
1.12.2028	98,19	98,56	2,87
1.9.2029	103,65	104,06	2,79
15.2.2029	87,08	87,42	3,20
15.6.2029	97,44	97,8	2,99
1.8.2029	98,42	98,79	2,96
1.11.2029	109,98	110,46	2,72
15.12.2029	102,37	102,79	2,94
1.3.2030	100,71	101,06	2,95
1.4.2030	88,67	89,05	3,25
15.6.2030	101,38	101,84	2,99
1.8.2030	85,56	85,96	3,35
15.11.2030	102,99	103,46	3,01

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	88,84	89,4	3,30
15.02.2031	99,77	100,28	3,12
1.4.2031	83,57	84,03	3,42
1.5.2031	117	116,56	2,67
1.8.2031	80,79	81,22	3,49
30.10.2031	102,82	103,36	3,11
1.12.2031	82,16	82,63	3,48
1.3.2032	86,35	86,87	3,42
1.6.2032	80,91	81,4	3,51
1.12.2032	91,09	91,75	3,36
1.2.2033	115,22	115,85	3,10
1.5.2033	105	105,67	3,24
1.9.2033	89,5	90,11	3,46
1.11.2033	104,28	104,96	3,31
1.3.2034	102,84	103,52	3,37
1.8.2034	109,48	110,19	3,32
1.3.2035	94,59	95,23	3,55
30.4.2035	100,51	101,27	3,47
1.3.2036	75,64	76,28	3,83
1.9.2036	82,4	83,1	3,77
1.2.2037	99,85	100,5	3,54
1.3.2037	68,89	69,56	3,92
1.3.2038	90,36	91,05	3,76
1.9.2038	86,8	87,59	3,80
1.8.2039	108,44	109,4	3,69
1.10.2039	98,79		3,76
1.3.2040	86,66	87,49	3,86
1.9.2040	108,34	109,31	3,73
1.3.2041	70,76	71,2	3,98
1.9.2043	101,1	102,01	3,84
1.9.2044	105,11	106,13	3,83
30.4.2045	61,58	62,38	4,05
1.9.2046	84,62	85,84	3,91
1.3.2047	76,72	77,7	3,94
1.3.2048	87,04	88,28	3,88
1.9.2049	92,09	93,14	3,89
1.9.2050	70,77	71,65	3,96
1.9.2051	59,53	60,15	3,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.22
e tramonta alle 17.21
La Luna Sorge alle 04.57
e tramonta alle 12.46
Il Santo San Paolo Miki e compagni Martiri
Il Proverbio
Miei famei a cjase sô che no paron a cjase di altris.
(In collaborazione con ARLeF – Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il consiglio comunale





Il portiere del Milan, Mike Peterson Maignan, il sindaco De Toni e, sotto il capogruppo Pd, Cainero. A destra, il consiglio comunale (FOTO PETRUSSI)

Il dibattito slitta ancora non si trova un accordo sul "caso Maignan"

La riunione dei capigruppo prima della seduta si è conclusa con un nulla di fatto
Nella prossima assemblea sarà discussa la mozione presentata dal centrodestra

Cristian Rigo

Alla fine, la mozione del centrodestra sul caso Maignan non è stata discussa nemmeno ieri. L'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione ha costretto la presidente del consiglio Rita Nassimbeni a rimandare il dibattito, anche se in realtà un confronto c'era stato già prima dell'assemblea, durante la riunione dei capigruppo nel corso della quale il tentativo di trovare una posizione condivisa era naufragata miseramente. «Ci aspettavamo una proposta della maggioranza per poter convergere su un testo condiviso e anche la presenza del sindaco Alberto Felice De Toni che invece non si è visto. Noi abbiamo presentato un documento con la mozione di Giovanni Govetto e non vediamo motivi validi per non votarla, ma la maggioranza non sembrava dello stesso avviso peccato che, a una settimana di distanza, non sia stata presentata alcuna proposta alternativa».

Per il capogruppo del Pd, Iacopo Cainero invece «la proposta di conferire la cittadinanza onoraria al portiere del Milan Mike Maignan già conteneva altre iniziative per manifestare la netta contrarietà al razzismo da parte della nostra città. Se il centrodestra voleva condividere qualcosa con noi poteva farlo in quella circostanza. La mozione presentata sembra quasi il tentativo di respingere il clamore negativo conseguente al fatto che hanno bocciato la proposta di cittadinanza e criticato il sindaco per due settimane. Da parte nostra - ha aggiunto - la disponibilità al confronto c'è ancora».

Un confronto che però appare decisamente in salita: «Siamo in disaccordo su tutto - ha sintetizzato la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan -. La lotta al razzismo è un argomento che dovrebbe creare convergenza e invece vede nella maggioranza grande divisione, visto che non è stata capace di apportate delle modifiche condivise alla nostra mozione o di presentarne una nuova». —

Cainero (Pd): da parte nostra la disponibilità al dialogo resta ma si poteva trovare un'intesa già con la proposta di De Toni

Vidoni (FdI): ci aspettavamo un nuovo testo per poterlo condividere e invece non hanno fatto passi avanti

IN VIALE LEOPARDI

Taglio degli alberi, è polemica «Non è una scelta estetica»



«La verità è che nel recente passato la cura degli alberi non è stata fatta con risorse adeguate alle necessità ed è per questo che stiamo procedendo a effettuare un intervento sistematico che non era mai stato fatto prima. Stiamo integrando il nostro patrimonio arboreo (24.000 alberi circa) con un numero elevato di piante: si tratta di oltre 1.100 alberi, nei parchi, nei giardini delle scuole e nei viali, che sono compatibili con i nuovi ambienti modificati dai cambiamenti climatici». Lo ha affermato ieri l'assessore al Verde, Ivano Marchiol rispondendo a un question time presentato dal capogruppo di FdI, Luca Vidoni e sottoscritto da tutto il centrodestra. Vidoni, dopo aver evidenziato che «gli alberi dovrebbero essere abbattuti solo se malati o a rischio caduta e non per fattori paesaggistici o estetici», ha chiesto «per quali ragioni siano stati recentemente abbattuti degli alberi di via Bernardinis e viale Leopardi, a quanto ammonti il costo complessivo e se sia intenzione dell'amministrazione comunale abbattere ulteriori alberi. Ieri, mentre proseguiva il taglio degli alberi in viale Leopardi anche l'ex consigliere comunale della Lega, Paolo Foramitti ha criticato l'operato del Comune:

IL SOTTOPASSO

«Sarà riaperto al traffico»

«Il sottopasso di piazzale D'Annunzio sarà riaperto al traffico». Lo ha assicurato l'assessore ai Lavori pubblici e Viabilità Ivano Marchiol rispondendo al questione time presentato dall'ex vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini che si è detto «preoccupato dall'ipotesi di una chiusura ventilata dallo stesso assessore tenuto conto che stiamo parlando di un asse viario di notevole importanza per ridurre il traffico in uscita verso sud».

L'assessore ha replicato spiegando i motivi della chiusura prolungata dopo l'incidente dello scorso 29 dicembre: «Stiamo attendendo la risposta e il preventivo da parte della ditta incaricata per collocare il nuovo portale e quando i lavori saranno terminati la strada, come già annunciato, sarà riaperta. Il nostro obiettivo è evitare in qualsiasi modo che qualche mezzo possa incastrarsi sotto il ponte ferroviario, creando maggiori disagi rispetto alla chiusura della strada. Certo, vogliamo anche approfittare di questo periodo per valutare la possibilità di pensare a una chiusura al traffico lasciando come adesso soltanto il transito pedonale, per capire quale potrebbe essere l'impatto». —







In alto i banchi dell'opposizione e qui sopra la giunta (FOTO PETRUSSI)

Nel mirino del centrodestra un comunicato stampa dei dem «Così è stato svilito uno dei più elementari principi di democrazia»

Regolamento dei quartieri il Pd annuncia il via libera prima del voto in aula e l'opposizione se ne va

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Il Partito democratico annuncia con un comunicato stampa il via libera al nuovo regolamento dei consigli di quartiere prima del voto in aula e l'opposizione abbandona sala Ajace per protesta. È accaduto ieri nel corso del consiglio comunale quando, poco dopo le 21, in discussione c'era il quinto dei 55 emendamenti presentati da maggioranza e opposizione. Uno dopo l'altro i rappresentanti della minoranza hanno deciso di ritirare gli emendamenti e se ne sono andati non prima di aver manifestato tutto il loro disappunto per quanto accaduto.

Stefano Salmè di Liberi elettori, che stava illustrando le sue proposte di modifica, ha definito l'accaduto una «grave mancanza di rispetto» mentre il capogruppo di FdI, Luca Vidoni lo ha definito «un fatto irrispettoso nei confronti di tutti i consiglieri comunali. Crea un precedente che non si era mai visto, ma purtroppo il desiderio di visibilità e di uscire sulla stampa ha prevalso. Auspichiamo non solo le scuse pubbliche da parte di tutti i firmatari del comunicato a tutto il consiglio comunale, minoranza e maggioranza comprese, ma anche una presa di posizione da parte del sindaco». In aula il capogruppo della Lista De Toni, Lorenzo Croattini ha provato a spiegare che nel testo divulgato alla stampa non si parlava esplicitamente di approvazione. «Così facendo - ha replicato la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan - si svilisce il ruolo dei consiglieri e di tutto il consiglio comunale. È stata scritta una brutta pagina della politica udinese. Dalla maggioranza oggi ci hanno rimproverato di non saper leggere il regolamento, ma nel comunicato diffuso dal Pd, che di democratico ha solo il nome, si parla chiaramente di ok al testo».



ROSI TOFFANO
ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE

«Con il testo che abbiamo approvato daremo spazio alle associazioni del territorio e non alla politica»

Per il capogruppo dei dem, Iacopo Cainero invece «non c'era alcuna volontà di precludere o anticipare il dibattito, capiamo che la lettura del comunicato abbia legittimamente creato malumori nell'opposizione, ma si è trattato semplicemente del tentativo di agevolare il lavoro dei giornalisti rilasciando una dichiarazione sulla base di quanto era già emerso durante la discussione generale e prima ancora della commissione statuto. A testimoniare la nostra buona volontà abbiamo accolto come concordato alcuni emendamenti proposti dall'opposizione compreso l'ordine del giorno proposto da Vidoni sul potenziamento dell'ufficio decentramento. Speriamo non mancheranno in futuro nuove occasioni per proseguire il confronto». Per la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina si è trattato di «un atteggiamento arrogante irricevibile che ha privato la minoranza di ogni possibilità di discussione su un importante strumento di partecipazione sul quale erano stati presentati ben 55 emendamenti. Una pagina triste per la città». Dello stesso avviso anche Loris Michelini di Identità civica e Giovanni Barillari di Fi che ha parlato di un «atto di inaccettabile superbia che umilia la rappresentatività del consiglio comunale e dei più elementari principi di democrazia: cose mai viste a Udine».

Il regolamento è stato poi approvato dalla sola maggioranza con le modifiche apportate dagli emendamenti dell'assessore Rosi Toffano: «La nuova forma di partecipazione cittadina è stata progettata per partire dal basso e coinvolgere le associazioni e i comitati che vivono e operano nei quartieri della città – chiarisce Toffano –. Abbiamo voluto che la politica ne stesse fuori. Finora, infatti, i partecipanti erano nominati dal sindaco». —



«Sono piante che hanno più di 50 anni, mi ricordo che c'erano già quando andavo a scuola. Ora la via ha cambiato completamente aspetto, non è più una strada alberata. Hanno rimosso una quarantina di piante, tutte quelle nelle aiuole laterali su entrambi i lati. Hanno lasciato solo quelle piccole e giovani piantate due anni fa».

Marchiol però ha assicurato che «contrariamente a quanto accadeva in passato, noi non tagliamo alberi per ragioni estetiche ma solo per necessità biologiche e di sicurezza. Gli alberi che sono stati tagliati o erano già morti o compromessi e saranno tutti sostituiti da piante più adatta all'attuale contesto climatico. Abbiamo già effettuato 163 piantumazioni e nei prossimi mesi ce ne saranno altre 740».

L'ex vicesindaco e assessore al Verde, Loris Michelini ha respinto al mittente le critiche: «Quando abbiamo abbattuto un albero lo abbiamo fatto per motivi di sicurezza e rispetto a chi ci aveva preceduto abbiamo raddoppiato i fondi risolvendo molti problemi ereditati come per esempio la rimozione di centinaia di ceppaie». Per Marchiol però «i dati dicono altro, basti pensare che in cinque anni il centrodestra aveva censito 3 mila alberi su 24 mila mentre Gorizia dal 2016 li ha registrati tutti e Trieste è arrivata a 35 mila su 45. Noi in nove mesi ne abbiamo censiti 3.500 e nei prossimi due anni contiamo di completare l'opera. Il censimento ci consentirà di intervenire con maggior puntualità. Di recente è caduto un albero in viale delle Ferriere e uno in piazza Primo maggio, due situazioni pericolose conseguenza di una manutenzione non adeguata». —

C.RI.



Nella foto a sinistra e qui sopra il taglio degli alberi in viale Leopardi

Sicurezza sui mezzi pubblici

LA PAROLA AI LAVORATORI

Vita da autista, tra aggressioni e doppi turni

«Per frenare le azioni delle baby-gang servono cabine chiuse e provvedimenti nei confronti di chi è violento o fa danni»

IL REPORTAGE

ANNA ROSSO

«Un posto ai tavoli istituzionali in cui si discute di sicurezza nel trasporto pubblico; il riconoscimento dell'associazione sindacale da parte di Arriva Udine; risorse per realizzare cabine di guida completamente chiuse e sicure e, soprattutto, una presa di coscienza da parte di tutti gli attori, Comune compreso, del fatto che non è possibile guidare in quelle condizioni». Queste le richieste degli appartenenti al direttivo Asi Au, l'associazione sindacale indipendente di Arriva Udine, che hanno raccontato le difficoltà quotidiane di un mestiere, quello di autista, che, per un complesso insieme di ragioni, diventa sempre più faticoso e pericoloso.

BABY GANG

Il problema della sicurezza sui mezzi pubblici è finito sotto i riflettori dopo ripetuti fatti di violenza commessi – stando ai primi accertamenti della polizia – ad opera di gruppi di giovanissimi. Solo per citare gli episodi più recenti, nel week-end della scorsa settimana un controllore è stato picchiato al Città Fiera, mentre lo stesso giorno, in viale Ledra, alcuni ragazzi hanno forzato le porte di un bus della Linea 2.

AGGRESSIONI

«Sono uno degli autisti aggrediti nell'ultimo anno – racconta **Enrico Marcuzzi** –: la scorsa estate ero sulla linea 2, un minorenne straniero teneva aperte le porte. Gli ho chiesto gentilmente di smetterla perché dovevo ripartire e, come risposta, mi ha dato un pugno in pieno viso, lacerandomi completamente il labbro. Sono caduto a terra e ho quasi perso i sensi. Questi eventi non sono isolati, sono quasi quotidiani. Solo i più eclatanti arrivano ai giornali. La conseguenza è che uno va al lavoro con la paura e ciò non dovrebbe accadere». «Nel periodo del Covid sono stato aggredito anche io – ricorda **Claudio Caporale** –, all'epoca la mascherina era ancora obbligatoria e, quando ho chiesto di indossarla a un gruppetto di quattro ragazzini (la più giovane non aveva nemmeno 14 anni), hanno cercato di sfondare la porta della cabina di guida e io, per tenerla chiusa e per i colpi che arrivavano, ho riportato seri traumi alla spalla e al collo, con una prognosi di oltre un mese. Ho fatto denuncia, i ragazzini sono stati riconosciuti – quelli che erano imputabili – ed è seguito un processo. E in tutto questo purtroppo mi è mancato il sostegno dell'azienda».

«Colpito al volto con un pugno, sono caduto a terra quasi privo di sensi»

«Alcuni ragazzini tentarono di entrare in cabina, per me traumi a collo e spalla»

«D'estate gruppi di giovani maleducati sui pullman per Lignano e Grado»

«Lasciano rifiuti ovunque, smontano i sedili e consumano stupefacenti»

«Credo che per molti sarebbe utile prevedere una sorta di Daspo urbano»

«La sala operativa di Arriva collegata con le forze di polizia per ora è solo un progetto»

BUS EXTRAURBANI

«Le tratte extraurbane – spiega **Adriano Coriola** – durante la stagione invernale sono più tranquille, mentre sui pullman per Lignano e Grado la scorsa estate spesso ci sono stati problemi con gruppi di giovani che, evidentemente, pensano di poter fare quello che vogliono. Il peggio si vedeva durante le corse della domenica mattina, con i giovani di rientro dopo un sabato notte di bagordi. Lasciavano tantissime immondizie, smontavano pezzi di sedile, toglievano le tendine, fumavano stupefacenti, per non parlare delle aggressioni verbali a noi autisti che, su quei bus, purtroppo abbiamo postazioni completamente aperte. Le telecamere ci sono solo su una piccolissima percentuale di mezzi acquistati di recente. Infine, sui bus a due piani, spesso ci accorgiamo di quello che hanno fatto di sopra solo a fine servizio. C'è una telecamera, ma non sempre si riesce a rendersi conto, anche perché siamo ovviamente impegnati a guidare. Il vero problema, in sostanza, è che mancano i controlli e ognuno di noi deve arrangiarsi contando solo sulla sua esperienza e sulla sua capacità di mediazione e di gestione delle situazioni».



CLAUDIO CAPORALE
CINQUANTOTTO ANNI
E DA TRENTACINQUE ALLA GUIDA



ENRICO MARCUZZI
CINQUANTUN'ANNI
SUI MEZZI PUBBLICI DA 27



ADRIANO CORIOLA
CINQUANTOTTO ANNI
E VENTOTTO DI SERVIZIO



MARCO VATRI
CINQUANTATRÉ ANNI
DA 26 NEL TRASPORTO PUBBLICO



MARIO TUDISCO
HA 24 ANNI
LAVORA PER ARRIVA DA DUE



JGOR PONTECORVO
CINQUANTOTTO ANNI
AL VOLANTE DEI BUS DA 36



Pochi giorni fa, in viale Ledra, alcuni giovani hanno forzato le porte di un bus della linea 2 (FOTO PETRUSSI)

CABINE CHIUSE

Gli autisti, nelle postazioni di guida aperte (come nella maggior parte dei pullman extraurbani) o nella cabine solo parzialmente chiuse si sentono alla mercé di chiunque. Possono venire colpiti mentre guidano e non hanno la possibilità di difendersi, come sottolinea **Jgor Pontecorvo**, autista da 36 anni: «Dovrei poter dire "Vado al lavoro tranquillo", come ci andavo una volta, senza dovermi preoccupare. Invece ora non è più così. Ci vogliono, come diciamo da anni, le cabine completamente chiuse. Se non riusciamo a dare un freno adesso a questo fenomeno dei gruppi giovanili violenti che sembra solo all'inizio, credo che diventerà sempre più impegnativo col passare degli anni».

SALA OPERATIVA

«Il discorso della sala operativa di Arriva che, secondo quanto annunciato, dovrebbe trasmettere in diretta a polizia e carabinieri le immagini delle telecamere presenti sui mezzi – sottolinea Pontecorvo – credo sia un progetto per il futuro, in quanto adesso non mi risulta che ciò sia possibile, credo manchi anche un adeguato sistema di trasmissione dei dati. Per attuare tale progetto servirebbe anche più personale. E non dimentichiamo che le telecamere sono presenti quasi solo sui bus urbani e su pochissimi pullman extraurbani».

PULSANTE DI EMERGENZA

«Stesso discorso – sottolinea Caporale – per il "tasto d'emergenza". Quando si preme, salva in automatico le immagini registrate dalle telecamere. Tuttavia, quando l'ho utilizzato io, nel momento in cui sono stato aggredito, non ho avuto alcun riscontro dall'azienda e ho dovuto chiamare i carabinieri. E, nel frattempo, quei ragazzi avevano continuato con le loro azioni violente».

IL VERTICE IN PREFETTURA

Ad Arriva una centrale collegata con quelle di polizia e carabinieri

Mercoledì scorso il prefetto ha presieduto un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica finalizzato a migliorare la sicurezza sui bus e nelle autostazioni. Prefetto e questore hanno evidenziato la necessità di potenziare le misure di sicurezza.

Su proposta del questore, è stato deciso di attivare un sistema di collegamento tra la sala operativa di Arriva e le centrali di Questura e Carabinieri, così da consentire l'immediata visione delle immagini delle telecamere interne ai mezzi e il conseguente intervento in tempo reale.

COME SI FACEVA PRIMA

«Un tempo – ricorda **Marco Vatri** –, i verificatori dei titoli di viaggio, i controllori, erano autisti dipendenti dell'azienda di trasporto pubblico con almeno quindici anni di esperienza. Quindi, tutte persone di almeno 35 anni. Ora l'azienda ha deciso di esternalizzare il servizio: se ne occupa una ditta che incarica ragazzi che spesso sono al primo impiego e che, anche per questo, forse non sono del tutto preparati ad affrontare certe situazioni. In passato, invece, funzionava bene la combinazione tra controllori esperti dipendenti dell'azienda di Tpl e la presenza sui mezzi della guardie giurate di un istituto di vigilanza che allora si chiamava Friulpol. Era una formula efficace, sarebbe il caso di rispolverarla».

DASPO PER I VIOLENTI

«Credo che sarebbe utile prevedere una sorta di Daspo urbano – propone ancora Marcuzzi – per coloro che minacciano o aggrediscono chi, come noi e i controllori, svolge un pubblico servizio. Non si dovrebbe permettere a queste persone irrispettose di passarla liscia. Potrebbe essere un'efficace forma di dissuasione».

FERIE, TURNI E STRAORDINARI

«Un'altra criticità del nostro lavoro – sostiene ancora Marcuzzi – è rappresentata dalle scarsa possibilità di staccare dal lavoro. I turni durano 6 ore e 40 minuti/7 ore, ma molti colleghi ne fanno molte di più. Ma fare tutte queste ore in modo continuato nel circuito urbano è fisicamente e mentalmente pesante. C'è bisogno di staccare. Invece, quotidianamente, ci chiamano chiedendoci di continuare il turno. Ed è anche pericoloso perché, dopo tante ore, attenzione e riflessi possono diminuire».

COMITATO DEI LAVORATORI

Infine, gli appartenenti al direttivo di Asi Au chiedono di essere maggiormente ascoltati dalle istituzioni. «Sono positivi i tavoli di confronto in Prefettura per cercare di arginare il fenomeno – sottolinea **Mario Tudisco** –, ma dovrebbero svolgersi a cadenza fissa, coinvolgendo tutte le organizzazioni sindacali, nessuna esclusa. Inoltre, dovrebbero essere aperti anche a un piccolo comitato spontaneo di lavoratori, perché, alla fine, sono loro che si trovano in prima linea». —

IN CITTÀ

Notte di controlli sulle strade La polizia ritira cinque patenti

Cinque patenti ritirate in una notte con complessiva decurtazione di sessanta punti. Sono stati sottoposti ad accertamento per la guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche 105 persone, delle quali 5 sono risultate positive alla prova etilometrica. È il bilancio di una notte di controlli, quella di domenica, effettuati dalla polizia di Stato lungo le strade che dalla città portano alle viabilità autostradali ed extraurbane principali. Il servizio era finalizzato alla repressione di due tra le condotte più pericolose per un automobilista: la guida in stato di ebbrezza alcolica e la guida in condizione di alterazione dovuta all'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti, psicotrope e psicoattive. I disposti sono stati disposti dal questore della provincia di Udine e diretti dal dirigente della Sezione polizia stradale, con l'impiego di personale della Questura e della Stradale di Udine. Quattro automobilisti sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica perché, come detto, fermati alla guida delle proprie autovetture e sottoposti all'accertamento tramite etilometro, sono risultati positivi, con tassi alcolemici ben superiori ai limiti previsti. A un'altra persona è stata, invece, inflitta una pesante sanzione amministrativa pecuniaria. Per tutti è scattato il ritiro della patente. Un super lavoro per la polizia stradale di Udine, che, indipendentemente dai risultati operativi raggiunti, ritiene debba farsi strada una netta presa di coscienza della gravità di queste condotte e una forte consapevolezza del valore della sicurezza stradale. —



Uno dei tanti controlli effettuati dagli agenti della polizia stradale

Violenze, aumentano le denunce ma molte donne poi ci ripensano

Magistrati, psicologa, avvocati e Comune a confronto sul "Codice Rosso". «Si inizia con gli insulti»

Elisabetta Sacchi

Aumentano le denunce per casi di violenza di genere e reati commessi in ambito familiare nei confronti di soggetti cosiddetti "deboli"; contemporaneamente non diminuiscono le remissioni di querela da parte delle donne vittime di violenza: è quanto è emerso ieri, durante l'incontro formativo in tema di "Codice Rosso" organizzato dalla segreteria regionale Friuli Venezia Giulia dell'Usmia carabinieri, realizzato con la collaborazione delle associazioni di volontariato Andos, Zero su Tre di Udine e San Giorgio di Palmanova, moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni.

I lavori sono stati aperti dal segretario nazionale Usmia carabinieri, Donato Sciancalepore che ha passato il microfono al Procuratore della Repubblica, Massimo Lia, il quale ha rimarcato la necessità di un «impegno collettivo da parte di tutti per contrastare questa tipologia di reati: stiamo vivendo un'emergenza sociale».

Il procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Udine e coordinatrice del 3° gruppo di lavoro di reati in ambito famigliare, violenza di genere e fasce deboli, Claudia Danelon, si è quindi soffermata sulle novità e sugli strumenti normativi, dopo l'entrata in vigore, tre anni fa, del cosiddetto Codice Rosso, legge che mira ad aumentare la tutela delle vittime di maltrattamenti, stalking, lesioni e violenze sessuali. Norma che inasprisce e rafforza le misure cautelari previste per chi violano i provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare, il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, per il reato di lesioni aggravate. Quindi, le novità sull'arresto in flagranza differita, che consente agli ufficiali di polizia giudiziaria di procedere all'arresto dell'indagato anche al di fuori dei casi di flagranza entro 48 ore dalla commissione del fatto ed ha citato anche l'importanza dell'introduzione della misura di prevenzione dell'ammonimento e dell'uso del braccialetto elettronico. Danelon si è soffermata anche sull'importanza di un primo approccio qualificato all'ascolto della parte offesa nella fase iniziale delle indagini, ha rimarcato l'importanza di una sinergia delle istituzioni a tutela delle vittime e della necessità urgente di una vera e propria rivoluzione culturale.

Elena Torresin, sostituto procuratore presso la procura della Repubblica di Udine, ha sottolineato l'aumento esponenziale, rispetto al passato, dei reato di "Atti persecutori" che si concretano con minacce e molestie, in particolare fra le fasce di età dei più giovani, spesso a causa alla mancata accettazione dell'inizio e della fine di una relazione amorosa, la mancanza di accettazione di un rifiuto da parte della vittima.

A prendere la parola è stata, poi, Angelica Giancola, criminologa e referente dello sportello Andos, ubicato al Città Fiera, dedicato alle donne vittime di violenza. Giancola ha spiegato come si concretizzano le fasi delle violenze subite dalle donne che chiedono supporto allo sportello. Spesso si inizia con insulti e minacce, ricatti morali, economici. Per quanto riguarda i giovani, ha rimarcato il ruolo fondamentale rivestito dalla famiglia in primis e, poi quello delle scuole.

La psicologa, Raffaella Peressi, ha analizzato la tematica della "vittimizzazione della vittima", i livelli di vittimizzazione, le diverse tipologie e i diversi comportamenti delle vittime, rimarcando l'importanza del primo ascolto, di una comunicazione empatica e di una accoglienza, che dovrà essere attenta ad ogni particolare per mettere a proprio agio il più possibile il soggetto debole.

L'assessore comunale e già presidente di Zerosutre, Rosi Toffano, ha insistito sull'importanza del linguaggio di genere, in particolare nelle aule giudiziarie «affinché la persona offesa non subisca ulteriori traumi ed una seconda vittimizzazione con conseguenze deleterie a quanto già subito». «Penso che con la riforma si sia persa la possibilità di rendere l'incidente probatorio obbligatorio anche per le vittime di maltrattamenti o altri reati – ha concluso Toffano –. Il Comune di Udine in sinergia con i servizi sociali sono sempre attivi e sensibili riguardo queste tematiche». —



Il pubblico all'incontro organizzato ieri dall'Usmia carabinieri; da sinistra, Sciancalepore, Toffano, Torresin, Danelon, Giancola e Peressi (F. PETRUSSI)

POLIZIA LOCALE

Investe un pedone e scappa in auto Si cerca una donna

Ha investito un pedone sulle strisce fuggendo via. La polizia locale ha diramato una nota di ricerca in riferimento a un incidente accaduto giovedì 1º febbraio in piazzale Chiavris, all'imbocco di viale Volontari della Libertà, alle 9.07. Il veicolo, un Mercedes grigio scuro e alla cui guida vi era una signora bionda di mezza età, ha investito un pedone, un uomo di mezza età, transitante sull'attraversamento pedonale dandosi poi alla fuga verso via Tolmezzo.

TRIBUNALE

Prima chiede l'elemosina e poi compie due rapine condanna a 3 anni e 8 mesi

«Non mi interessa di finire in galera: dammi il taccuino». Khan Jandad, 25 anni, afghano, si era rivolto così all'uomo che, cedendo alle richieste di elemosina, gli aveva dato qualche moneta. E che, poi, si era visto sfilare il portafoglio dalla tasca. La rapina gli aveva fruttato 55 euro e un blocchetto di biglietti dell'autobus. Accadeva lo scorso 10 maggio. Cinque giorni dopo, al nuovo malcapitato era andata peggio: alle 2.40 della notte, Jandad aveva risposto alle sue resistenze colpendolo con un coltello alla spalla. Ieri, il gup di Udine, Roberta Paviotti, lo ha condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione, a fronte dei 4 e mezzo chiesti dal pm. Accolta la richiesta dell'avvocato Maria Elena Giunchi di riconoscergli le attenuanti generiche in equivalenza con la recidiva. —

INCIDENTE

Stazionarie le condizioni del 34enne ferito

Restano gravi le condizioni del 34enne coinvolto, domenica, in un incidente tra le vie Gorizia e Monte Grappa. Si tratta del passeggero che si trovava a bordo di una Smart. L'utilitaria si era scontrata con una Tesla. Ferito in modo serio il conducente 23enne della Smart. Illeso l'uomo al volante della Tesla.



Le commemorazioni

GIORNO DEL RICORDO

10 febbraio

MERCOLEDÌ 7

Ore 8.00 – *Liceo Scientifico "Niccolò Copernico", Aula magna*

Testimonianze e incontro con studenti

Testimonianze di Rosalba Meneghini, Elio Varutti, Giorgio Gorlato, Emilio Fatovic con il prof. Rossi del Liceo Scientifico Niccolò Copernico di Udine

Ore 17.30 – *Biblioteca Civica sezione moderna*

Presentazione del libro "*Fiume*"

Albo illustrato per ragazzi di Anna Baccelliere e Liliana Carone, editore l'Orto della Cultura, con laboratorio per bambini e famiglie

VENERDÌ 9

Ore 17.00 – *Università degli Studi di Udine, Palazzo Antonini, Aula 2*

Conoscere i Balcani: presentazione libri

"Sconfinare per sopravvivere" di Franco Fornasaro e "Tre" di Lorenzo De Giusti, a cura del Club per l'Unesco di Udine, in collaborazione con il Comitato cittadino ANVGD Saluto della Presidente Bruna Zuccolin

SABATO 10

Ore 11.00 – *Parco "Martiri delle Foibe"*

Giorno del ricordo, cerimonia ufficiale

Con deposizione di una corona d'alloro alla presenza delle autorità, organizzata d'intesa con il comitato cittadino dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia

GIOVEDÌ 15

Ore 17.00 – Castello

Visita guidata al museo del risorgimento

Dov'è custodita una scatolina, donata ai Civici Musei nel 1946 durante l'esodo istriano, giuliano e dalmata, con timbri del comitato di patrioti giuliani che si riuniva presso la dimora dell'esule triestino garibaldino Giusto Muratti, con il conservatore museale Fabio Franz. Info e prenotazioni: tel. 0432 127 2591 – biglietterie.*civicimusei@comune.udine.it*

SABATO 17

Ore 11.00 – *Palazzo D'Aronco, Salone del Popolo*

Narrazione delle "*Elegie Istriane*"

Di Biagio Marin. Con letture di Tullio Svettini e Giorgio Marin, intermezzi musicali di Luciano Cicogna, cultore di musica popolare

MARTEDÌ 20

Ore 9.00 – *Liceo Classico "Jacopo Stellini", ritrovo in piazza I Maggio, 26*

Trekking del ricordo

Sui luoghi dell'esodo giuliano dalmata a Udine, accompagnato dalla docente Elisabetta Gini e dallo scrittore Elio Varutti.
Evento riservato agli studenti

Ore 17.00 – Istituto "Antonio Zanon", Aula Magna

Presentazione del libro "*Esuli giuliano dalmati e campi profughi di Udine e Laterina*"

Di Elio Varutti. Dialoga con l'autore Mario Savino, presidente dell'associazione culturale Zanon Amico

LUNEDÌ 26

Ore 17.30 – *Università degli Studi di Udine, Palazzo Antonini*

Presentazione del libro *"La patria perduta. Vita quotidiana e testimonianze del centro raccolta profughi Giuliano Dalmati Di laterina 1946-1963"*

Di Elio Varutti. Dialoga con l'autore Cesare Davini, presidente dell'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia. Introduzione di Bruna Zuccolin, presidente ANVGD Udine. In collaborazione con l'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia. Aska edizioni, Firenze, 2021, Seconda edizione cartacea dal 2023

MERCOLEDÌ 28

Ore 17.00 – *Università della Terza Età "Paolo Naliato", Paderno*

Presentazione del libro "*Italiani in zona B-Istria: ricordi di famiglia tra fascismo, resistenza ed esodo 1920-1960*"

Di Marco Coslovich. Dialoga con l'autore la scrittrice Annalisa Vucusa, in collaborazione con U.T.E. "Paolo Naliato" e ANED

SABATO 2 MARZO

Ore 20.45 – *Teatro San Giorgio*

Concerto "*Tanto lontana terra*"

In ricordo delle vittime delle foibe. Scena drammatica, voce recitante e mezzosoprano G. Diomede, violini C. Sebastianutto, E. Miola, violoncello A.Merici, pianoforte D. Bonini, a cura di Centro Studi Accademia Giovanile Musicale AGM di Cervignano del Friuli. Info e prenotazioni: *www.agmaccademia.com* *prenotazioni@agmaccademia.com*

WITHUB

Il Giorno del Ricordo anche nelle scuole: i racconti degli esuli nei luoghi dell'esodo

Presentate le iniziative organizzate da Comune e associazioni
Sabato la cerimonia ufficiale al parco Martiri delle Foibe

Alessandro Cesare

Come già avvenuto per il Giorno della Memoria, anche le celebrazioni per il Giorno del Ricordo coinvolgeranno in maniera diretta soprattutto gli studenti, con l'obiettivo di trasmettere il valore di una ricorrenza nata per ricordare i massacri delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Una delle tragedie del Novecento che vide Udine protagonista con la creazione di diversi campi profughi e con il passaggio in città di almeno 100 mila esuli. Il programma di appuntamenti stilato dal Comune insieme all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) è stato presentato ieri a palazzo D'Aronco dall'assessore Federico Pirone, dalla presidente dell'Anvgd Bruna Zuccolin e da Maura Pontoni, editrice de l'Orto della cultura. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni che daranno un loro contributo, e cioè Club per l'Unesco, Apo, Associazione dei toscani in Fvg e Università della terza età "Paolo Naliato".

«I fatti tragici e dolorosi dell'esodo istriano e giuliano-dalmata coinvolsero anche la nostra città – ha ricordato Pirone –. A Udine i luoghi che raccontano il calvario degli esuli sono molti, a cominciare dal Campo raccolta profughi di via Gorizia per proseguire con quello di via Pradamano. In questo spazio oggi sorge la scuola media "Enrico Fermi", con l'esodo che è ricordato da una targa posata dalla quarta circoscrizione nel 2007, allora presieduta da Carlo Giacomello». L'evento principale legato al Giorno del Ricordo avrà luogo sabato 10 febbraio alle 11 nel parco cittadino "Martiri delle Foibe". Ma gli appuntamenti cominceranno già domani alle 17.30 alla biblioteca Joppi con la presentazione del libro "Fiume", un album illustrato per ragazzi di Anna Baccelliere e Liliana Carone, edito da l'Orto della Cultura.

Sempre domani al liceo Copernico saranno ascoltate le testimonianze di Rosalba Meneghini, Elio Varutti, Giorgio Gorlato e Emilio Fatovic. Venerdì 9 alle 17 sarà invece palazzo Antonini, sede dell'Università, a ospitare la presentazione dei libri" Sconfinare per sopravvivere" di Franco Fornasaro e "Tre" di Lorenzo De Giusti, a cura del Club per l'Unesco di Udine.

Anche i Civici musei saranno coinvolti con una visita guidata all'interno delle sale del castello che ospitano il museo del Risorgimento. L'appuntamento è per giovedì 15 febbraio alle ore 17.

Nella mattinata di sabato 17 febbraio, nel Salone del Popolo a palazzo D'Aronco, Tullio Svettini e Giorgio Marin leggeranno le "Elegie Istriane", con intermezzi di musica popolare a cura di Luciano Cicogna.



Bruna Zuccolin dell'Anvgd

> «È un programma che coinvolge diverse realtà del territorio, a partire dagli studenti»



L'assessore Federico Pirone

> «A Udine i luoghi che raccontano il calvario vissuto in quegli anni sono parecchi»

Martedì 20 febbraio studenti di nuovo protagonisti: al liceo Stellini ci sarà il tour "Il trekking del ricordo" attraverso i luoghi dell'esodo a Udine. Gli appuntamenti proseguiranno fino a sabato 2 marzo alle 20.45 quando, al teatro San Giorgio, andrà in scena il concerto "Tanto lontana terra" a cura del Centro studi accademia giovanile musicale Agm di Cervignano.

«È un programma ricco non solo per il numero di eventi, ma perché coinvolge diverse realtà del territorio, a partire dagli studenti – ha affermato la presidente Zuccolin –. Per noi è importante avere accanto le istituzioni, in quanto con il loro contributo danno un senso diverso al Giorno del Ricordo. Speriamo in una partecipazione numerosa alla celebrazione ufficiale del 10 febbraio, e non solo per fare memoria, ma per far conoscere ai giovani quanto accaduto affinché non debba più ripetersi».

L'editrice Pontoni ha concluso anticipando i contenuti dell'album "Fiume", caratterizzato da illustrazioni a colori per i bambini, in bianco e nero per gli adulti: «Il mondo è così, una parte a colori e una parte in bianco e nero. Ho trovato giusto rappresentarlo in questo modo». —

LA VISITA

I vescovi del Triveneto da Papa Francesco

Da ieri è cominciata ufficialmente la "Visita ad limina apostolorum" dei vescovi della Conferenza episcopale Triveneto (Cet). La visita si svolge in Vaticano e nella città di Roma - dove si trovano le tombe degli apostoli Pietro e Paolo - e si concretizzerà nell'udienza con Papa Francesco prevista per giovedì, in una fitta serie di incontri con i vari Dicasteri vaticani e in qualche momento di pellegrinaggio alle basiliche "papali" della città capitolina. Ieri i vescovi hanno avuto già in Vaticano l'incontro con il Dicastero per il Culto divino e la Disciplina dei sacramenti e poi con quello del Clero; nel pomeriggio, inoltre, si sono ritrovati per una breve riunione della Conferenza Episcopale Triveneto.

Costume & Società

Donate oltre 200 tonnellate di cibo

Despar rimette in circolo alimenti invenduti tramite le associazioni di volontariato: oltre 850 mila pasti



Anche nel 2023, Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar ed Interspar per il Triveneto, l'Emilia Romagna e la Lombardia, ha continuato a contrastare lo spreco alimentare, combinando con successo i principi della sostenibilità ambientale con quelli dell'assistenza alle persone in situazioni di difficoltà. L'impegno dell'azienda ha portato, infatti, al recupero di considerevoli quantità di cibo invenduto, che sono state poi distribuite a coloro che ne hanno maggiormente bisogno, attraverso una solida rete di associazioni e organizzazioni benefiche nelle regioni in cui l'azienda opera.


Fabrizio Cicero

Nello specifico, sono state raccolte 385 tonnellate di prodotti alimentari rimasti invenduti presso i punti vendita a gestione diretta del Friuli Venezia Giulia. Questi prodotti sono stati rimessi in circolo, consentendo la preparazione di oltre 850 mila pasti destinati a coloro che si trovano in situazioni di maggiore necessità.

Un'azione resa possibile in Veneto grazie alla collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Last Minute Market che ha permesso di attivare una rete robusta e sinergica con le organizzazioni di volontariato della regione.

L'iniziativa attivata in Friuli Venezia Giulia è parte di un progetto che l'azienda porta avanti in tutti i territori in cui è presente e che ha consentito di raggiungere traguardi importanti: nel solo 2023 nelle cinque regioni in cui è operativa, Despar (Aspiag Service) ha recuperato alimenti appartenenti a diverse tipologie di prodotti per un totale di 1.460 tonnellate che hanno permesso di realizzare oltre 3 milioni di pasti destinati alle persone più bisognose. L'iniziativa ha coinvolto tutti i punti vendita diretti del marchio dell'Abete in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. Non solo: il progetto genera anche un forte impatto in termini di sostenibilità e riduzione degli sprechi. In Fvg la quantità complessiva di merce recuperata ha prodotto una diminuzione dei rifiuti aziendali pari a 370 tonnellate, equivalenti a oltre 822 cassonetti. Inoltre, l'iniziativa ha evitato lo spreco di oltre 1 milione di tonnellate di emissioni di CO_2 e quasi 800 mila metri cubi di acqua.

«Il nostro impegno contro lo spreco alimentare in Friuli Venezia Giulia continua a segnare progressi significativi – afferma Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar (Aspiag Service). La sinergia con Fondazione Banco Alimentare, Last Minute Market e le associazioni di volontariato non si limita soltanto a contribuire significativamente alla riduzione degli sprechi alimentari, ma sta anche tessendo legami sempre più solidi con le comunità in cui operiamo. Il nostro costante impegno riflette la nostra determinazione a essere non solo un motore economico, ma anche un attore attivo nel promuovere pratiche sostenibili e solidali nel tessuto delle comunità che abbracciamo con orgoglio». —

A.C.

La carriera del friulano Filippo Buzzi, oggi broker
«Qui c'è la cultura del lavoro, portatela nel mondo»

Da Udine a Dubai passando dalla Cina «Ai giovani dico uscite dal guscio»

LA STORIA

PIERO MICOLI

È nato a Milano 40 anni fa, ma da famiglia udinese, città dove è vissuto fino al conseguimento del diploma al liceo scientifico Copernico, laureandosi poi a Trieste in Scienze politiche e prendendo subito il volo per lidi più stimolanti. Prima tappa la Gran Bretagna, dove, padrone già della lingua, non ha incontrato ostacoli nel frequentare la University of London, conseguendo la specializzazione in Relazioni internazionali. E a quel punto l'ancora ventiquattrenne dottor Filippo Buzzi ha scelto di abbracciare il mondo, tuffandosi con coraggio e decisione nel mare grande, dove ha trovato la sua completa realizzazione. Vive, infatti, a Dubai, ma non rinuncia a una saltuaria capatina a Udine per trascorrere qualche giorno con i genitori e i vecchi amici. E qui l'abbiamo incontrato scambiando quattro chiacchiere sulla sua vita da emigrante speciale.

Che ci fa a Dubai?

«Attualmente ci abito con la mia compagna, la cinese Niki Yiang, e da lì svolgo prevalentemente la mia attività, ma in precedenza ho vissuto a Londra, Shanghai, e Hong Kong, prima di stabilirmi definitivamente negli Emirati».

E la sua attività in cosa consiste?

«Gestisco una società regolamentata che si occupa di custodia e brokering di valute virtuali. Si tratta di nuovi asset class, sistemi tecnologici utilizzati per trasferire valori senza necessità di intermediari finanziari, tipo banche e altro. La sede è a Hong Kong, con uffici a Singapore, Saigon, Milano e Parigi, oltre, ben inteso, a Dubai. Un'attività che mi tiene costantemente in movimento e mi sta regalando grandi soddisfazioni».

Quale delle numerose località frequentate le ha lasciato una traccia più viva?

«Due in particolare, ma assai diverse tra di loro. In testa metterei sicuramente quella di Londra, perché mi ha dato la sveglia, ponendomi di fronte alla massima competitività, mentre sono le asiatiche le zone più formative professionalmente. Credo che se vuoi importi al di fuori del Friuli e dell'Italia in genere non puoi prescindere da queste esperienze, che mi hanno insegnato moltissimo».

Lei può essere definito un cittadino del mondo: che visione si è fatta di quello che la circonda?


Filippo Buzzi

«L'asse del mondo e il fulcro dell'economia si stanno spostando verso Oriente»

«In Cina si percepisce la volontà di crescere, c'è una visione geopolitica molto diversa dalla nostra in Europa. I governi cinesi hanno fatto e stanno facendo molti investimenti in Africa e in Pakistan e tra qualche anno si vedranno gli esiti del soft power da loro applicato anche al proprio interno. Concetti simili valgono anche per l'Asia, dove stanno crescendo molte nuove economie. L'asse del mondo, il fulcro dell'economia si stanno spostando verso l'Oriente e l'Asia».

Ma lei vive a Dubai, negli Emirati, dove però si respira un'aria diversa.

«Dubai può considerarsi la nuova Svizzera. È nata, cresciuta e si è sviluppata in tempi rapidissimi, grazie principalmente allo Sceicco Al Maktoum. Qui l'economia non si basa sul petrolio, come per Abu Dhabi, ma sul turismo, la finanza, sulla fiscalità privilegiata, con una visione moderna e un'evoluzione anche a livello culturale».

Lei rappresenta magnificamente quello che si potrebbe definire il friulano emigrante di terzo tipo, dopo quello della manovalanza, seguito dalla piccola imprenditoria e ora dai laureati, i cervelli. Cosa si sente di dire ai giovani friulani?

«In Friuli si possiede la cultura del lavoro, una qualità riconosciuta e apprezzata nel mondo, per cui li invito, una volta laureati, a uscire con coraggio dal "guscio", portando le loro esperienze e facendone di nuove in qualsiasi di questi Paesi, da riportare poi in Friuli. Sarebbe la loro fortuna. Non devono avere paura: il mondo è grande e c'è spazio per tutti». —

PIÙ ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

Patologie oncologiche Convenzione ateneo-Lilt per educare e prevenire

Realizzare programmi e progetti per promuovere la prevenzione di patologie oncologiche ed educare alla salute con l'obiettivo di instillare sin dalla scuola e fino all'università la cultura della prevenzione nelle nuove generazioni: sono alcuni degli obiettivi dell'accordo di collaborazione sottoscritto dall'Università di Udine e dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt).

La convenzione, che avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile, è stata firmata venerdì scorso in occasione del prossimo "World Cancer Day", a palazzo Maseri, sede dell'ateneo dal rettore Roberto Pinton e dal presidente della Lilt Francesco Schittulli. I responsabili scientifici delle attività previste dalla collaborazione e che saranno sviluppate successivamente in specifici accordi attuativi sono Fabio Puglisi del dipartimento di Medicina dell'Università e Bruna Scaggiante del Comitato scientifico nazionale della Lilt.


La stretta di mano tra Schittulli (a sinistra) e Pinton, accanto Bordin

«La Lilt occupa un posto di tutto rilievo nella prevenzione oncologica – sottolinea Pinton – per questo abbiamo scelto di mettere in comune le esperienze e competenze per sviluppare una sinergica collaborazione con il nostro ateneo con l'obiettivo di divulgare la prevenzione, sia primaria sia secondaria che terziaria attraverso una pluralità di iniziative». «Non poteva esserci occasione migliore del World Cancer Day per siglare questa preziosa collaborazione che sancisce l'impegno comune di promuovere la cultura della prevenzione all'interno di un ambiente che per definizione è luogo di conoscenza ed educazione, nonché punto di riferimento per le giovani generazioni» dichiara il presidente Schittulli.

Presente anche il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin: «il sistema pubblico ha bisogno di un volontariato sociale forte e attivo che lo aiuti e lo supporti nel fornire le risposte che i cittadini si aspettano». —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 10 — 0432 26983
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 — 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. Strassoldo
via delle Scuole 10 — 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 — 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 — 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 — 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 — 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 — 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 — 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 — 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 — 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 — 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 — 0432 880182

TOLMEZZO

Piano ciclabili escluso dai fondi L'opposizione: occasione persa

Oggi il mancato accesso ai contributi regionali approderà in consiglio comunale
Si chiederà conto anche del maggior compenso destinato al Collegio Salesiano

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'opposizione comunale tolmezzina chiede lumi, in vista del consiglio comunale di oggi, convocato per le 17, sul maggiore compenso destinato dal Comune al Collegio Salesiano Don Bosco per la collaborazione su varie attività e chiede perché non avviare invece col collegio un convitto per studenti, servizio assai richiesto.

La minoranza poi domanda anche come si è arrivati all'esclusione dai contributi regionali del progetto da 8 milioni di euro della Conca tolmezzina sul completamento delle reti ciclabili. Il consigliere Marco Craighero (Tolmezzo Futura – centrosinistra) interviene sull'accordo, appena rinnovato (a fine dicembre era scaduto il precedente) dalla giunta, di collaborazione per interventi e iniziative sociali, educative e formative con il Collegio Salesiano. Egli osserva che rispetto alla convenzione precedente «viene ampliato il periodo di durata, portandolo a 5 anni, incrementata la cifra economica da 20.000 a 25.000 euro, aumentata la quota dell'acconto del contributo dall'80% al 90%». Craighero definisce già il precedente accordo piuttosto generoso economicamente. Premette che la valenza sociale della presenza del Collegio a Tolmezzo con le sue attività aggregative è riconosciuta e conclamata e non si discute, tuttavia chiede in base a quale valutazione concreta si è deciso di incrementare la cifra e se, in tempi di ristrettezze economiche per il Comune, non «fosse preferibile optare per un finanziamento puntuale delle iniziative meritevoli che il Collegio propone per la collettività, affiancato da una specifica e precisa rendicontazione», come avviene per le iniziative di altre realtà. Domanda inoltre se, «per dare un servizio che da tempo risulta necessario alla comunità e al contempo sostenere il Collegio Don Bosco, non fosse più opportuno valutare la realizzazione del servizio di convitto a favore degli studenti Its e/o di quelli delle scuole superiori provenienti da zone lontane negli spazi del Collegio». In tema di piste ciclabili Craighero chiede i motivi dell'esclusione del progetto da 8 milioni della Conca tolmezzina dal finanziamento regionale sul bando per progetti di investimenti di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale. Un'occasione persa, insomma. Craighero rileva che su un totale di 14 progetti finanziati ben 7 provengono da enti e Comuni della Carnia e che «l'unico a non essere stato finanziato è quello della Conca Tolmezzina, giunto trentesimo nella relativa graduatoria e pertanto difficilmente finanziabile anche con lo scorrimento della stessa». Oggi il Consiglio sarà incentrato sul tema urbanistico: sono previste l'approvazione della variante per consentire l'allargamento della ss 52 bis nel punto critico della curva della Tramba e l'adozione di un'altra variante, che in due terreni di via val di Gorto di realizzare attività commerciali fino a 1.500 mq (media distribuzione). Quello di Tolmezzo sarà il primo Consiglio in Fvg a far approdare in aula un odg che chiede l'attuazione di un progetto di potenziamento dell'offerta radiotelevisiva Rai destinato alla minoranza friulana e di sviluppo tecnologico delle reti e delle strutture. —


L'amministrazione di Tolmezzo guidata da Roberto Vicentini in un precedente consiglio comunale

TOLMEZZO

Sfilate e musica al Carnevalone dei bambini

Giovedì 600 i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie, statali e paritarie, sfileranno mascherati a partire dalle 10 in centro a Tolmezzo. Si tratta della 22esima edizione del "Carnevalone dei bambini", promosso dall'associazione Carnevale&Dintorni con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Istituto comprensivo, Radio Assistenza Circolo Ars Alto Friuli e Radio Studio Nord. Il primo corteo (con l'asilo "Caretti" e le scuole primarie di Imponzo, Caneva, "Don Bosco", "Adami" e "Turoldo") partirà dall'incrocio tra via Dante e via Matteotti, proseguendo verso piazza Garibaldi e via Cavour, per raggiungere piazza XX Settembre. Il secondo corteo (con l'asilo "De Marchi" e le scuole primarie di Betania e di Verzegnis) partirà da via Monte Festa, proseguirà per via De Marchi, piazza Domenico da Tolmezzo, via Roma e raggiungerà piazza XX Settembre. Lì si svolgeranno le premiazioni e la distribuzione di dolci e bevande, con la musica e l'animazione di Radio Studio Nord curata in diretta radio da Pietro Berti e Cris Dj. Presenti pure la Comunità Rinascita e l'Asp della Carnia San Luigi Scrosoppi.

T.A.

SUTRIO

Frittelle della solidarietà: con i 6 mila euro raccolti una sonda per il Distretto

SUTRIO

Durante "Borghi e Presepi 2023", a Sutrio, il chiosco dei volontari "Le frittelle della solidarietà" ha raggiunto i 6 mila euro che consentiranno di donare al Distretto sanitario della Carnia una sonda ecografica portatile wireless a favore del territorio.

Non è la prima volta che i volontari si impegnano in progetti benefici già conclusi a favore di persone meno fortunate e anche in questa occasione, hanno così trovato il sostegno dei visitatori della rassegna "Borghi e Presepi 2023" per un nuovo obiettivo.

Il chiosco ha iniziato a sfornare delle fantastiche frittelle di mele, la cui ricetta è un segreto custodito gelosamente, e che hanno conquistato tantissime persone e la loro generosità. Si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà, i più golosi univano l'utile al dilettevole, altri hanno semplicemente lasciato un'offerta.

La cifra prefissata di 6 mila euro, di cui una parte era già raccolta in altri ambiti, è stata raggiunta e quindi è possibile realizzare questo piccolo grande proposito: comprare una sonda ecografica portatile wireless, che permette di valutare sia le parti superficiali del corpo, sia le zone più profonde; non avendo i cavi, non c'è poi il problema di doverli disinfettare e questo la rende facile da trasportare e da usare; verrà consegnata al Distretto 1 della Carnia a disposizione di tutto il territorio. I volontari ringraziano di cuore tutti coloro che, in ogni modo e forma, hanno dato una mano per aiutare chi è meno fortunato. «Con l'aiuto di tutti – sorridono – si possono fare grandi cose». —

T.A.

CAVAZZO CARNICO

Cade per 30 metri in un dirupo cagnolina salvata dai pompieri





La cagnolina Perla dopo il salvataggio dei pompieri e, a destra, una fase dei soccorsi

CAVAZZO CARNICO

I vigili del fuoco di Udine sono intervenuti con la squadra del distaccamento di Tolmezzo – coadiuvata da due operatori Saf (Speleo alpino fluviale), nella forra della "Chiavenate", nel territorio comunale di Cavazzo Carnico, per soccorrere Perla una cagnolina da caccia che era scivolata cadendo all'interno del canyon senza possibilità di uscirne autonomamente.

Giunti sul posto, grazie alle indicazioni del proprietario del cane, i vigili del fuoco hanno subito individuato l'animale e hanno iniziato le operazioni di preparazione per il suo recupero.

Dopo aver allestito gli ancoraggi e predisposto la manovra un pompiere si è calato per circa una trentina di metri all'interno della forra, ha raggiunto Perla, che a prima vista presentava solo qualche lieve ferita, e ha quindi sistemato la cagnolina all'interno dell'apposito imbrago per animali.

Appena il vigile del fuoco e il cane erano pronti a risalire i colleghi del Comando provinciale di Udine hanno iniziato la manovra di recupero utilizzando la tecnica del paranco, una volta riportata in zona sicura Perla è stata affidata alle cure del suo padrone.

L'intervento di soccorso si è protratto per circa tre ore. —

TOLMEZZO

L'Ufficio elettorale riorganizza le sezioni

TOLMEZZO

L'Ufficio elettorale del Comune di Tolmezzo riorganizza le sezioni elettorali per riequilibrare il numero degli elettori assegnati ai singoli seggi. In seguito a tale operazione, diversi elettori prima assegnati alla sezione 2 (Betania) cambieranno numero e sede del seggio elettorale di appartenenza. Nello specifico le persone residenti in via Grialba si spostano alla sezione 1, quelle in via Grado, via Pordenone e via Lignano alla 3, quelle di via Candoni, di via dell'Industria e di via Zamparo alla 4. Tutte le sezioni di destinazione (1, 3 e 4) si trovano nel capoluogo in via Battisti nelll'ex scuola Marchi. Le persone interessate alla modifica riceveranno a domicilio le etichette adesive (col numero e indirizzo del nuovo seggio) da applicare sulla tessera elettorale già in loro possesso al fine di aggiornare i dati in essa contenuti. —

TARVISIO

Ladri in una casa in via Romana Rubato un anello

Ladri in un'abitazione, domenica mattina, in via Romana, a Tarvisio. A denunciare il furto è stato il proprietario, un 31enne residente nel capoluogo della Valcanale. I malviventi sono entrati dalla porta d'ingresso, forse lasciata incautamente aperta, e hanno portato via un anello in oro che l'uomo aveva lasciato in cucina. Il danno è ancora da quantificare. Sono in corso indagini.

OSOPPO

Investito dal muletto rimase senza gamba Direttore dell'azienda condannato a 14 mesi

L'infortunio di Nicolas Fornasiere avvenne il 26 aprile 2019 Assolti il collega che guidava il mezzo e il datore di lavoro

Luana de Francisco / OSOPPO

Non fu colpa del collega, cioè di colui che la sera del 26 aprile 2019 si trovava alla guida del muletto che lo investì. E neppure del datore di lavoro, cui era stato contestato invece di non avere esplicitato le azioni che avrebbero dovuto scongiurare i rischi legati alla movimentazione dei carri cesta all'interno del parco rottami. Alla fine, a rispondere dell'infortunio di Nicolas Fornasiere, l'operaio all'epoca trentenne che dall'ospedale di Udine uscì con una gamba in meno, è rimasto Stefano Lui, 60 anni, di Buja, dirigente delegato e responsabile della sezione acciaieria "Ferriere Nord spa" dello stabilimento di Osoppo.

La sentenza che lo ha condannato a 1 anno e 2 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, è stata emessa ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, al termine del processo che lo vedeva imputato di lesioni colpose, oltre che di due contravvenzioni - per le ipotesi di non avere preso misure necessarie rispettivamente a fare usare le attrezzature «in conformità alle istruzioni d'uso» e a garantire un'efficace comunicazione, nell'area, tra personale operante a terra e addetti alla conduzioni di mezzi - dalle quali è stato invece assolto. «Detto che, come accertato a dibattimento e riconosciuto dallo stesso giudice, non c'è stata violazione delle norme in materia infortunistica – il commento dell'avvocato Nunzia Barra –, ci riserviamo di leggere la motivazione, per poi proporre appello». Nel respingere anche l'accusa delle lesioni, la difesa aveva ricordato tra l'altro come l'incidente probatorio avesse dato atto della correttezza delle operazioni.

La difesa: dimostrata l'assenza di violazioni in materia infortunistica Andremo in appello

Nel procedimento erano rimasti coinvolti anche Michele Fior, 48 anni, di Fagagna, in qualità di datore di lavoro della Ferriere Nord, chiamato a rispondere in particolare dell'omessa valutazione dei rischi nel relativo documento aziendale, e la stessa società, in virtù della legge 231 del 2001 sulla responsabilità penale specifica delle persone giuridiche, entrambi difesi pure dall'avvocato Barra, e Angelo Marzona, 60, di Osoppo, il lavoratore che investì Fornasiere e che per questo era stato accusato di non avere utilizzato correttamente l'attrezzatura da lavoro, «non avendo prestato la necessaria attenzione nella conduzione del carrello elevatore», difeso dall'avvocato Alessandro Ventura. «Operò in una zona in cui sapeva che non avrebbe dovuto esserci nessuno», aveva osservato il legale. Il pm Letizia Puppa aveva concluso per la condanna di tutti: 1 anno e 6 mesi per Lui e Fior, 1 anno per Marzona e 60 mila euro per la società.

Nel procedimento, l'operaio aveva rinunciato alla costituzione di parte civile, a seguito del risarcimento del danno. In aula, alla discussione così come alle altre udienze, c'era tuttavia sua madre, Morena Danelutti: il figlio aveva preso servizio da Pittini appena due mesi prima. «Non è giusto rischiare di morire per lavorare – si era sfogata all'indomani dell'infortunio –. A Osoppo si trovava benissimo e adorava i colleghi». Erano stati proprio loro, donando a suo favore ore di solidarietà, a contribuire alle spese di riabilitazione.—

GEMONA

Nella borgata di Godo torna con tanti eventi la festa di San Valentino

Sara Palluello / GEMONA

Il fascino della tradizione continua ad avvolgere la sagra di San Valentino nella borgata dei cento cuori illuminati di Godo, a Gemona. Dal 9 al 18 febbraio il Centro socio culturale Borgo di Godo, infatti, ha organizzato un fitto calendario di eventi «a partire dalle note della musica live, i sapori della cucina tradizionale, la pesca gastronomica di beneficenza – dichiara il presidente Valentino Collini – ma anche Marcialonga, tombola e serate a tema. Questa sagra ha attraversato più di mezzo secolo di storia, diventando un appuntamento fisso della vita sociale della comunità gemonese». Con oltre 70 volontari, di ogni età, l'associazione lavora ogni anno per organizzare la manifestazione: un vero e proprio atto d'amore verso la comunità e un modo di preservare la ricchezza delle tradizioni locali. Negli scorsi giorni sono iniziati gli allestimenti delle vie della borgata con le tradizionali bandierine colorate di San Valentino. Ma è di notte il vero spettacolo: le case si illuminano con cuori rossi scintillanti e trasformano il paesaggio in un incantevole scenario di romanticismo e calore. L'avvio dei festeggiamenti è previsto per venerdì 9 alle 18.30 con Miss Godo. Tra gli appuntamenti: sabato 10 la Notte Blu – Winter Edition, la serata a tema "blu" con luci e deejay set per una notte di energia e divertimento e domenica 11 con la tradizionale Marcialonga non competitiva (trofeo memorial Renato Pittini) di 9 km, seguita dal "Pomeriggio in maschera per bambini", un momento di gioia e risate per i più piccoli assieme al Vespa Club Gemona e agli Historica Tympana Glemonae. A San Valentino alle 10.30 messa cantata dal coro Ana di Gemona. A pranzo e cena aringa e baccalà (consigliata la prenotazione entro domenica 11 ai numeri 3477500640 e 3298075571). Le novità arrivano nei giorni seguenti con la Country Night giovedì 15 in collaborazione con Asd Love Country Dance e venerdì 16 con "Godo tra i calici": un'occasione per gli amanti del buon vino in collaborazione con il sommelier Guido Muzzarelli.—

TREPPO GRANDE

Morta a 63 anni Flavia Fabbro storica presidente dell'Afds

Viviana Zamarian / TREPPO GRANDE

Il suo impegno per l'associazione friulana donatori sangue era d'esempio per molti. La sua dedizione nel proporre attività capaci di coinvolgere i giovani era costante. Flavia Fabbro, 63 anni, da oltre tre decenni era presidente della sezione Afds di Treppo Grande.

Aveva affrontato la malattia che le era stata diagnosticata nel 2021 con forza e coraggio, poi negli ultimi giorni le sue condizioni sono peggiorate fino a quando il suo cuore ha smesso di battere per sempre all'ospedale di Udine.

Una donna dal carattere «forte, deciso, con un grande cuore. Lei c'era sempre, era disponibile con tutti» ricorda il marito Mauro Ermacora con cui risiedeva a Magnano in Riviera e che lascia assieme ai figli Marta e Ivan. Di professione consulente del lavoro, prima come dipendente in uno studio a Tarcento, poi in proprio, era entrata a far parte della grande famiglia dei donatori di sangue fin da ragazza.

«A Flavia mi legava una grande amicizia – ricorda Roberto Simeoni dell'Afds di Treppo Grande –. Lei era un punto riferimento non solo per la nostra sezione ma per tutta l'Afds. Era sempre in prima linea, sapeva coinvolgere i giovani organizzando le attività più diverse e, inoltre, si occupava anche di tutti gli aspetti burocratici. Era stimata e benvoluta da tutti e lo dimostrano i tantissimi messaggi di vicinanza che ci stanno arrivando anche dalle altre sezioni. Per noi era un punto di riferimento davvero importante e ci mancherà tantissimo».



Flavia Fabbro assieme al marito Mauro Ermacora

Anche Mauro Del Pino, vicesindaco reggente di Treppo Grande, ha ricordato Fabbro con parole di grande stima e profonda gratitudine. «Era una presidente attiva – dichiara – e sempre presente nella nostra comunità. L'anno scorso, in collaborazione con l'amministrazione comunale, era riuscita a portare a Treppo Grande, dopo molti anni, l'autoemoteca con l'obiettivo di coinvolgere soprattutto i giovani e avvicinarli alle donazioni. Desiderava trasmettere loro quanto fosse importante il dono operando sempre in sinergia con le altre associazioni del territorio. A nome mio, e dell'amministrazione, mi stringo alla famiglia in questo momento di immenso dolore. Continueremo a essere grati a Flavia per quanto ha fatto».

I funerali della presidente dell'Afds Fabbro saranno celebrati questa mattina, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande.—

MAGNANO IN RIVIERA

Boschi da salvaguardare Con il progetto Life nuovi alberi da piantare

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

"Progetto Life – un'esperienza replicabile? " è il titolo della conferenza tenutasi in questi giorni a Magnano in Riviera. Un momento di confronto e dialogo promosso dal consorzio forestale "La Mont" che ha permesso ai partecipanti di interfacciarsi con il sindaco Roberta Moro, l'assessore regionale alle risorse agricole, Stefano Zannier, l'assessore all'ambiente del comune di Rivignano Teor, Massimo Tonizzo e l'europarlamentare Elena Lizzi.

Il consorzio, che negli scorsi mesi ha visto l'elezione del nuovo direttivo, ha come obiettivo la salvaguardia dei territori boschivi dei comuni di Magnano in Riviera, Tarcento, Montenars ed Artegna, per un totale di 157 ettari di territorio appartenenti a circa 200 proprietari. «Siamo contenti – commenta il presidente del consorzio, Daniele Paroni, presente assieme al segretario Sandro Merluzzi – di aver appreso in diretta che nei prossimi mesi sarà sistemata la frana di Borgo Cragnolini, situata nel comune di Magnano in riviera. Si tratta di una delle tre aree franate negli scorsi mesi. Aver avuto la conferma dell'intervento, nonché la possibile riapertura del percorso, è fonte di grande soddisfazione». «Al tempo stesso – prosegue –, ci auguriamo che con le azioni che verranno effettuate nelle aree, in futuro sarà possibile riproporre quanto realizzato a Rivignano Teor attraverso il progetto Life: piantare alberi per continuare a coltivare un progetto di economia sostenibile e circolare in un'ottica di protezione e salvaguardia dell'ambiente».



Da sinistra Merluzzi, Moro, Lizzi, Paroni, Zannier e Tonizzo all'incontro sul progetto Life a Magnano in Riviera

Infine, al termine della serata il presidente Paroni ha consegnato all'assessore Zanier un piccolo pezzo di legno, simbolo di ringraziamento per le azioni che verranno svolte e per l'interesse dimostrato nei confronti del territorio friulano di competenza del consorzio.—

L'opera a Martignacco

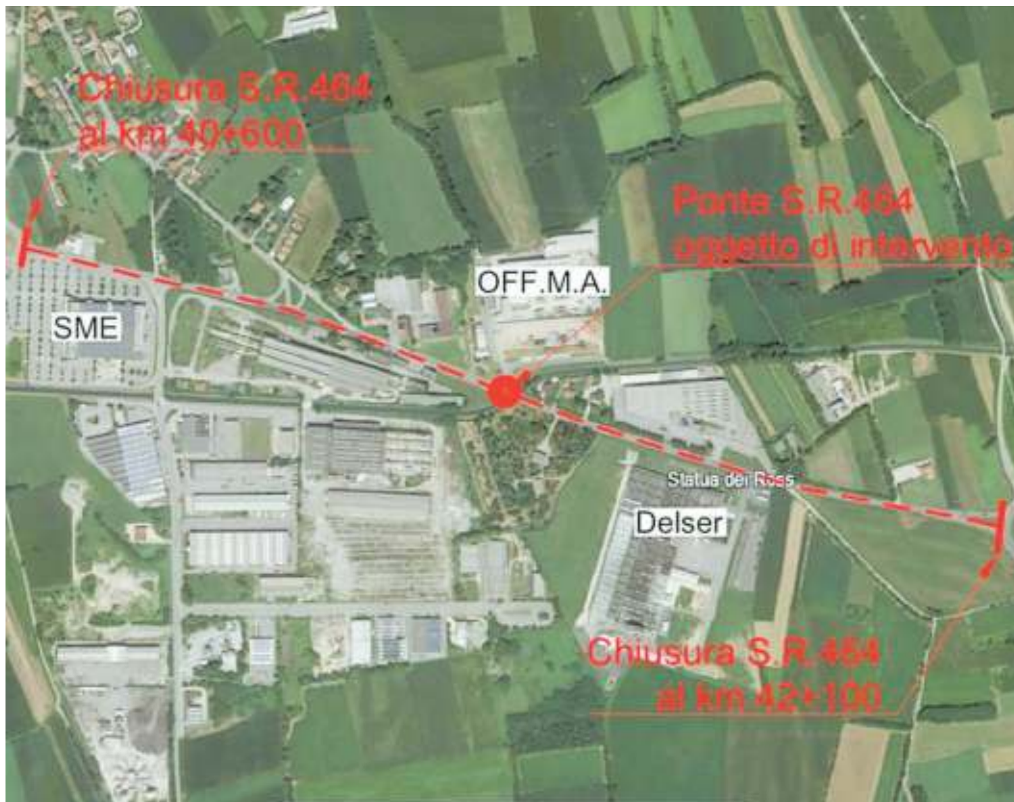
Lavori del Cafc alla rete dell'acqua Via Spilimbergo chiusa quattro giorni

Traffico interrotto fra le rotonde della Sme e dell'agriturismo Km 6. Previsti percorsi alternativi

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Un tratto di strada regionale 464, in via Spilimbergo, a Martignacco, resterà chiuso per quattro giorni per dare modo al Consorzio di bonifica pianura friulana di concludere la ricostruzione del canale Principale tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario di San Gottardo. In particolare, tra lÈe 19 di venerdì 9 alle 24 di martedì 13 febbraio non sarà percorribile la porzione di via Spilimbergo compresa tra la rotonda della Sme e la rotatoria a ridosso dell'agriturismo Km 6.

L'amministrazione comunale ha messo a punto due percorsi alternativi, da un lato imboccando via Cividina, dall'altro via Maù (le deviazioni saranno visibili grazie a una segnaletica specifica). «Invitiamo gli automobilisti – ha affermato il sindaco Mauro Delendi – a percorrere con la massima prudenza le viabilità alternative. Si ringrazia per la collaborazione tutti gli interessati, con l'auspicio di completare le operazioni nel minor tempo possibile per il ritorno alla normale circolazione». Da parte sua l'assessore alla Comunicazione Alessandro Zuliani aggiunge: «Il percorso alternativo è stato pianificato per "coprire" diverse destinazioni, offrendo un'opzione valida durante il periodo di chiusura. Ulteriori varianti alla circolazione dei mezzi pesanti sono segnalate a Dignano e a Passons». Il rifacimento del canale Principale, finanziato da Roma con 14 milioni di euro, è teso innanzitutto al risparmio idrico, con il rivestimento in calcestruzzo dei tratti originariamente realizzati in terra. Il periodo dell'intervento non è stato scelto a caso, come spiega la presidente dell'ente consortile, Rosanna Clocchiatti: «La chiusura è stata decisa sulla base dell'avanzamento dei lavori e dopo attente valutazioni al fine di limitare i disagi: nelle giornate di lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14, infatti, è prevista la chiusura degli istituti scolastici in occasione del Carnevale, per cui anche le corse del trasporto pubblico locale saranno ridotte. Non sono inoltre previste partite dell'Udinese o eventi fieristici che avrebbero potuto appesantire il traffico. È stato comunicata la chiusura ai residenti e alle principali attività economiche interessate».



Il tratto della regionale 464 che resterà chiuso al traffico durante i lavori alla rete idrica

Dal punto di vista tecnico è il direttore del Consorzio, nonché responsabile unico del procedimento, Stefano Bongiovanni, a fornire ulteriori dettagli: «Per limitare al minimo i disagi alla circolazione e consentire di lavorare in condizioni di sicurezza verrà adottata la modalità operativa tipica degli attraversamenti ferroviari, ossia la realizzazione di un monolite fuori dalla sede stradale con successivo posizionamento mediante apposite attrezzature di grande potenza. Sarà garantito – chiude Bongiovanni – l'accesso ai frontisti nei tratti posti immediatamente a est e a ovest del ponte e a eventuali fornitori o clienti». —

MAJANO

Collegamenti ciclabili tra due frazioni Il sindaco: si va avanti

MAJANO

Procede, nel comune di Majano, il potenziamento della rete ciclopedonale, processo avviato nel mandato precedente all'attuale «per garantire connessioni funzionali e in sicurezza sul territorio», commenta il sindaco Elisa Giulia De Sabbata. «Due – spiega – le piste sulle quali stiamo lavorando. Una è quella di collegamento fra il capoluogo e la frazione di San Tomaso, opera finanziata con 162 mila euro dal Comune e con 138 mila dalla Regione: il progetto ha richiesto del tempo per la necessità di individuare l'itinerario migliore, che desse una risposta adeguata alle esigenze dei cittadini».

Saranno necessari alcuni espropri, ma l'iter è ormai a buon punto. Il secondo percorso ciclabile è quello di connessione tra Majano e Casasola, finanziato dalla Regione, in sede di concertazione, con 592 mila euro: «Resta da fare – anticipa la prima cittadina – il quarto e ultimo lotto. Come nel caso della pista per San Tomaso il progetto era iniziato ai tempi del sindaco Raffaella Paladin: adesso partirà la progettazione della tranche conclusiva, quella che appunto completerà il tragitto, destinato ad arrivare fino alla piazza di Casasola».

L'ultimazione del lotto precedente, su via Zorutti, richiederà intanto l'istituzione di una nuova fermata per lo scuolabus comunale e la rettifica di quelle del trasporto pubblico locale, a tutela della sicurezza dei fruitori dei mezzi e nel contempo della fluidità del traffico. —

L.A.

SAN DANIELE

Barriere architettoniche C'è un questionario per segnalare le criticità

SAN DANIELE

Un sistema partecipativo, di comunità, per rendere il più efficace possibile il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, in via di stesura.

L'amministrazione di San Daniele chiede la collaborazione dei cittadini ai fini della predisposizione dell'importante strumento urbanistico, per raccogliere indicazioni e osservazioni che agevolino la stesura del Peba e gli diano, appunto, la massima corrispondenza alle necessità che si riscontrano sul territorio comunale.

È stato dunque predisposto un questionario ad hoc, che la cittadinanza può reperire sul sito internet dell'ente locale e che potrà essere trasmesso al municipio – entro i primi di marzo – all'indirizzo di posta elettronica comune.sandanieledelfriuli@certgov.fvg.it. Per ulteriori informazioni si può contattare il Servizio ambiente, patrimonio, sicurezza, manutenzioni e protezione civile (responsabile del procedimento è il geometra Walter Dal Bello) al numero 0432 946528 o alla mail w.dalbello@san-daniele.it.

Il questionario si struttura in otto punti e invita i cittadini a segnalare la presenza di eventuali ostacoli lungo i percorsi pedonali e ciclabili e negli edifici e spazi pubblici. —

L.A.

SAN DANIELE

Rafforzato l'asse con Udine «Potenzieremo il turismo»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

C'è anche un'inedita collaborazione con la città di Udine, in una logica di rete territoriale volta a mettere in connessione servizi e attrattive del capoluogo friulano con San Daniele, fra gli obiettivi a breve termine – le prime azioni concrete sono attese entro l'estate – che l'amministrazione del sindaco Pietro Valent si pone per consolidare ulteriormente l'attrattività della cittadina, premiata, negli ultimi periodi, da una sensibile intensificazione dei flussi di visitatori.

Annunciato qualche mese fa, il progetto di una sinergia ramificata fra i due centri viene ora confermato e, anzi, indicato come prioritario: «Vi riponiamo – dichiara infatti il primo cittadino – grandi aspettative. L'asse che stiamo creando con Udine, e che presto verrà dettagliato e strutturato in maniera concreta, vuole essere uno degli elementi caratterizzanti del nostro secondo mandato. Assieme al sindaco Alberto Felice De Toni stiamo lavorando in un'ottica di valorizzazione dell'area geografica compresa fra i due centri: ci siamo già confrontati più volte e i contatti proseguono con frequenza, per arrivare alla definizione puntuale degli ambiti di sviluppo e delle strategie da adottare. Lo scopo – conferma – è quello di creare una connessione forte tra le ricchezze e le offerte infrastrutturali di Udine, fulcro del Friuli, e San Daniele, indiscussa capitale dell'enogastronomia regionale ma anche custode di preziosi beni culturali: dovremo mettere il tutto a sistema, a beneficio di entrambe le realtà e del comprensorio si frappone fra di esse».


PIETRO VALENT
SINDACO DEL COMUNE DI SAN DANIELE RIELETTO NEL 2023

Valent conferma: stiamo valutando le strategie da adottare per aumentare l'attrattività della città

Traguardo, questo, da concretizzare entro la seconda tornata amministrativa a guida Valent, iniziata nove mesi fa: «Un arco di tempo sufficiente per tracciare un primo bilancio», commenta il sindaco, rimarcando i vantaggi della «continuità, sinonimo di una piena e immediata operatività, che ha garantito alla città – sottolinea – il conseguimento di nuovi finanziamenti, favoriti dall'ottimo rapporto che intercorre con la giunta regionale». Fra i contributi ottenuti di recente spiccano quelli per il completamento dei lavori nell'ex albergo Italia, per importanti opere nel palazzo della Guarneriana e per la realizzazione di una passerella sul Ledra, «oltre – ricorda il sindaco – alle risorse erogateci per la completa ristrutturazione delle scuole di Villanova: era una partita difficile ma l'abbiamo vinta. I lavori sono stati avviati. Seguiranno quelli di riqualificazione sul piano sismico ed energetico del plesso delle medie di San Daniele». «Fra le opere in itinere – ricorda ancora il primo cittadino – rientrano la nuova autostazione, il cui cantiere è appena partito, e il parcheggio di Villanova, prossimo alla conclusione: si sta dunque concretizzando il piano di rafforzamento infrastrutturale della città». —

Il caso a Cividale

Non c'è il bando per la piscina L'opposizione incalza la giunta

La gestione scade a marzo e servono vari interventi di sistemazione. L'assessore: riferirò in Consiglio

Lucia Aviani / CIVIDALE

A breve distanza, ormai, dalla scadenza della concessione in gestione della piscina comunale all'associazione Unione nuoto Friuli – che condurrà l'impianto fino a marzo – «nulla si sa sul nuovo bando di affidamento».

A lanciare l'allarme, nel timore di un altro blocco della struttura dopo lo stop del periodo Covid e la difficile ripartenza, sono i gruppi consiliari di minoranza Civi_Ci, Prospettiva civica e Impegno comune, che in vista della prossima seduta dell'assemblea civica – ancora da calendarizzare – hanno predisposto un'interrogazione sl tema.

«La concessione si trova già in stato di proroga, da un anno: l'Unione nuoto Friuli aveva presentato istanza di un'ulteriore dilazione al fine di garantire la continuità della stagione sportiva fino al 31 luglio», ricordano le tre liste di opposizione, che chiedono al sindaco Daniela Bernardi se e quando sarà pubblicato il bando per il riaffidamento, quali opere di riqualificazione del complesso natatorio l'amministrazione comunale abbia intenzione di attuare in vista del futuro corso gestionale e se il residuo della fidejussione incassata dall'ente locale a seguito delle vicende antecedenti l'attuale conduzione dell'immobile «sarà inserito nel bando a titolo di concorso alla manutenzione straordinaria».



Nella prossima seduta del consiglio comunale si discuterà del bando per affidare la gestione della piscina cividalese: scade a marzo (FOTO PETRUSSI)

L'impianto cividalese necessita infatti di numerosi interventi di sistemazione, ai quali si aggiungerà una corposa opera di efficientamento energetico – «di cui si attende la programmazione», sprona la minoranza – che ha trovato copertura economica grazie al buon esito della partecipazione a un bando ministeriale.

«Lo scorso settembre, in sede consiliare – rimarca il capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini –, avevamo espresso la nostra preoccupazione per gli sviluppi del caso, sapendo dell'imminente scadenza della convenzione. L'assessore allo sport e ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo ci aveva risposto che entro dicembre, presumibilmente, si sarebbe arrivati alla pubblicazione del bando e che in questo modo si sarebbe scongiurata un'interruzione dell'attività. L'impegno temporale non è stato rispettato, marzo è alle porte e ci domandiamo dunque a che punto sia l'iter burocratico».

«Sarebbe un gravissimo danno per la collettività – conclude il leader dell'opposizione cividalese – se non si riuscisse ad assicurare continuità al servizio, a maggior ragione considerato il fatto che la scadenza era risaputa e c'era tutto il tempo per agire di conseguenza: attendiamo risposte precise e rapide da parte della giunta municipale».

L'assessore Ruolo, da parte sua, non fornisce anticipazioni, rimandando chiarimenti e informazioni di dettaglio sull'argomento alla prossima seduta consiliare, di cui come detto non si conosce, per ora, la data di convocazione: «In quella sede – dichiara l'esponente della giunta Bernardi – aggiornerò i consiglieri sulla situazione, che risulta in evoluzione». —

BUTTRIO

Rubate scarpe e borse firmate Bottino da oltre 200 mila euro

BUTTRIO

Ammonta a oltre 200 mila euro il furto messo a segno, lo scorso fine settimana, in un garage di via Nazionale, tra i comuni di Buttrio e Pradamano.

All'interno del locale, di proprietà di una famiglia udinese, erano stati portati, secondo quanto si è appreso a seguito di un trasloco, diversi capi di abbigliamento, scarpe, borse, oggettistica e anche accessori firmati.

I ladri, per riuscire a entrare nel deposito, hanno utilizzato un piede di porco con il quale hanno scardinato la porta basculante del garage. Una volta all'interno i malviventi hanno portato via tutto quello che hanno trovato. Lo studio legale Tutino, che segue la famiglia, ha richiesto i rilievi scientifici dei carabinieri, intervenuti sul posto.

Lo stesso studio legale fa sapere che sono stati acquisiti alcuni reperti per essere analizzati. Secondo quanto riferito in una nota dai legali dello studio, la famiglia non è assicurata. La denuncia è stata depositata negli uffici della Procura di Udine. La famiglia derubata, sempre tramite i suoi legali, lancia un appello ai malviventi: «Ci sono seri sospetti sui possibili autori del fatto nonché possibili tracce. Restituite tutto, rimettete quanto tolto nei sacchi neri che avete usato per l'asporto e poneteli all'ingresso che avete scassinato con il piede di porco». —

NIMIS

Longo ambasciatore per la Città del vino

Nuovo ambasciatore per la Città del vino di Nimis: il titolo, conferito dai presidenti nazionali delle Città del vino e dagli ambasciatori delle stesse, Angelo Radica e Carlo Rossi, è stato assegnato a Giuseppe Longo, giornalista e già sindaco di Nimis. Nobile onorario del Ducato dei vini friulani e Medaglia di Cangrande al Vinitaly di Verona, Longo ha promosso l'istituzione della Doc Ramandolo per i vigneti di Nimis e di Tarcento, divenuta in seguito la prima Docg del Fvg. Presenti alla cerimonia pure il coordinatore delle Città del vino Fvg, Tiziano Venturini, ed Elena Cornalis per le Città del vino nazionali. Gli ambasciatori delle Città del vino sono figure distintesi nell'associazione o per promuovere la civiltà enoica.

CIVIDALE

Comunità Friuli orientale Presentazione in Regione


Da sinistra Enrico Mossenta, Daniela Bernardi ed Enrico Basaldella

CIVIDALE

Il comitato esecutivo della Comunità Friuli orientale, costituito da Daniela Bernardi, Enrico Basaldella ed Enrico Mossenta – rispettivamente sindaci dei Comuni di Cividale, Moimacco e Pradamano – ha presentato le attività del primo triennio dell'ente alla Quinta Commissione permanente della Regione, ascoltato assieme ad altre comunità volontarie su invito del presidente della commissione, Diego Bernardis, alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti.

È stata illustrata l'evoluzione dell'ente nei suoi primi tre anni, dalla trasformazione dell'Uti alla Comunità col trasferimento delle funzioni di Polizia locale, Ragioneria, Suap (sportello unico per attività produttive), Tributi, Gestione giuridica ed economica del personale, Ufficio informatica e transizione digitale.

«Risultati positivi che, grazie al trasferimento di funzioni alla comunità, rispondono alle esigenze dei cittadini – rileva la presidente della Cfo, Bernardi – e attestano come l'assessore Roberti abbia centrato il punto sostenendo la costituzione delle comunità volontarie attraverso un discorso di rete e di sistema. La Regione ha dato riscontro alle necessità di nostri comuni e il nostro auspicio è che continui a starci accanto in questo percorso che prevede l'estensione ad altre funzioni». —

PREMARIACCO

Nuovo impianto irriguo Progetto del Consorzio

PREMARIACCO

Un grande impianto irriguo per razionalizzare le risorse idriche e valorizzare le colture di pregio: è il progetto al quale lavora il Consorzio di bonifica pianura friulana per Premariacco, territorio colpito dalla siccità dell'estate 2022, che aveva provocato danni di rilievo in numerosi appezzamenti.

Ingente l'importo dell'opera – si parla di circa 3,5 milioni di euro, finanziati dalla Regione –, in fase di progettazione: il punto sull'iter è stato tracciato in un incontro fra l'ente consortile e la vicesindaco Monika Drescig, titolare della delega all'ambiente, accompagnata dai funzionari dell'ufficio tecnico municipale.

Con l'ausilio di professionisti esterni, gli esperti del Consorzio hanno individuato alcuni potenziali siti per la creazione di un paio di invasi per l'accumulo dell'acqua in modo di disporre della riserva necessaria per l'irrigazione di soccorso dei vigneti in periodi di deficit idrico. Sono in corso indagini per lo studio geologico di dettaglio e l'acquisizione di dati geotecnici e di permeabilità del sedime dei bacini.

Nei prossimi mesi gli esiti saranno comunicati al Comune e alle aziende vitivinicole interessate per una condivisione dei contenuti progettuali prima dell'avvio del procedimento autorizzativo propedeutico all'attuazione dell'opera, che garantirà copertura idrica ad alcune centinaia di ettari coltivati a vite.

Nel corso della riunione – durante la quale si è parlato pure dell'attesissima opera di messa in sicurezza delle discariche di Firmano – il Comune ha espresso al Consorzio anche l'esigenza di riavviare la manutenzione delle strade interpoderali rifinanziando la convenzione già in essere fra i due enti e individuando le priorità d'intervento con l'auspicio che i primi lavori siano avviati ed eseguiti già entro l'anno.

«Il Consorzio svolge infatti molteplici attività, che spaziano – ricorda la presidente Rosanna Clocchiatti – dal settore ambientale a quelli agricolo e di tutela del territorio e che rafforzano la collaborazione fra la nostra realtà, le amministrazioni locali e la Regione. Siamo orgogliosi dei compiti di cui ci facciamo carico e consapevoli tanto della loro importanza quanto delle attese che le istituzioni ripongono nell'attività consortile». —

L.A.

TAVAGNACCO

Affidata alla farmacia comunale la gestione dell'Abitare possibile

Decisione unanime del consiglio comunale. La scadenza fissata al dicembre 2028
Il servizio per anziani alternativo a casa di riposo e ospedale resta in ambito pubblico

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO



L'edificio che ospita l'Abitare possibile in piazza a Feletto Umberto di Tavagnacco

La farmacia comunale di Tavagnacco gestirà fino al 31 dicembre 2028 la struttura dell'Abitare possibile di piazza Libertà a Feletto. L'ufficializzazione è arrivata nel corso del consiglio comunale, con maggioranza e opposizione che si sono ritrovate concordi nel dare il via libera all'affidamento.

«L'idea ispiratrice della proposta – ha spiegato la vicesindaco Giulia Del Fabbro – prende spunto dalle nuove normative in ambito socioassistenziale, favorendo il "senior cohousing", cioè la condivisione degli spazi tra persone anziane. La volontà dell'amministrazione è quella di erogare e mantenere un livello di servizi minimi rivolti a soggetti con autonomia over 65 (i posti totali sono 14), al fine di permettere costi calmierati per differenziare l'offerta rispetto ad altre strutture di questo tipo attive sul territorio».

Tavagnacco è uno dei primi Comuni in regione ad aver chiuso una fase di sperimentazione legata al format dell'abitare possibile e a decidere di gestire la struttura in maniera autonoma, mantenendola sempre in capo al soggetto pubblico ed evitando di affidarsi a privati.

Il capogruppo di Intesa per Tavagnacco, Alessandro Spinelli, ha detto che «la casa dell'Abitare possibile è una delle chicche del territorio, un'iniziativa sperimentale e all'avanguardia che va valorizzata. La struttura deve essere messa finalmente a disposizione e fruibile nel miglior modo possibile perché è una soluzione che consente agli anziani di essere posti al centro: non solo perché collocati nella piazza di Feletto, ma perché al centro di un progetto dove gli anziani finalmente possono avere un'alternativa alla casa di riposo di vecchia concezione o a una ospedalizzazione».

Come si legge nella relazione che accompagna la delibera, la farmacia comunale espleterà «le attività oggetto di affidamento in regime di "in house providing", trattandosi di una realtà connotata da una gestione finanziariamente solida, efficiente e di livello complessivamente superiore alla media provinciale».

Un affidamento ritenuto vantaggioso «per per la solidità economica della partecipata, per la convenienza economica dell'affidamento del servizio di "cohousing", con costi nettamente inferiori a quelli sostenuti dal Comune di Tavagnacco rispetto alla gestione diretta del servizio stesso avvenuta finora mediante appalto a operatore economico del mercato».

Come messo evidenziato dal sindaco Giovanni Cucci «si è dimostrato attraverso un'analisi costi e benefici la convenienza della soluzione organizzativa prescelta rispetto alle altre possibili soluzioni organizzative astrattamente contemplate dall'ordinamento giuridico».

Stando al Piano economico-finanziario legato alla nuova attività, i costi diretti ammonteranno a 54.284 il primo anno per raggiungere i 71.284 nel 2028, mentre i ricavi passeranno dai 24 mila del 2024 ai 60 mila del 2028. A dare forza economica all'attività della farmacia comunale ci sono i proventi dei dividendi del servizio farmaceutico, che nel 2024 raggiungeranno quota 116.115 euro. —

PAGNACCO

Arnaldo Harzarich nel ricordo della comunità

Sarà un Giorno del ricordo speciale quello che attende la comunità di Pagnacco. Giovedì il Comune e il comando dei vigili del fuoco di Udine celebreranno la figura di Arnaldo Harzarich, maresciallo dei pompieri di Pola che nel 1943 recuperò il corpo di Norma Cossetto, diventata poi simbolo delle violenze titine contro le popolazioni italiane di Istria e Dalmazia. Il programma della giornata prevede alle 11 la deposizione di una corona al monumento dedicato ai martiri delle foibe e allo stesso Harzarich in piazzale Martiri delle Foibe. Alle 12 ci si sposterà a Udine per la consegna dell'uniforme alla nipote di Harzarich da parte del sottosegretario del dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, Emanuele Prisco, in via Popone 55. Interverrà anche il prefetto Domenico Lione. Pagnacco è molto legata alla figura di Arnaldo Harzarich avendo ospitato, per molti anni, in paese la nipote Sara Harzarich Pesle, scomparsa a fine 2022. Per anni ha contribuito a tenere viva la memoria dell'esodo e delle foibe tra gli studenti delle scuole di Pagnacco.

A.C.

CARNEVALE CON LA PRO LOCO

Domenica la Mascarade a Colloredo di Prato

PASIAN DI PRATO

Proseguono le attività della Pro loco di Colloredo di Prato, alle prese con l'organizzazione della 33esima edizione della Mascarade. Domenica al Polifunzionale di via Asilo dalle 13 protagoniste maschere di ogni tipo e su ogni mezzo in un tripudio di musica (grazie alle note della Filarmonica di Colloredo Aps), colori e divertimento per tutti.

L'allegra comitiva sfilerà per le vie del paese per poi rientrare al punto di partenza, dove saranno premiate la maschera più originale, quella più somigliante al personaggio cui si riferisce, il miglior gruppo a tema. Al termine pastasciutta, cioccolata calda e crostoli per tutti.

Già pronto anche il piano B: in caso di pioggia, la sfilata si terrà la domenica successiva, 18 febbraio. Particolari attenzioni per bimbi e ragazzi: parteciperanno numerosi, prevista la "presa in carico" di un adulto che se ne assumerà la responsabilità.

Le iniziative della Pro loco di Colloredo di Prato riscuotono sempre molto successo: per esempio, la seconda edizione di "Pro loco in cucina", che propone incontri per conoscere la cucina locale, anche rivisitata in chiave contemporanea, ha già visto il tutto esaurito subito dopo la pubblicazione dell'evento.

Si tratta di gruppi di serate a tema: si parte con "Dopo le feste… leggero e veloce" per passare a "Un pizzico di spezie" per concludere con una "Pasqua senza stress". Cinque i componenti massimi per ogni gruppo e, appunto, le iscrizioni sono fioccate talmente numerose da completare subito l'agenda delle disponibilità. Prossimo appuntamento, la terza edizione della Fieste di primevere. —

R.Z.

TAVAGNACCO

Un omaggio ad Angeli per la Festa della verza

Alla Festa della verza il Comune di Tavagnacco ha assegnato un riconoscimento a Giannino Angeli, ideatore della manifestazione e anima della stessa per anni. A consegnarlo ad Angeli sono stati il sindaco Giovanni Cucci, l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo e il consigliere regionale Moreno Lirutti.



TAVAGNACCO

Si cerca l'intesa con Pagnacco su un sito per l'ecopiazzola

TAVAGNACCO



I cittadini di Tavagnacco utilizzano l'ecopiazzola di via Rizzolo a Udine

Aumentano i costi per la raccolta dei rifiuti urbani nel territorio di Tavagnacco.

Negli ultimi tre anni le risorse necessarie per il servizio di gestione integrata sono passati da una spesa di 1.524.179 a una di 1.704.551 euro. Un importo che il Comune verserà a favore della società Net, come previsto dal Piano economico finanziario già approvato dall'Ausir Fvg (l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti).

Un incremento dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che ha comportato anche un accrescimento della Tari, la Tassa dei rifiuti, del 2,7% nel 2023 (per il 2024 non è ancora possibile stabilirlo).

Tra i costi che il Comune dovrà sostenere in questo ambito, c'è anche quello per il funzionamento del Centro di raccolta di via Rizzolo, a Udine. Il territorio di Tavagnacco, infatti, non dispone di un'ecopiazzola propria e quindi è costretto a pagare un canone al comune vicino per dare modo ai suoi cittadini di conferire i rifiuti ingombranti. La convenzione è stata formalmente prorogata qualche giorno fa in consiglio comunale: sarà valida fino al 31 dicembre 2025 a fronte del versamento di 10 mila euro annui da parte di Tavagnacco a favore di Udine. Fino a oggi il canone previsto era di 5 mila euro l'anno. A occuparsi della gestione del Centro di raccolta di via Rizzolo è la Net, operatore condiviso tra Udine e Tavagnacco.

Sulla questione, l'assessore Andrea Martini ha evidenziato «la necessità di garantire il servizio del centro di raccolta» per i cittadini di Tavagnacco e quindi «si è ritenuto necessario continuare con tale convenzione che è garantita per ulteriori due anni. Lo schema della convenzione è rimasto lo stesso con l'unica differenza dell'adeguamento del compenso».

Il Comune di Tavagnacco, quindi, avrà tempo fino al termine del 2025 per provare a individuare in sito e realizzare una propria piazzola ecologica. In tal senso è in corso un ragionamento con Pagnacco per creare un'area intercomunale a Branco, al confine tra i due Comuni. Se l'aspetto economico non pare essere un problema, viste le linee di finanziamento dedicate messe a disposizione dalla Regione, il vero ostacolo è rappresentato dal fatto che i due territori hanno gestori differenti del rifiuti: Net per Tavagnacco, A&T2000 per Pagnacco. —

A.C.

CODROIPO











Si sta preparando la riapertura del ristorante Del Doge, a villa Manin, chiuso da cinque mesi; a destra, lavori in corso nel borgo di Passariano; in alto, il cantiere del terzo lotto per riqualificare piazza Tonda

Entro febbraio a villa Manin riaprirà il ristorante Del Doge

Il direttore Comis: verso l'intesa con un esercente della pedemontana pordenonese
Avviati i lavori del terzo lotto di piazza Tonda e per riqualificare il borgo di Passariano

Edoardo Anese / CODROIPO

Il borgo di Passariano mostra i primi segnali di ripresa sul fronte dell'attrattività. Entro febbraio, infatti, il ristorante Del Doge in villa Manin tornerà operativo, dopo cinque mesi di chiusura. In questi giorni è in via di definizione la trattativa per affidare la gestione del locale a un ristoratore della pedemontana pordenonese. Lo rivela il direttore del complesso dogale, Guido Comis.

«Sono molto soddisfatto – sottolinea Comis –. A tempo debito sveleremo il nome del nuovo gestore. Considerata la buona affluenza che sta riscontrando la villa, con centinaia di visitatori solo nei fine settimana, il ristorante rappresenta un servizio importante non solo per il complesso dogale, ma per tutta la frazione di Passariano».

Nel frattempo, proseguono anche i lavori a carico del Comune di Codroipo. Da un lato l'intervento di riqualificazione dell'intero borgo, finanziato dal Pnrr con 4 milioni di euro, dall'altro gli ultimi due lotti dell'opera di riqualificazione di piazza Tonda a villa Manin, finanziati grazie alla legge regionale 2. Resta l'incognita legata all'apertura di nuove attività commerciali nella frazione, disincentivata dagli affitti troppo onerosi chiesti dai privati.

Nel frattempo, sono partiti i lavori del terzo lotto di piazza Tonda. L'intervento riguarderà la predisposizione e la posa delle reti tecnologiche, per l'installazione del sistema antincendio e della corrente elettrica, e idriche nell'area all'interno delle due barchesse. L'intervento, a carico del Comune, ammonta complessivamente a 132 mila euro. Questo lotto è propedeutico alla riqualificazione vera e propria di piazza Tonda. Ultimato il terzo lotto, infatti, si darà il via all'ultima fase, che interesserà le pavimentazioni e la ridefinizione dell'assetto estetico della piazza, nonché la pavimentazione dell'ex strada provinciale 65, che passa davanti al complesso dogale.

I lavori del terzo lotto accompagnano quelli legati al Pnrr, che prevedono la riqualificazione dell'intero borgo. Si punterà al rallentamento del traffico nel tratto in entrata, da Lonca e Rivolto. L'area della piazza diventerà zona 30 e la pavimentazione sarà elevata a un unico livello, senza più distinzione fra marciapiedi e tratto stradale. Il tutto sarà arricchito da una pavimentazione di pregio che andrà a valorizzare, oltretutto, il sagrato della chiesa di Sant'Andrea e l'ingresso al complesso dogale.

Infine, il borgo sarà riqualificato dal punto di vista dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano. Il progetto prevede anche l'introduzione di nuova cartellonistica turistica per valorizzare villa Manin e il collegamento con le altre attrazioni del territorio come via Molini e il Museo delle Carrozze di San Martino.

«Come ho già ribadito – rimarca l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Cordovado – è un momento importante per Passariano e villa Manin. Dopo tutti questi investimenti pari a circa 10 milioni di euro, la villa dovrà necessariamente trovare un rilancio turistico e attrattivo. Ciò sarà possibile grazie alla collaborazione fra Regione, Comune e settore privato. Voglio ribadire ai cittadini che i numerosi cantieri potranno causare dei disagi, tuttavia saremo sempre disponibili all'ascolto e a trovare soluzioni se dovessero presentarsi inconvenienti». —

LESTIZZA

Pota gli alberi e cade da due metri: 51enne grave

Un uomo di 51 anni è rimasto ferito seriamente dopo essere caduto da un'altezza di circa un paio di metri. L'incidente è accaduto nel territorio comunale di Lestizza nelle pertinenze di una abitazione. Stando a quanto si è potuto apprendere il 51enne, nel tentativo di potare degli alberi all'interno della sua proprietà, è scivolato dalla scala. Nella caduta a terra ha riportato ferite giudicate serie dagli operatori sanitari intervenuti per prestargli soccorso.

L'incidente domestico si è verificato attorno alle 18.30 e, sul posto, dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, la Struttura operativa regionale dell'emergenza sanitaria (Sores) ha inviato l'equipaggio di una ambulanza proveniente da Codroipo e l'automedica da Udine. Il 51enne è stato portato all'ospedale di Udine.

TALMASSONS

Dal Comune 58.400 euro in aiuto alle associazioni

TALMASSONS

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024. Il documento contabile, del valore di circa 6 milioni di euro, votato dalla maggioranza e dal consigliere di minoranza Guglielmo Plaitano, ha risentito dell'inflazione degli ultimi 2 anni, che ha impattato su aumento dei prezzi e incremento dei costi dell'energia.

Il sindaco Fabrizio Pitton ha rilevato che «nonostante le difficoltà il Comune è riuscito a mantenere attive tutte le misure a sostegno della comunità». Tra queste il trasporto scolastico gratuito, il contributo regolato da convenzione alla materna Caparini, i fondi per attività culturali, politiche sociali e famiglia. Pitton ha ricordato la delibera di giunta con cui il Comune ha destinato 58.400 euro alle associazioni «cuore pulsante del tessuto sociale».

L'assessore Roberto Grassi ha espresso soddisfazione per non aver variato le aliquote Ilia (ex Imu) e addizionale Irpef, che portano alle casse comunali rispettivamente circa 790 mila euro e 198 mila.

Le entrate relative alla tassa sui rifiuti, invece, si attestano sui 425 mila. Nella seduta è stato pure approvato il Piano triennale delle opere pubbliche di oltre 2,3 milioni di euro. Il piano comprende la realizzazione di un percorso ciclopedonale Talmassons - Flumignano del valore di 920 mila euro, il primo lotto della ristrutturazione di Casa Manfè, che ospiterà un centro diurno per disabili (576 mila euro) e la realizzazione (670 mila euro) di un campetto in erba sintetica, una tribuna e un parcheggio al campo sportivo comunale. —

E.A.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Pubblico da Ferrin per la storia di Vera

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Storia vera quella di Vera: bambina a Kiev, ragazza a Buchenwald, donna a Lestizza. Pubblicata negli anni '90 in un libro di Ivano Urli, già sindaco di Lestizza. Presentata da Ferrin, a Bugnins di Camino al Tagliamento, con introduzione di Fabiola Tilatti.

Mezza russa e mezza ucraina Vera nasce a Kiev, nel 1924. È undicesima figlia. Il 29 settembre 1941 gli ebrei sono costretti a lasciare tutto ciò che hanno per ordine dei tedeschi. Devono presentarsi con documenti, biancheria, oro. Il 6 aprile 1942 anche Vera approda a Buchenwald dopo una settimana di fame e maltrattamenti sul treno bestiame. Esce a 17 anni. Il suo peso è di 37 chili. Viene trasferita in una tenuta dell'ufficiale del campo di concentramento, controllata a vista. Ma sta meglio, può lavarsi, indossare panni puliti, non la divisa a righe col numero, mangiare patate.

In quel luogo incontra l'amore: il suo nome è Nino, di Lestizza. Si innamorano, ma ben presto sono divisi. Nell'aprile 1945 la guerra finisce. Vera è incinta. È condotta nella caserma dei russi assieme a molte altre donne. Lei organizza la fuga insieme a loro e per fortuna, ritrova Nino: «Ti porto a casa, in Friuli», la rassicura. Si sposano e tra mille peripezie ce la fanno a tornare a Lestizza per vivere insieme fino alla fine dei loro giorni. Dal matrimonio nascono due figlie. A Lestizza Vera è sempre chiamata "La Russa".

Applauditi dal pubblico da tutto esaurito gli attori Flavia Valoppi e Claudio Moretti. —

P.G.

CERVIGNANO

Marijuana e metadone in casa Arrestati fratello e sorella

L'accusa per i due cinquantenni è detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio
Nell'abitazione è stata trovata dai carabinieri anche una pianta di cannabis

Elisa Michellut / CERVIGNANO

I carabinieri li stavano tenendo d'occhio già da diverso tempo e sabato mattina, al termine di un'accurata indagine, li hanno arrestati in flagranza di reato.

A finire nei guai sono stati due fratelli cervignanesi, Stefano e Simona Sguazzin, rispettivamente di 51 e 54 anni. L'accusa, per entrambi, è detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Nella loro abitazione, nel capoluogo della Bassa friulana, infatti, i carabinieri delle stazioni di Cervignano del Friuli e Torviscosa hanno trovato, una pianta di cannabis, marijuana e anche metadone già pronto per la vendita. A seguito dell'esecuzione di un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Udine, che è stata effettuata anche con l'aiuto dei cani del Nucleo carabinieri cinofili di Torreglia (in provincia di Padova) e degli uomini della Compagnia carabinieri di

Recuperata la strumentazione per coltivare in proprio le piante di droga

Palmanova, i militari hanno trovato nell'abitazione dei due fratelli circa 700 grammi di marijuana, 4.800 milligrammi di metadone, insieme a tutta la strumentazione necessaria per riuscire a coltivare in casa delle piante di cannabis.

L'indagine è stata portata avanti dai carabinieri sotto la direzione del pubblico ministero Marco Panzeri. I due fratelli friulani sono stati portati nelle carceri di Udine, il 51enne, e di Trieste, la 54enne, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Oggi, invece, è programmata l'udienza di convalida dell'arresto davanti al gip del Tribunale di Udine. L'operazione e le indagini dei carabinieri potrebbero portare a ulteriori risvolti.—

LIGNANO

I giudici amministrativi: demolire l'antenna di Rtl

LIGNANO

Se ancora ve ne fossero stati, a fugare i dubbi sulla legittimità dell'operato del Comune di Lignano Sabbiadoro, che nel dicembre 2022 aveva ordinato la demolizione dell'antenna radiofonica presente sul lastrico solare del condominio "Palazzo Millefiori" di via Millefiori-Lilienfeld, è stato il Consiglio di Stato nel bel mezzo del nuovo procedimento in corso davanti al Tar per il Fvg. Emessa lo scorso 9 giugno, la sentenza aveva definitivamente respinto l'appello con cui Rtl 102.5 chiese l'annullamento dell'obbligo di abbattere il manufatto imposto al Comune da una precedente sentenza del Tar. Da qui, ieri, la seconda pronuncia, di nuovo sfavorevole alla società, anche alla luce di quanto statuito in secondo grado in materia di permessi di costruire in sanatoria ai sensi della relativa legge regionale.

Complicata dalla serie di ricorsi e appelli promossi da Rtl, la vicenda approda quindi al punto dal quale era partita dopo quasi vent'anni di battaglie legali: il via libera alla demolizione. Era stato il responsabile del servizio edilizia privata urbanistica, ravvisando l'abusività dell'impianto, dopo che nel 2002, rotto il palo di sostegno, si era reso necessario il ripristino dell'antenna con nuovi ancoraggi, a ordinare nel 2006 la rimozione dell'antenna e del relativo vano tecnico, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi.—

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fra libri, dvd e attività culturali cresce la biblioteca di Villa Dora

SAN GIORGIO DI NOGARO

Presenze a quota 16.500, contro le 13.740 del 2022, e prestiti arrivati a 22.220 contro i 19.170 dell'anno precedente. Sono i numeri della biblioteca di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, che chiude il 2023 con numeri importanti. Gli utenti della biblioteca sono prevalentemente adulti (60%), bambini (24%), studenti delle scuole superiori (8%) e universitari (8%). Gli utenti attivi che utilizzano i servizi di prestito sono 1.535, mentre ci sono soprattutto lettrici (69%) e i documenti a disposizione sono circa 81.371 ai quali vanno aggiunti quelli delle altre 27 biblioteche del sistema InBiblio. Apprezzato è stato anche l'interprestito, che con due viaggi settimanali ha ridotto i tempi di attesa dei volumi richiesti. Con 339 prestiti si consolida il servizio di prestito giochi introdotto nel 2021. Cresciuto anche, inaspettatamente, il numero dei prestiti di dvd (2.843). Il mese con


L'assessore Alessio Cristin

maggiori prestiti è stato agosto (2.177), periodo in cui la biblioteca da anni ha scelto di restare aperta, se non per la chiusura settimanale del lunedì.

«Sono lieto di condividere questi risultati straordinari che riflettono l'entusiasmo e l'impegno della nostra comunità verso la cultura e la lettura. È gratificante – dice l'assessore alla Cultura, Alessio Cristin – notare il coinvolgimento di diverse fasce della popolazione, che dimostra come la biblioteca sia davvero un luogo per tutti. L'ampliamento dei servizi, come l'interprestito e i giochi, insieme alla crescente popolarità dei dvd, evidenziano la capacità di adattamento di Villa Dora alle esigenze della comunità, oltre al notevole successo della biblioteca digitale di InBiblio. Le attività culturali, numerose e variegate – conclude Cristin –, dimostrano l'importanza della biblioteca come centro culturale nella nostra città. Ringrazio il personale di Villa Dora per l'impegno instancabile e le volontarie». e la presentazioni di libri. L'utente più giovane ha un mese, mentre il più anziano ha 89 anni. La lettrice più assidua ha preso in prestito 196 libri in un anno, in media 16 al mese.

A Villa Dora nel 2023 sono state organizzate anche 152 attività culturali, fra le quali prevalgono le attività di promozione della lettura, gli spettacoli, i concerti e la presentazione di libri.—

F.A.

RUDA

Tasse congelate e meno debiti Confermati gli investimenti

RUDA

Un bilancio di previsione 2024-26 caratterizzato dagli investimenti. È quello del Comune di Ruda, approvato di recente, che rispetto a una parte corrente di circa 2,5 milioni, contiene spese per investimenti che superano i 3,5. L'indebitamento scende invece a circa un milione, in linea con il trend di costante discesa dell'ultimo decennio. «È motivo di orgoglio soprattutto in questo periodo dove siamo riusciti a trovare canali di finanziamento alternativi per dare attuazione a tutti gli investimenti e, in particolar modo – spiega il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi –, per coprire la parte a nostro carico dei progetti Pnrr, non coperta da fondi nazionali».

Per quanto riguarda il rispetto degli indicatori, l'ente rispetta ogni limite previsto dalle normative, sia in riferimento all'incidenza dell'indebitamento sia rispetto alla


Il sindaco Franco Lenarduzzi

spesa del personale. «Nonostante le tantissime sfide di questi anni – prosegue il primo cittadino, dichiarandosi soddisfatto –, l'equilibrio di bilancio sarà garantito anche nei prossimi anni senza dover aumentare alcuna imposta, cosa niente affatto scontata, visto anche che le aliquote di Ruda sono più basse di quelle della stragrande maggioranza degli altri Comuni». Il sindaco si è detto soddisfatto anche per l'approvazione all'unanimità del Consiglio, dopo un'ampia discussione. Lenarduzzi ringrazia quindi tutti coloro che contribuiscono ad amministrare la comunità. «Il lavoro che si sta compiendo guarda al futuro del nostro paese. In un periodo di grande crisi demografica e sociale – aggiunge il primo cittadino di Ruda –, lavorare con spirito costruttivo è l'unica soluzione per affrontare i grandi problemi. Investire le risorse per progetti concreti deve interpretare anche la volontà di mettere a disposizione strutture e servizi per combattere la decrescita dei piccoli centri. Se non si offrono servizi, non si possono immaginare crescite sociali. La tendenza a voler centralizzare tutto non sempre risponde a efficienza e efficacia. Le reti che possono rinascere dai territori vanno a favore dei servizi e della qualità della vita», conclude Lenarduzzi.—

CERVIGNANO

Case di riposo, il Tar alla Regione «Aprire anche a nuovi operatori»

CERVIGNANO

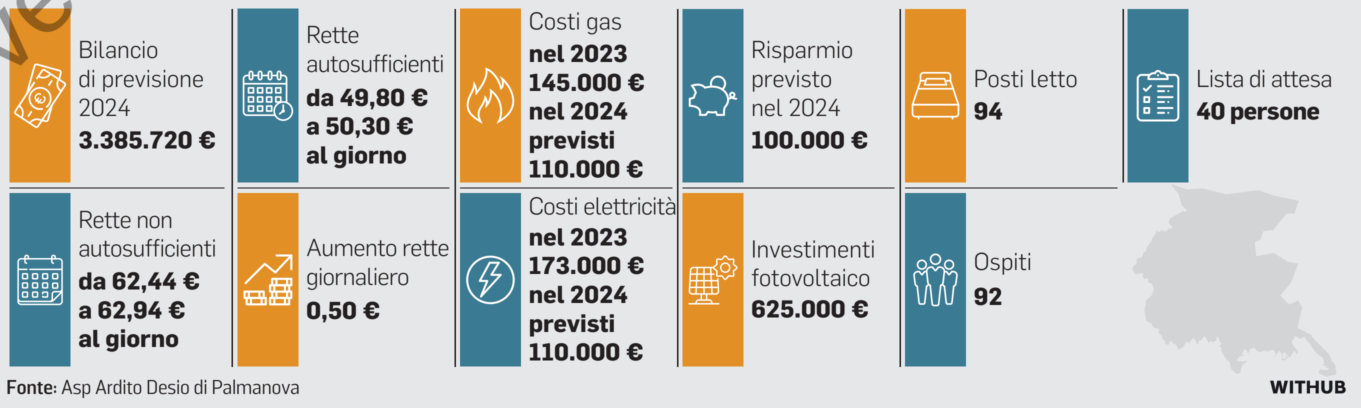
«Poche volte una sentenza è stata più favorevole, pur a fronte del rigetto del ricorso, e poche volte c'è stata una così pregevole lungimiranza e sensibilità da parte della giustizia». L'avvocato Stefano Sibelja, difensore della società che gestisce la residenza per non autosufficienti "La Villa Rosa" di Cervignano, commenta così la decisione del Tribunale amministrativo regionale per il Fvg (n.28 dell'11 gennaio scorso) di confermarne l'esclusione dalla possibilità di presentare domande di accreditamento istituzionale.

«Il Tar si rifà a una precedente propria sentenza che, nel 2022, aveva rigettato una richiesta di dichiarazione di incostituzionalità dell'articolo 8, comma 16, della legge regionale Fvg n.16 del 2 novembre 2021, sul presupposto – spiega il legale – che il "privilegio" per le strutture "convenzionate" non possa durare più di tre anni e, quindi, superare la data del 6 novembre 2024. Diversamente si penalizzerebbero realtà come "La Villa Rosa" e numerose altre». L'articolo di legge è quello che prevede che l'accreditamento dei servizi semi residenziali e residenziali per anziani non autosufficienti sia rilasciato dalla Regione, in base alle procedure ed entro i limiti previsti da un regolamento, alle sole strutture che siano già "convenzionate" con il Servizio sanitario regionale.

Ebbene, per la seconda volta consecutiva il Tar ha dunque "ricordato" alla Regione che «solo il fatto che sia stato previsto un breve periodo transitorio di tre anni per favorire le strutture già "convenzionate" – continua Sibelja – ha consentito di non ritenere "sospetta" di incostituzionalità la relativa normativa». È la stessa sentenza a precisarlo, laddove ribadisce che «l'ingresso nel sistema sanitario nazionale di nuovi operatori privati, con i requisiti per l'accreditamento, non può essere bloccato a tempo indeterminato, non potendo essere giustificato dall'esigenza di contenere la spesa sanitaria, giacché tale legittimo e necessario obiettivo non può essere conseguito a costo della violazione del principio di uguaglianza». Un monito a superare la prassi della proroga automatica degli accordi contrattuali agli stessi soggetti accreditati, insomma. «Non possono ammettersi "rendite di posizione" da parte degli operatori "storici" – si legge – a danno dei "nuovi entranti" nel mercato di riferimento».

Lettera di sollecito del legale di Villa Rosa dopo la sentenza sull'accreditamento

Da qui, l'invito che "La Villa Rosa", in questi giorni, ha formulato alla Regione di attivarsi per tempo, avviando le necessarie istruttorie. «I ritardi – osserva il legale – potrebbero essere devastanti per le strutture interessate e per la stessa Regione, visti i tempi tecnici necessari per provvedere e la necessità, ritenuta dallo stesso Tar, di "garantire l'ordinato traghettamento verso il nuovo sistema organizzativo e dei fabbisogni"». Pena, la segnalazione allo stesso Tar e all'Autorità per la concorrenza dell'inadempimento, oltre a azioni amministrative e richiesta di danni. «Per non dire del fatto – conclude Sibelja – che avremmo una legge ammantata di incostituzionalità che la Regione stessa dovrebbe eliminare dal proprio ordinamento».—




La presidente Palmina Mian

La Desio di Palmanova taglia i costi Il Cda: così solo un ritocco alle rette

L'aumento è di 50 centesimi al giorno. La presidente: risparmi dell'energia con un impianto fotovoltaico

Francesca Artico / PALMANOVA

Approvato il bilancio di previsione 2024 dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) Ardito Desio di Palmanova che si attesta a 3.385.720 euro e che, con la previsione di 100 mila euro di risparmi energetici, ritoccherà marginalmente le rette agli ospiti. Il costo giornaliero passerà da 62,44 euro a 62,94 per le persone non autosufficienti e da 49, 80 euro a 50,30 per gli autosufficienti: un incremento dunque di 50 centesimi al giorno. «Siamo riusciti a contenere i costi di gestione, scongiurando aumenti ben maggiori, come altre strutture in regione – rimarca la presidente del Cda dell'Asp, Palmina Mian –, costi che hanno condizionato fortemente il 2023, ma sono stati minori di quelli inizialmente preventivati. Le spese che prevediamo rimarranno stabili, se non in diminuzione, nei prossimi anni, grazie ai lavori di efficientamento energetico realizzato o in via di realizzazione e all'impianto fotovoltaico, già finanziato, che andremo a costruire, mentre i costi del gas sono stati gestiti grazie a un nuovo contratto convenzionato».

I COSTI DI GESTIONE

Il Cda ha previsto una riduzione da 145 mila euro a 110 mila del gas e da 175 mila euro a 110 mila per l'elettricità. «Una gestione oculata», garantisce il Cda, grazie anche all'incremento della capienza: 92 ospiti non autosufficienti (su 94 posti letto) e sette ospiti autosufficienti, con una lista di attesa di 40 persone. «La gestione della struttura è attenta – dice il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini –, dimostrando attenzione sia al fattore gestionale-economico sia alla salute e qualità dell'offerta d'ospitalità. Sono stati anni complessi, tra Covid e spese energetiche, anni in cui era necessario ottimizzare i costi e trovare soluzioni nuove per non pesare troppo sui conti delle famiglie». Nella relazione di bilancio, approvata dal Cda, si evidenziano quindi i lavori infrastrutturali, soprattutto di efficientamento energetico e miglioramento funzionale degli ambienti.

LE OPERE IN PROGRAMMA

Dopo l'assegnazione alla fine del 2022 di un contributo regionale di 500 mila euro, per un costo complessivo di 625 mila euro, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, nel corso di quest'anno sarà approvata la progettazione esecutiva che darà il via al cantiere. «Questo grande investimento permetterà, nei prossimi anni, di registrare un'ulteriore riduzione dell'impatto delle bollette di energia elettrica e termica», aggiunge Mian. L'Azienda è anche impegnata nella realizzazione degli interventi del bando Eisa 2019 (nuovi uffici nei locali dell'ex tipografia Savorgnan), nei lavori per consentire il trasferimento della lavanderia/guardaroba nell'edificio ex Italgas su via Cairoli e in quelli per la nuova veranda completamente vetrata e climatizzata, un giardino di inverno che possa ospitare momenti di convivialità o relax per gli ospiti.

IL PROGETTO PER IL 2024

«Il 2024 sarà anche l'anno decisivo per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti – afferma la presidente –. Per completare il complesso iter amministrativo e funzionale diventerà fondamentale l'approntamento di una costante attività formativa-informativa per preparare in modo trasversale tutti i dipendenti e operatori in vista della visita della commissione valutatrice». Mian conclude esprimendo a nome del Cda un sentito apprezzamento e ringraziamento al personale dell'Asp, che quotidianamente opera nei diversi settori, dalla direzione generale a quella socio-sanitaria, per la professionalità, l'impegno e la dedizione dimostrate. —

LATISANA

Una mappa dei negozi sfitti per il distretto del commercio

Sara Del Sal / LATISANA

Prosegue il progetto del distretto del commercio a Latisana, con due azioni in programma: la mappatura degli esercizi commerciali e un bando regionale per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato. Il vicesindaco, Ezio Simonin, spiega che dal bando riservato soprattutto alle frazioni che hanno una popolazione fino a 5 mila abitanti, «trarranno beneficio molte frazioni che rappresentano, nel loro insieme, oltre la metà della popolazione comunale». «Il nostro è un comune che si estende per una superficie di circa 20 chilometri e laddove un tempo si diceva che non c'è frazione se non c'è una chiesa – afferma il vicesindaco –, oggigiorno si deve aggiungere che non c'è frazione se non ci sono negozi che garantiscano i beni primari e un bar che costituisca un punto di incontro e contatto interpersonale». Il vicesindaco, che gestisce la delega al Commercio, sta lavorando al tavolo di coordinamento del distretto denominato "Un territorio sincero" dove si punta a tradurre quanto prima le idee in fatti. L'apertura del bando regionale che offre contributi a fondo perduto fra 2 mila e 5 mila euro per costi di utenze come acqua, luce, affitto, spese di personale e che scade il 24 febbraio, «sarà notificata a tutte le realtà commerciali del comune, anche quelle di Aprilia Marittima, per le quali abbiamo chiesto e ottenuto la possibilità di accesso», argomenta Simonin.


EZIO SIMONIN
È IL VICESINDACO DI LATISANA E GESTISCE LA DELEGA AL COMMERCIO

«Agevoleremo chi vorrà aprire un'attività: sarà più facile trovare le informazioni»

Nel frattempo all'ultima riunione del tavolo di coordinamento è stato deciso di avviare la reazione di un sito internet e di un logo del distretto. «Inoltre abbiamo deciso di avviare un'altra operazione molto importante come la mappatura dei negozi sfitti. Si tratta di un passaggio fondamentale – spiega il vicesindaco – perché agevolerà le persone che vorranno aprire delle attività commerciali nel nostro comune, garantendo loro una maggiore facilità nel reperire le informazioni relative alle proprietà ed eventuali indicazioni sui prezzi. La mappatura è già in corso nella città di Latisana, ma poi sarà estesa anche a tutte le frazioni. Al momento abbiamo rilevato una trentina di spazi commerciali non utilizzati e, di questi, una quindicina ha bisogno di numerosi lavori di ristrutturazione o risanamento, talvolta dell'intero complesso in cui si trovano, mente una quindicina potrebbe essere riaperta in tempi brevi, perché in perfette condizioni. Ci siamo resi conto – conclude Simonin – che spesso è complicato per nuovi imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio riuscire a ottenere delle informazioni chiare e veloci. Noi cercheremo di renderle disponibili, così da rendere anche più facile una corretta distribuzione sul territorio delle tipologie di proposte da offrire al pubblico, che permetta di mantenere le attività già esistenti e di vederne aprire di nuove». —

"Padre esemplare, uomo buono e generoso, instancabile lavoratore"

Ha raggiunto la sua amata Silvana



ANTONINO MERLINO
di 76 anni

Lo annunciano addolorati le figlie, i generi, gli adorati nipoti, il fratello, le cognate assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa di Adorgnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 6 febbraio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Carmelina Vella e figli

I soci delle Fonderie Acciaierie Rojale SpA, unitamente al consiglio di amministrazione e a tutto il personale partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro

ANTONINO MERLINO

Reana del Rojale, 6 febbraio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciato la nostra cara sorella e amatissima zia



GINA CUTTINI

Lo annunciano le sorelle Fiorella e Giulia con Franco, i nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla

Passons, 6 febbraio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Carla, Lorenzo, Rita, Franco, Rosangela, Barbara, Renata, Gaetano, Teresa, Daniela e Valeria.

ANNIVERSARIO

17-2-2017



GIANNI SCRIVANTE

6-2-2014



LUCIANA SCRIVANTE in ZORZENONE

Una Messa in suffragio verrà celebrata domenica 11 febbraio, alle ore 9, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Buttrio, 6 febbraio 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

1° ANNIVERSARIO

2023 2024

Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile



FABRIZIO COPETTI

Ti ricorderemo in una Santa Messa martedì 6 febbraio, alle ore 20, nel duomo di Venzone.

Venzone, 6 febbraio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432/980973
www.benedetto.com

Adesso cammina assieme a Loris



ADELIO URBAN
92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 6 febbraio alle 15.30 nel Duomo di Gonars, partenza cimitero Gonars.

Gonars, 6 febbraio 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova - Tel. 0432/768201

È mancata



AGOSTINA PIUSSI ved. DELLA MEA
di 88 anni

Lo annunciano fratello e sorelle, cognata e cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle 14.30 a Valbruna partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.

Valbruna, 6 febbraio 2024

OF PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO CUMINI

a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Brescia-Cassacco, 6 febbraio 2024

Partecipano al lutto:
- Alberto, Marcella e famiglia
- Pierangela Micelli

È mancata all'affetto dei suoi cari



AMELIA ZILLI ved VALUSSO
di 92 anni

Lo annunciano i nipoti Anna Maria e Paolo, il fratello Virgilio e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 7 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Pers, partendo dal cimitero di Majano.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano la Direttrice e il personale tutto del centro anziani Stango Rodino di Majano, per le amorevoli cure prestatele.

Sant'Eliseo di Majano, 6 febbraio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

I familiari annunciano la perdita del caro



GIULIO FABRIS "BIONDO"
di 88 anni

Il funerale sarà celebrato martedì 6 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa di Perteole, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Perteole - Campolongo, 6 febbraio 2024

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari



ADELCHI MARINO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 febbraio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Pavia di Udine, arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19.15, nella chiesa di Pavia di Udine.

Pavia di Udine, 6 febbraio 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MANUELA IURZA in Ongaro
di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito,la figlia,il fratello,la cognata,il genero,le nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 7 Febbraio, alle ore 15.30, nella Chiesa di S. Cromazio al Villaggio del Sole, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Seguirà cremazione.

Udine, 6 febbraio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È mancata all'affetto dei suoi cari



GABRIELLA LIBERALE ved. MOSTARDI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniela, Pietro, la nuora Elisa, il genero Vincenzo, i nipoti Franco, Edvige, Riccardo, Martina, Roberto, Lorenzo, Matteo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 febbraio alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la tumulazione nel cimitero Maggiore di Cividale del Friuli.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 6 febbraio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Si è incamminata verso il Cielo



ÈLIA BEACCO in BAGNAROL
di 72 anni

Lo annunciano il marito Franco, la sorella Chiara, Giorgio con Dario, la zia, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e gli amici.

Ci troveremo per un momento di preghiera martedì 6 febbraio, alle ore 19.30, presso la chiesa di Madrisio di Fagagna.

Le esequie verranno celebrate mercoledì 7 febbraio, alle ore 15.00, presso la stessa chiesa.

Madrisio di Fagagna, 6 febbraio 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco
Fagagna - Tel. 0432/1512201

Mandi Mario.

È mancato



MARIO BERGAMASCO "STUE"
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Gianna, il figlio Morgan con Debora, la nipote Cristina, i cognati e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Mercoledì 7 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Zugliano partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zugliano, 6 febbraio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri
di Herik Beltrame,
Udine - Pozzuolo del Friuli
www.paxeterna.it

Ci ha lasciati



STEFANO GENERALE
di 72 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

Saluteremo il nostro caro presso la cella mortuaria dell'ospedale di Palmanova domani mercoledì alle ore 10.00.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Cervignano del Friuli, 6 febbraio 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana / San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati



ANNAMARIA CLARA ved. VIOLINO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e la cognata.

Il funerale avrà luogo mercoledì 7 febbraio alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dalla sua abitazione.

Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli, 6 febbraio 2024

Rugo - Tel. 0432/957029

LE LETTERE

Una storia di Resia
Il cane riconobbe il suo padrone

Il cane, migliore amico dell'uomo. Due appassionati cacciatori di Resiutta (ora deceduti) mi raccontavano la seguente avventura vissuta nella Val Resia. Un giorno, andando a caccia a Resia, nella zona della frazione di Oseacco, avevano smarrito il loro cane, a nulla sono rimaste le ricerche e richiami. Non trovarono il loro cane. Si era fatto tardi, però si ripromisero di ritornare il giorno seguente a Resia e proseguire la ricerca dell'animale perso. Risalendo la montagna che sovrasta la frazione di Oseacco, scesero giù fino al passo di Sella Carnizza. Purtroppo anche qui, dopo richiami, nessuna traccia del cane. Non si persero d'animo e proseguirono, giù fino a Uccea. Videro un casolare e un uomo, che stava tagliando legna. Gli chiesero se avesse visto un cane nella zona. Nulla. Nel mentre stavano parlando con l'abitante di Uccea, udirono l'abbaiare di un cane, e, aggirando il casolare, là era legato il loro cane, che riconoscendo la voce del suo padrone si era messo ad abbaiare. Chiesta una spiegazione all'uomo resiano, questi però si giustificò con una scusa frivola: «Sa, Non sapevo che il cane era suo». Volevano impartire una lezione al bugiardo resiano. Però ci ripensarono. Tutti festanti di aver ritrovato il fedele cane. Ritornarono contenti a Resiutta. Anche Ulisse/ Odissea ritornato a Itaca, dopo aver trascorso anni lontano e reso irriconoscibile, fu, per primo riconosciuto dalla voce, del suo fedele cane Argo (così nel racconto di Omero). Alla stessa stregua anche il cane Argo di Resiutta riconosce il proprio padrone dalla voce. Tale è la fedeltà del migliore amico dell'uomo.

Arturo Longhino Archet
Grassau – Oberbayern

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Il Carnevale tiene vive le tradizioni, dai Blumarji al Pust

Entra nel vivo il Carnevale e le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono tra le protagoniste nell'organizzazione insieme a Comuni e associazioni locali. Sabato 10 e domenica 11 febbraio nelle Valli del Natisone due giornate di scoperta delle tradizioni arcaiche. Si svolgeranno infatti due riti antichi legati al periodo carnevalesco e a quello della fine dell'inverno e del prossimo arrivo della primavera astronomica: si tratta nell'ordine del Pust di Rodda e della corsa dei Blumarji di Montefosca, con caratteristiche maschere nei due borghi.

In area montana proseguono anche il Carnevale di Sappada e il Püst della Val Resia. A Sauris ecco il Zahrar Voschankh, ovvero il Carnevale Saurano: sabato 10 febbraio a Sauris di Sopra raduno dalle 17 delle maschere in piazza e poi camminata notturna nel bosco con arrivo a Sauris di Sotto. I visitatori potranno noleggiare e indossare anche loro le maschere tipiche.

A Monfalcone clou del programma dello storico Carnevale: domenica la sfilata aperta agli amici a 4 zampe in maschera mentre martedì grasso, il 13 febbraio, ci sarà la consueta lettura del testamento del Sior Anzoleto, maschera tipica della città dei cantieri. Inoltre nei ristoranti della Bisiacaria prosegue la serie di menù a tema chiamati Magnemo fuori di casa.





I Blumarji nelle Valli del Natisone e una passata edizione del carnevale di San Vito al Tagliamento

Tante le sfilate di gruppi e carri mascherati: a Nimis, Buttrio e Attimis (11 febbraio nel pomeriggio), stessa data in cui si farà festa a San Vito al Tagliamento, Maniago e a Zompicchia di Codroipo (in tutti i casi cortei, sapori tipici del periodo e intrattenimento per le varie età).

A Manzano sabato 10 febbraio, in piazza Chiodi, Carnevale per i più piccoli più chiosco, formula che ci sarà pure al parco festeggiamenti di Ragogna nella stessa data. Sabato Carnevale dei ragazzi nel pomeriggio in centro a Sacile.

A San Giovanni al Natisone interessante iniziativa: il Galà in musica il 9 febbraio e il Carnevale dei bambini il 13 febbraio.

A Precenicco l'11 febbraio nell'ex oratorio pomeriggio di festa. Martedì 13 febbraio dedicato ai bimbi pure a Pordenone. Per chi non vuole rinunciare ai gusti ecco il Purcit Party, con tante specialità norcine a Villaorba di Basiliano dalle 12 fino a sera in piazza della Chiesa. —

LE LETTERE

La Shoah
Un libro su Auschwitz che consiglio

Egregio direttore,
tanto è stato detto e scritto sulla "Shoah". Ma c'è un libro in particolare diverso e intrigante… "Essere senza destino". Narra le vicissitudini di un giovane ebreo che viene deportato ad Auschwitz. E vive questa sua deportazione come un sogno-incubo passando attraverso tutto il dolore e la sofferenza come in un dormiveglia. Come fosse in un'altra dimensione. Riesce a sopravvivere e torna a casa. A casa i suoi conoscenti e i suoi concittadini gli si fanno intorno e lo assillano di domande. Vogliono sapere, capire l'inferno di un campo di sterminio. E lui racconta, descrive, spiega. Ma poi, sconcerta tutti dicendo che anche in quell'inferno c'era posto per rari momenti di felicità. Quando portavano il cibo, quel pochissimo che ti impediva di morire. E quando al tramonto il sole accarezzava le colline intorno al campo e lo riportava all'infanzia alla sua città. Alle cupole dorate delle chiese illuminate dal sole che tramontava. Ma soprattutto quando la nostalgia e la speranza di tornare a casa era così dolorosa da superare tutto il dolore di Auschwitz. Questo e molto altro è il libro "Essere senza destino". Un libro che consiglio vivamente ai lettori del Messaggero Veneto. Un giorno sapremo. Anche il cielo di Paularo tace. Al pari del cielo di Auschwitz non ha risposte. Ed è così immenso. Così vasto questo cielo. Che anche le montagne imponenti sono piccole e si perdono al suo cospetto. E noi umani come le formiche scompariamo in questo grande infinito silenzio cosmico che ci avvolge ci compenetra ci annulla. Eppure io so con certezza. Che non è inutile il nostro vivere il nostro morire. Non sono invano il sogno, il dolore, la gioia. Il nostro respiro, il respiro del vento non sono invano. E un giorno sapremo quello che ora non sappiamo neppure immaginare. Un giorno sapremo. L'albero, l'uomo, l'animale sapremo "Perché la vita". In memoria dell'Olocausto.

Dino Menean. Paularo

Ringraziamento
Sanità che funziona: il Cro di Aviano

Egregio direttore,
chiedo ospitalità per segnalare le cose che funzionano in campo sanitario. Abito in Emilia-Romagna e mi sono rivolto per ragioni di opportunità alle vostre strutture sanitarie locali e più precisamente ho iniziato il percorso al Cro di Aviano per poi essere inviato per l'intervento chirurgico, a cui dovevo essere sottoposto, al reparto di urologia dell'Ospedale di Pordenone. Sono ormai al termine dell'iter prescrittomi e posso quindi esprimere una valutazione pressoché conclusiva. Ho constatato da subito grande professionalità e competenza seguita da tempestività e organizzazione perfetta; una equipe sanitaria e parasanitaria sincronizzate in modo inappuntabile, attenzione e disponibilità massima e poi, elemento importante, il rapporto umano che, in queste circostanze, assume un risvolto essenziale. Non cito nomi, non rientra nel mio stile, correndo anche il rischio, imperdonabile, di dimenticarne; mi limito a esprimere il mio riconoscimento, apprezzamento e stima a tutto il personale, sanitario, parasanitario e anche amministrativo che mi ha seguito.
Voglio tuttavia aggiungere che i motivi che mi hanno spinto a scrivere questa mia sono due: uno è quello su esposto, mentre il secondo è dovuto al fatto che di norma viene dato ampio spazio sui mass-media ai casi di "malasanità" con titoli a più colonne, che esistono e non si possono certo negare o ignorare, ma è pur vero che esistono tantissimi altri di buona sanità (e sono la maggioranza), dei quali pochi parlano, facendo così passare la convinzione che tutto va male, che tutto il sistema è da buttare. Bisogna dare il giusto valore, risalto e visibilità a tutto ciò che qualifica e offre un servizio degno di questo nome.
Un'ultima considerazione: pordenonesi siate orgogliosi del fiore all'occhiello che avete sul vostro territorio.

Gino Benetti
Tresignana (Ferrara)

LE FOTO DEI LETTORI



Carpacco: alunni e maestra della terza elementare nel 1950-51

Tutti in posa davanti al fotografo: sono gli alunni della terza elementare di Carpacco nell'anno scolastico 1950-1951 con la maestra Iolanda Fabbri in Camovitto. La foto è stata inviata dal nostro lettore Guglielmo D'Odorico, di Carpacco di Dignano.



Il trasporto del pane a Basiliano

La foto dell'archivio di Rino Mattiussi mette in luce il trasporto di pane, con il triciclo di Livio detto ''corone'', nella caserma Lesa degli Alpini a Basiliano. Il pare era prodotto dal panificio Del Negro nel 1947. Da sinistra, Enzo Del Negro, Riccardo Chiandussi e Livio Di Filippo.



Vignoli e una spigola di 13 chili

Nella foto il pluricampione regionale di pesca alla trota Renzo Vignoli, che negli ultimi tempi, come scrivono al giornale i suoi amici, si dedica alla pesca in mare. L'immagine ritrae il campione con una spigola (branzino) di 13 chili chilogrammi pescata nell'Ausa Corno.

CULTURA & SOCIETÀ

Il 74° Festival della canzone italiana

Sanremo comincia la festa della musica

La presentazione di Amadeus con Fiorello e i vertici Rai Esclude il sesto anno, promette qualità e divertimento



Gian Paolo Polesini

Sanremo 2024, nessun rimbalzo di polemiche. Fatto insolito.

Amadeus VI? «Sono innamorato di Sanremo, ma le cose un bel giorno finiscono». Fra l'altro concetto già ribadito nel salotto di Fazio domenica sera. Dobbiamo fidarci? Anche no.

«Credo che la Top Five finale di quest'anno stravolgerà molte certezze»

O comunque, per ora, soltanto una di polemica e totalmente priva di appeal: sono due le sale stampa organizzate, per i giornalisti di serie A e di serie B. E qualcuno l'ha fatto notare. Ma a noi popolo frega niente di'sta storia, diciamolo.

Il primo affaccio di Amadeus e della dirigenza Rai sull'Italia che aspetta il Festival – da stasera a sabato cinque serate dalle 20.30 all'infinito – ha liberato un globale ringraziamento da parte di tutti a tutti, piuttosto melenso come riportato nel bugiardino della riconoscenza, e una certezza granitica: sarà impossibile questa settimana distanziarci dal Festival a meno dell'improvvisa scelta di imbarcarci su un aereo destinazione isole Marchesi. Ogni giornale, radio, tv, social esistente da Bolzano ad Agrigento dedicherà all'evento talmente tanto spazio da sforare perfino le ventiquattr'ore.

Sarà un festival diffuso, dicono, sullo stile di certi alberghi montani e marini, che agirà all'Ariston, ovvio, ma anche nelle piazze sanremesi dove – fra l'altro – potrebbero parcheggiare i trattori della protesta. «Sarebbe bello che arrivassero» ha risposto convinto Ama in conferenza stampa a domanda sul tema «e io li farei salire sul palco». Intendendo i contestatori, non i mezzi. E Fiore salta a bordo: «Aspettati anche Al Bano al volante di uno di questi». Già Pippo Baudo ospitò nel 1984 gli operai dell'Italsider di Genova. Quindi, non sarebbe neppure una stranezza originale.

Rosario non era segnalato dietro il tavolone infiorato, assieme al nuovo direttore dell'intrattenimento Rai Marcello Ciannamea (già soprannominato Ciannamea-culpa), al sindaco di Sanremo Alberto Biancheri e ad altre personalità del giro sanremese, ma si è autoinvitato, apparendo come la Madonna del Carmine nel mezzo della solita lunghissima preghiera laica per la stampa annunciata per le dodici e cominciata quasi alle tredici. In Giappone fanno saltare un dirigente per un secondo di ritardo. Così, giusto per dire.

C'è la necessità di rifilare un colore al Festival, nel senso politico, certo. Ah, sennò pare impossibile trovare pace. Qualcuno istiga Amadeus V al Sanremo meloniano. «Guardate, ho parlato più volte con l'amministratore delegato Roberto Sergio e, in ogni occasione, la risposta è stata la stessa: "Puoi continuare liberamente". I miei non sono festival schierati». Basta, non ci ritorneremo più sopra.

Nella succosa chiacchiera ne sono venute fuori di curiosità. La meglio gioventù musicale, per esempio. È doveroso dare ad Amedeo quel che è di Amedeo, ovvero l'aver trascinato sul palcoscenico più bollente della nazione un sacco e una sporta di ragazzi, alcuni dei quali mai sentiti prima. «Lo so che trenta cantanti sono tanti» precisa Amadeus «ma non riesco a eliminare chi ho scelto con tanta passione e con tanta convinzione, soprattutto. Lo scorso anno ce n'erano ventotto di artisti, ecco, non è adesso due in più stravolgeranno gli equilibri, non vi pare?».

E sull'intelligenza artificiale, un domani capace di sostituire l'intelligenza festivaliera, il presentatore non ha dubbi: «Vantaggi ne avremo in molti campi, però che gli esseri umani d'arte siano sostituti in futuro non lo credo proprio».

QUESTA SERA IN TV

Tutti i big sul palco e la notte si fa lunga all'Aristonello

Questa sera sul palco dell'Ariston Amadeus sarà affiancato da Marco Mengoni nella duplice veste di co-conduttore e super ospite musicale: l'artista torna infatti dopo la vittoria dello scorso anno. Si ascolteranno per la prima volta tutti i 30 brani in gara, che saranno votati dalla Giuria della Sala Stampa, Tv e Web. In piazza Colombo si esibirà Lazza mentre sul "terzo palco", quello galleggiante, ci sarà Tedua.

La diretta dall'Ariston (inizio alle 20.40) sarà preceduta dal PrimaFestival (alle 20.30) condotto da Paola&Chiara, striscia quotidiana alla scoperta delle curiosità, e seguito dall'1.30 di Fiorello dal glass di VivaRai2 nello spazio adiacente l'Ariston, ribattezzato Aristonello, che riaprirà in diretta alle 7 del giorno dopo.

IL GREEN CARPET



SPORTIVAMENTE Il pubblico si inchina a Fiorella Mannoia e Fiorella Mannoia si inchina al pubblico. Tacchi bassi e grande agilità, questa sera presenterà la sua "Mariposa".



MISTERIOSI Ecco il duo che presenterà "L'amore in bocca". Seri, impettiti, elegantissimi, Santi Francesi sono piemontesi e si chiamano Alessandro De Santis e Mario Francese.



LA BELLA GIOVENTÙ Concorrenti, ma da domani, Clara (elegantissima) e Sangiovanni non resistono a una foto di coppia. Lei canterà "Diamanti grezzi", lui "Finiscimi".

DETTO E FATTO

Il record

«Viaggiamo verso il record» dice l'Ad di Rai Pubblicità, Gian Paolo Tagliavia: si sa già che Sanremo 2024 supererà i 50 milioni del 2023.



L'omaggio

Questa sera all'Ariston ci sarà Daniela Di Maggio, mamma di Giovanbattista Cutolo, musicista di 24 anni della Scarlatti Young, ucciso a colpi di pistola a Napoli.



Il ricordo

«Le canzoni esprimono un sentimento popolare sempre molto importante da ascoltare» dice Silvia Avallone ricordando di essere stata nella Giuria di qualità.



OLTRE IL PALCO

Pizza, noioteca e cappuccini caldi Così i cantanti conquistano i fan

Dalla pizza napoletana di Geolier alla noioteca di Angelina Mango, è gara anche fuori dal palco tra i cantanti del Festival per stupire, lasciare un segno nella storia di Sanremo e incontare pubblico e addetti ai lavori in contesti stravaganti. Più di uno ha puntato sull'aspetto culinario. Se **Nek e Francesco Renga** si sono proposti come baristi d'eccezione preparando la colazione ai giornalisti in un ristorante della centralissima e iconica piazza Bresca, **Geolier** ha scelto la pizza, griffando un intero ristorante con il suo nome. Anche **Ghali** si è intestato virtualmente una casa facendone il suo quartier generale, «uno spazio inclusivo per i suoi ospiti», a pochi passi dall'Ariston, mentre **Clara** ha affittato un banchetto itinerante per offrire cappuccini per strada.

Operazione fantasia per **Dargen D'Amico** che, prendendo spunto dalla sua canzone, "Onda alta", propone Edicola Dargen per affrontare temi di attualità con esponenti di spicco del mondo dell'informazione e rappresentanti di organizzazioni umanitarie. Celebra la noia **Angelina Mango**. La sua noioteca ha aperto i battenti ieri: «Rivendico il valore della noia» dice. «È tempo a disposizione per noi stessi in cui possiamo fare cose piacevoli o scoprirne altre». **Alessandra Amoroso** punta sul divertimento: la serata organizzata con il suo staff è a tema karaoke.

Non solo giochi e formule inconsuete per rendere l'evento sempre più presente nei vicoli della città dei fiori, ma anche spunti di riflessione e impegno. **Fiorella Mannoia** ha portato anche a Sanremo "Una Nessuna e centomila" rinnovando il suo impegno dalla parte delle donne, mentre Il Tre sensibilizza il pubblico sui temi legati alla fragilità mentale con uno spazio civico che porta il suo nome d'arte.

La gara corre anche sulla pista dei gadget. Dalla scatola di the autografata al bar da **Renga e Nek** alle sorprese studiate da **Annalisa** a **Gazzelle**, in molti promettono originali souvenir. Dall'accendino di **Lazza** lo scorso anno (il pezzo in gara era " Cenere") agli occhiali scuri di **Dargen**, la collezione è ricca. Uno dei più originali fu **Renzo Rubino** quando, in gara con la canzone "Custodire", regalò bonsai ricevendo in cambio la promessa di prendersi cura della piantina. —

> È gara anche nell'inventarsi spazi per incontri e gadget originali

Amadeus, con l'assistenza di Fiorello, taglia il nastro all'Ariston Sanremo 74 può cominciare, da questa sera la gara

È Fiorello a stimolare l'amico con una provocazione: «Io non voglio sapere il nome, per carità, ma nella tua testa ti sarai fatto un'idea su chi vincerà il Festival? Ci sarà una canzone che più delle altre ti piace e sui cui punti?». «Io credo che la Top Five finale di quest'anno stravolgerà molte certezza, più che in passato. Nell'edizione 2023 chi avrebbe scommesso su Mr. Rain?» è la risposta .

Nell'edizione 74 la donna sarà dominante. Evviva. E si potrà liberamente scommettere su un'ampia varietà di nomi, tutti sinonimi di successo. Annalisa, Angelina Mango, Alessandra Amoroso, Emma, Fiorella Mannoia, per non parlare di una combattente nata qual è Loredana Bertè. Da uomini che amiamo le donne, non possiamo che applaudirle.

E Fiorello che da guastatore passa a co-conduttore? «È un sogno che finalmente realizzo» spiega convinto: poter dire la canzone e il direttore d'orchestra. Ragazzi, magnifico. C'è un gobbo talmente grande che Sanremo potrebbero presentarlo tutti».

In serata gli artisti si sono presentati alla città, con il classico Green carpet all'ingresso dell'Ariston tra applausi e lanci di fiori. —

L'ECCEZIONE

Per il napoletano di Geolier cambiato il regolamento

Geolier con "I p' me, tu p' tè" è stato ammesso anche se la canzone è tutta in napoletano. La regola prevedeva testi con solo alcune frasi in dialetto. «Ho scritto il regolamento e me lo sono cambiato» spiega Amadeus «quella canzone poteva entrare nei trenta».



UN TOCCO DI COLORE Sembra un total black, ma non lo è. La Sad (Theo, Plant e Fiks) il colore se lo mettono in testa. Che sorridano o meno non si sa, la loro canzone comunque è "Autodistruttivo".



ECCO, È LUI L'outsider del festival, quello che non si preoccupa di essere il meno noto. All'anagrafe è Mininni, nome d'arte Maninni, canzone in gara "Spettacolare". Come il look, total white e fiori gialli.



SENTI IL BATTITO Cuori imbottiti, cuori luccicanti, mantelle a cuore e chi più ne ha più ne metta: Angela Brambati e Angelo Sotgiu sono Ricchi e Poveri, e felici di essere qui. Canteranno "Ma non tutta la vita".

LA RASSEGNA

Riflettori a Latisana, quattro scrittori raccontano il Nord Est

Sesta edizione per "Riflettori sul Nord-Est", la rassegna letteraria di confine che anticipa la 31esima edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Anche quest'anno, i riflettori si accendono su autori ed autrici che, nelle loro pagine, raccontano il nord-est, valorizzando le storie ambientate al confine.

La rassegna è anche occasione di valorizzazione del territorio e delle sue realtà legate a educazione e sostegno della disabilità: oltre alla collaborazione con i Comuni di Rivignano Teor e di Ronchi dei Legionari, infatti, il progetto coinvolge l'Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti", l'Isis "Enrico Mattei" di Latisana, il Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica , sedi di Latisana e di Rivarotta, e il centro di aggregazione giovanile Station – Fermata Giovani di Latisana. I ragazzi saranno protagonisti, confezionando gli omaggi destinati al pubblico presente all'evento finale del Premio, sabato 13 aprile al Teatro Odeon di Latisana, e all'incontro di Riflettori sul nord-est in programma per la giornata di San Valentino.






I quattri ospiti: dall'alto, Manzon, Sbuelz, Commessatti e Spirito

Due appuntamenti di "Riflettori" saranno dedicati alle scuole del territorio: giovedì 8 febbraio Loris Stella e Tommaso Vidus Rosin presenteranno Mappe delle scienze (Nord-Sud) agli studenti della Scuola secondaria di primo grado e martedì 27 febbraio Enrico Galiano incontrerà gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado per parlare del suo libro L'arte di sbagliare alla grande (Garzanti).

Gli incontri per il pubblico inizieranno giovedì 8 febbraio alle 18 nella Sala Consiliare di Rivignano con la scrittrice **Antonella Sbuelz** che, in dialogo con Martina Delpiccolo, presenta Mariam (Vallecchi), una storia tra guerra ed amore.

Mercoledì 14 febbraio alle 18, nella sala conferenze della ex stazione ippica di Latisana, **Federica Manzon**, con la conduzione di Valentina Berengo, presenta Alma (Feltrinelli), il romanzo che fa di Trieste il punto di vista da cui guardare i difficili tentativi di capire chi siamo e dov'è la nostra casa. Essendo anche la festa degli innamorati, durante la serata verrà regalata alle coppie partecipanti una busta contenente una poesia e degli oggetti realizzati dai ragazzi e dagli educatori del Campp e del Cag di Latisana per celebrare l'amore per i libri, la lettura e la scrittura. Inoltre, verrà donata una copia del libro della Manzon, gentilmente offerta dalla cartolibreria Il Papiro, a seguito di estrazione.

Si prosegue giovedì 22 febbraio, nella stessa location alle 18: **Elena Commessatti** presenta Agata Est e il mostro di Udine (Gaspari) moderata da Federica Tosel, una storia di delitti, in parte realmente accaduta nel capoluogo friulano tra il 1971 e il 1989.

La rassegna si conclude venerdì 1 marzo alle 18 all'auditorium di Ronchi dei Legionari dove **Pietro Spirito** dialoga con Cinzia Benussi e presenta Storie sotto il mare (Laterza), il libro che racchiude il racconto del mare e degli uomini che lo vivono o lo hanno vissuto.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero. Per info 0431 525179-181, biblioteca@comune.latisana.ud.it . —

PORDENONE

Parte "Martedìpoesia": primo appuntamento con Vincenzo della Mea

Si apre oggi, martedì 6, alle 18 a Palazzo Badini a Pordenone il cartellone 2024 dei Martedìpoesia, otto incontri tematici promossi da Fondazione Pordenonelegge.it e curati da Roberto Cescon con Alessandro Canzian di Samuele Editore. Si parte con un tema che ha acceso e tuttora anima grandi discussioni, quello dell'intelligenza artificiale, Negli ultimi anni le "macchine intelligenti" ci hanno superato nei calcoli, ma quando riusciranno a supererarci anche nei processi cognitivi più alti? Potranno pensare, o pensare meglio di noi? Il dialogo impegnerà un poeta che nel 2023 ha prodotto e firmato per la Collana Gialla una raccolta realizzata attraverso ChatGPT, "Clone 2.0", elaborata preaddestrando l'intelligenza artificiale attraverso inserimento di fonti e dati: è Vincenzo della Mea, professore associato di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni all'Università di Udine ma anche prolifico autore di poesia. Con lui dialogherà il filosofo Damiano Cantone, ricercatore in Filosofia e Teoria dei Linguaggi all'Università di Udine. Al termine del dialogo leggeranno le loro poesie Andrea Cozzarini, Francesca Mazzotta e Daniele Orso. La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Info: 0431 1573100, mail segreteria@pordenonelegge.it. —



Vincenzo della Mea

IL FESTIVAL

Aspettando Dedica Rumiz si racconta ad Azzano Decimo

È Paolo Rumiz, giornalista, scrittore e viaggiatore triestino dalla straordinaria capacità narrativa e dalla scrittura densa ed elegante il secondo "ritorno" al festival Dedica, nel solco delle iniziative organizzate per festeggiare il 30mo anniversario della rassegna la cui originalità, e cifra che la rende unica, risiede nel voler conoscere in profondità un autore, protagonista assoluto e ogni anno diverso.

Venerdì 9 Rumiz dialogherà con il curatore di Dedica Claudio Cattaruzza nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo, alle 20.45, nel corso della serata che l'associazione culturale Thesis ha organizzato in collaborazione con il Comune di Azzando Decimo.

"Il bagaglio per scrivere" è il titolo della conversazione nel corso della quale lo scrittore, che ha seguito da vicino gli eventi politici che hanno prodotto profonde trasformazioni nell'area balcanica, ma ha anche percorso in Italia e in Europa itinerari sconosciuti al turismo di massa, dandone conto nei suoi libri, parlerà anche del suo ultimo libro, "Una voce dal Profondo" (Feltrinelli Editore). Uscito nel novembre 2022 è un viaggio fra miti, cronache e realtà, nel sottosuolo, una storia che segue la voce delle faglie e dei terremoti di un territorio, quello dell'Italia, che «porta negli inferi dell'Umano e apre vertiginosi itinerari in noi stessi». Ne nasce uno sterminato affresco, dove il Terribile della natura è una normalità contro la quale attrezzarsi, non un'emergenza su cui speculare; una storia visionaria che porta l'autore, attraverso un suo speciale approccio "geologico", a raccontare l'identità nazionale.



Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz

Rumiz fu protagonista dell'edizione 2021 del festival, la prima che segno il ritorno alla normalità dopo il Covid e che eccezionalmente si tenne nel mese di ottobre. Il pubblico, finalmente di nuovo in presenza, ebbe modo di scoprire da vicino uno scrittore che molti conoscevano di più come autore di reportage e libri di viaggio, ma non, forse, per la profondità e la poeticità dei temi trattati. E, come disse allora il curatore di Dedica Claudio Cattaruzza, senza nulla togliere alle edizioni precedenti si trattò di un festival eccezionale, anche perché pensato e costruito in un contesto ancora turbolento, caratterizzato da presenze record. Contribuì significativamente al successo della rassegna la generosità di Paolo Rumiz, che si spese con passione e in ogni contesto, dal pubblico degli adulti a quello dei bambini e degli studenti. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al Paff! c'è Caneva ride, Fiabe in rosa nel parco di Villa Galvani

CRISTINA SAVI

Il Paff! di Pordenone è protagonista oggi, con villa Galvani e i suoi spazi, fra mostre e rose. Alle 18 si inaugura l'esposizione che celebra il decennale di "Caneva ride", premio Toni Zampol, concorso internazionale per vignette umoristiche e satiriche di costume, nato per ricordare l' insegnante e sottile umorista, narratore del territorio di Caneva, attività che svolgeva disegnando in occasione di matrimoni e altri lieti eventi, pronto a cogliere il lato curioso o comico di personaggi e situazioni. Promosso dalla Pro loco Castello di Caneva con il sostegno del Comune e l'associazione Màcheri di Andreis, nel tempo è diventato uno degli appuntamenti internazionali più significativi nel particolare segmento della "satira di costume" e ha visto partecipare duemila autori con oltre 3.600 opere presentate e 310 nazioni rappresentate. Nell'ambito della mostra, che rimarrà aperta fino al 21 febbraio, si trovano esposti i lavori premiati in tutte le edizioni, gli omaggi legati al territorio di Caneva realizzati da alcuni presidenti di giuria (esponenti del mondo del fumetto, della satira e dell'illustrazione), un osservatorio degli autori segnalati a cura di Marilena Nardi madrina del decennale, oltre a una serie di informazioni sul concorso e sulle motivazioni dei premi.


L'immagine della mostra al Paff!

Domani, sempre al Paff! spazio a un'associazione che da anni è di casa, la Compagnia delle rose (che segue il Mira, museo itinerario della rosa antica del parco Galvani). Alle 17, nell'auditorium del palazzo, il maestro giardiniere Carlo Pagani, esperto del verde e scrittore, noto per la sua rubrica sul mensile Gardenia e volto "green" della televisione, racconterà le sue "Fiabe in rosa". Per sabato, intanto, l'associazione organizza un corso di potatura delle rose che si terrà per tutta la giornata, curato da Elena Longo, lungo il percorso storico didattico Mira costellato da varietàò di rose appartenenti a specie diverse: antiche, moderne, rampicanti, sarmentose, botaniche, su cui sperimentare le diverse modalità di potatura (info: www.lacompagniadellerose.com, 3425725471).

Oggi e domani, infine, appuntamento speciale a Cinemazero, dove ritorna sul grande schermo in versione restaurata in 4K il celebre film "La signora della porta accanto (La Femme d'à côté, Francia/1981) di François Truffaut, in versione originale con sottotitoli in italiano, protagonisti indimenticabili Fanny Ardant e Gérard Depardieu. —

LATISANA

Ritorna il Festival internazionale della danza al Teatro Odeon

La settima edizione sarà ospitata sabato 10
Una serata di beneficenza. C'è anche uno stage

Dopo una lunga pausa causata dalla pandemia, il palcoscenico del teatro Odeon tornerà ad ospitare, sabato 10 alle 20. 30, il "Festival Internazionale della Danza – città di Latisana" organizzato dall'Asd Zorà Studio Danza, con il patrocinio del Comune e la direzione artistica di Ylenia Zambelli e Giulia Piccini.

Una settima edizione a lungo attesa che saprà coniugare ancora una volta spettacolo e beneficenza: parte dei proventi sarà infatti devoluta all'odv "Casa di Joy". Tra gli ospiti ci sarà anche l'Opalus Ballet Project, ovvero la prima compagnia di danza contemporanea del Fvg composta da danzatori con disabilità intellettiva.

Il ricco programma della serata vedrà salire sul palco ballerini, piccoli e grandi, che allieteranno il pubblico con coreografie pensate per l'occasione. Dalla grazia della danza classica, passando per la vivacità e il brio di quella moderna e contemporanea, ma senza dimenticare i ritmi black e i movimenti decisi dell'hip hop. Lo spettacolo, adatto a tutti, è pensato proprio per offrire al pubblico una serata fatta di divertimento e, come detto, di beneficenza.

Assieme agli allievi che calcheranno il palco dell'Odeon (Zorà Studio Danza per l'occasione collabora con altre otto scuole di danza, quali Arte Danza Portogruaro; Etoile Studio Danza di S. Vendemiano; Fly Dancing Rivignano Teor; Ventaglio Trieste; Axis Danza Gorizia; Axis Danza Udine; MLdanza Sacile; Scuola di Danza A. S. D. Ginnastica Sanvitese) ci saranno anche degli ospiti molto attesi. In scena infatti anche alcuni professionisti del Balletto di Siena: ad allietare il pubblico ci saranno i "ballerini solisti" Filippo Del Sal, Giuseppe Giacalone e la ballerina solista Matilde Campese.


Appuntamento cona la danza sabato prossimo a Latisana

Il 9 febbraio, giorno precedente al Festival, i ragazzi dei corsi avanzati di danza classica e di danza moderna saranno impegnati in uno stage. Informazioni: 339 5480152 (al mattino), Instagram @zorastudiodanza. —

LIGNANO

Da Sanremo al Friuli: in agosto c'è Mahmood

È in uscita venerdì 16 febbraio "Nei letti degli altri", il nuovo album di Mahmood. Il cantautore amatissimo dal pubblico, già due volte vincitore del Festival di Sanremo, annuncia per l'occasione anche le prime date del "Summer Tour 2024", che lo vedrà protagonista dei più importanti festival estivi italiani, non prima di aver attraversato tutta Europa con il suo "European Tour" primaverile. Buone notizie per i fan del Nordest: Mahmood sarà infatti sul palco del Lignano Sunset Festival, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il 12 agosto (inizio alle 21. 30). Autore e cantante stimato nella scena italiana e internazionale, Mahmood conta oggi 29 dischi di platino e 7 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero ed ha oltre 3 miliardi di stream totali all'attivo

Mahmood parteciperà alla 74esima edizione del Festival di Sanremo con "Tuta gold", dopo aver vinto per due volte la kermesse, nel 2019 con "Soldi" (4 dischi di platino) e nel 2022 con "Brividi" (7 dischi di platino) in coppia con Blanco. Nella serata di venerdì 9 dedicata alle cover, si esibirà con il brano "Come è profondo il mare" di Lucio Dalla, accompagnato dai Tenores di Bitti Remunnu'e Locu, gruppo storico di canto a tenore.


Mahmood arriva a Lignano

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFVG, sono in vendita. Info e punti autorizzati su www. azalea. it. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days	16.45-19.10
Tutti tranne te V.O.S.	14.40-21.35
The Holdovers – Lezioni di vita	15.20-17.55
The Holdovers – Lezioni di vita V.O.S.	20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Povere Creature! V.O.S.	21.40
Povere Creature!	14.30-16.20-19.00
Una bugia per due	17.15
Argylle – La Superspia	16.45-19.00-21.00
How to Have Sex	14.30-21.40
La signora della porta accanto V.O.S.	14.35-19.30
Smoke Sauna – I segreti della sorellanza V.O.S.	19.10
Dieci Minuti	17.10-21.15
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett	15.00-17.00
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett V.O.S.	19.15
Te l'avevo detto	15.15-21.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Dieci Minuti	15.30
Pare parecchio Parigi	18.00-20.15
Argylle – La Superspia	15.00-18.00-20.45
How to Have Sex	18.30-21.00
The Holdovers – Lezioni di vita	15.30
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	16.00-18.30-21.00
Il fantasma di Canterville	15.15
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.45-20.30
Povere Creature!	15.00-17.45-20.30
The Beekeeper	17.30-20.45
The Warrior – The Iron Claw	15.15-18.00-20.45
Tutti tranne te	15.30-17.45-20.45
Wonka	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Argylle – La Superspia	16.20-18.35-21.30-22.30
The Warrior – The Iron Claw	17.40-21.00-22.20
Te l'avevo detto	19.05-21.40
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	16.50-19.30-20.55-22.05
Povere Creature!	16.00-17.00-18.00-19.15-21.20
Oppenheimer	16.50
Perfect days	19.30
The Holdovers – Lezioni di vita	21.15
Barbie	16.40
The Beekeeper	18.30
Wonka	16.15
Tutti tranne te	16.30-19.10-20.05-21.50-22.40
C'e' ancora domani	19.15
Pare parecchio Parigi	22.05
Il fantasma di Canterville	16.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

La Chimera	20.30
The Holdovers – Lezioni di vita	17.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Povere Creature!	17.45-20.30
La signora della porta accanto V.O.S.	20.20
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett	17.30
The Miracle Club	17.20-20.40
Upon Entry – L'arrivo	19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Perfect days	18.45
Povere Creature!	16.00-21.00
Dieci Minuti	17.15
The Holdovers – Lezioni di vita	20.45
Upon Entry – L'arrivo	19.15
La signora della porta accanto V.O.S.	21.00
Povere Creature!	18.15
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett	16.15
Smoke Sauna – I segreti della sorellanza	17.15
Te l'avevo detto	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Te l'avevo detto	16.15-22.00
Tutti tranne te	16.40-19.15-21.50
The Warrior – The Iron Claw	19.30-21.40
Il fantasma di Canterville	16.30
Povere Creature!	16.15-18.40-21.20
Argylle	16.20-19.40-21.30
Barbie	18.50
I Soliti Idioti 3	16.40-19.10-22.10
Pare parecchio Parigi	18.50-22.20
Wonka	16.10
Il Ragazzo e l'Airone	19.20
Wish	16.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Foglie al vento	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Carica argentina

Con il Monza ha esordito Giannetti, il ''gaucho'' numero 25 Stavolta nell'Udinese con lui ce n'erano quattro tra i titolari

Stefano Martorano / UDINE

Chissà se Lautaro Giannetti avrà ricevuto una telefonata da Nestor Sensini dopo avere fatto il suo esordio in bianconero col Monza, là dove la Zebretta per proseguire la sua rincorsa salvezza ha presentato al via quattro argentini titolari. Giannetti è entrato così nella storia dell'Udinese per essere stato il 25° calciatore argentino ad averne indossato la maglia in partite ufficiali. Nel dubbio, piace immaginare che dall'alto della sua esperienza Sensini possa essersi congratulato con l'ex capitano del Velez Sarsfield soprattutto per l'adattamento immediato alla causa espresso dai 90' condotti con buona tenuta fisica, in cui è andato 5 volte a duello, recuperando altrettanti palloni e guidando la difesa senza lesinare la precisione nei passaggi, con i 52 positivi sui 56 complessivi.

Tutti numeri, quelli che la Opta ha fornito sull'esordio di Giannetti, che evidenziano quanto un rapido ambientamento coincida spesso col buon rendimento, una cartina tornasole che può fare da guida anche agli argentini che più di altri si sono fatti apprezzare all'Udinese. È da qui che si torna dritti a Sensini, visto che è proprio lui il primatista *albiceleste* all'Udinese con le 265 partite in bianconero disputate in due distinte fasi della carriera. La prima cominciò nell'estate del 1989, quando il figlio di immigrati italiani, originario di Arroyo Seco, arrivò dal Newell's Old Boys, giocando 149 partite, 72 delle quali anche in serie B con la Zebretta, fino al '93. La seconda, fu quando tornò in Friuli nel 2002, dopo i successi di Parma e Lazio, restandoci fino al 2006.

Nell'estate dell'89 arrivò a Udine anche Abel Balbo, che alla causa bianconera si adattò talmente bene da condividere anche le magre della Serie B assieme a Sensini, andandosene dopo 145 partite (70 gol). Fa specie pensare che Sensini e Balbo furono rispettivamente il terzo e il quarto tra gli argentini arrivati in Friuli. Prima di loro, infatti, la strada era stata aperta nel 1957 da Luis Pentrelli, detto "El petiso" per la sua bassa statura, a cui si aggiunse il solo Daniel Bertoni nel 1986, il primo straniero dell'era Pozzo. Tra i due, è stato Pentrelli, attaccante classe 1932 di origini italiane, a giocare più partite (155), con 28 gol segnati per la Zebretta dal 1957 al '62. Il primo argentino nella storia dell'Udinese resiste al momento al quarto posto per presenze, appena fuori dal podio sul quale ci sono Roberto Pereyra e Rodrigo De Paul, rispettivamente al secondo e al terzo posto alle spalle di Sensini.

Eccolo qui il podio degli argentini più longevi in bianconero, col "Tucu" arrivato a 219 presenze, condite da 26 gol e 36 assist, e che tuttora è il faro dell'Udinese. De Paul, invece, ha lasciato il Friuli per l'Atletico Madrid dopo 184 presenze (34 gol e 36 assist) spalmate nelle cinque stagioni dal 2016 al '21. Dopo Pentrelli sul quarto gradino e Balbo al quinto, troviamo il "Pampa" Roberto Sosa, che dal 1998 al 2002 ha vestito 135 volte la casacca bianconera, segnando 46 gol.

Per arrivare ai primi dieci mancano Juan Musso (104), il secondo portiere argentino dopo Albano Bizzarri (32), Nacho Pussetto (94), Nehuen Perez (81) e Nahuel Molina (68). Tornando agli attuali argentini in rosa, Martin Payero è arrivato quota 18 e Giannetti avrà sicuramente modo di superare Emanuel Insua, fermo a una presenza. —

TOP 10 — presenze

#	Giocatore	Ruolo	Periodo	Presenze
1	Nestor SENSINI	difensore	1989-2006	265
2	Roberto PEREYRA	centrocampista	2011-2024	219
3	Rodrigo DE PAUL	centrocampista	2016-2021	184
4	Luis PENTRELLI	attaccante	1957-1962	169
5	Abel BALBO	attaccante	1989-1993	145
6	Roberto SOSA	attaccante	1998-2002	135
7	Juan MUSSO	portiere	2018-2021	104
8	Ignacio PUSSETTO	attaccante	2018-2022	94
9	Nehuen PEREZ	difensore	2021-2024	81
10	Nahuel MOLINA	difensore	2020-2022	68

WITHUB



L'INFORTUNIO

Pereyra può già mettersi a pensare allo scontro salvezza con il Cagliari

UDINE

Sarà solo la squalifica, attesa oggi dal Giudice sportivo, e non l'infortunio che lo ha costretto all'uscita anticipata col Monza, a circoscrivere l'assenza di Roberto Pereyra, limitandola a una sola giornata. Lunedì a Torino, contro la Juventus, il capitano dell'Udinese non sarà infatti della sfida per la squalifica scattata in seguito all'ammonizione presa da diffidato col Monza, e non per quel problemino muscolare che lo ha fermato al minuto numero 57, quando il "Tucu" è rimasto a terra a pochi metri dal portiere del Monza Di Gregorio, come ultimo reduce della mischia creatasi sugli sviluppi di un corner.

Vedendolo seduto, e anche piuttosto sconsolato per avere avvertito un problema, si era subito capito che il capitano avrebbe gettato la spugna di lì a poco, come in effetti avvenuto col cambio in cui Kingsley Ehizibue ha preso il suo posto. Tuttavia, è stata proprio l'uscita dal campo che Pereyra ha fatto sulle sue gambe a incoraggiare la speranza che l'infortunio non fosse poi così compromettente, proprio come è stato confermato ieri alla ripresa degli allenamenti a cui Pereyra non ha partecipato per sottoporsi alle visite mediche. Valutazioni che hanno escluso danni muscolari e tendinei e che hanno minimizzato il problema al punto da consigliare solo una settimana di gestione e di riposo con ripresa graduale proiettata all'appuntamento col Cagliari del 18 febbraio.



Pereyra sconterà la squalifica rimediata col Monza contro la Juventus

Buone notizie quindi dal "Tucu" che aveva avuto un problema simile anche nella penultima partita casalinga, con il Milan, quando chiese a Cioffi la sostituzione all'intervallo per un affaticamento che poi lo ha portato a una settimana di gestione oculata e all'impiego parziale a Bergamo, dove fu inserito nei 29 minuti finali.

Oggi l'Udinese resterà a riposo per riprendere la preparazione domani pomeriggio. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Dopo 25 anni cambia lo sponsor del campionato

«L'assemblea ha deliberato il nuovo partner commerciale che fornirà il ''naming sponsor'': Eni con Enilive». Con queste parole il presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, ha chiuso, dopo 25 anni, la collaborazione con Tim e comunicato il marchio che accompagnerà il campionato per le prossime tre stagioni.



La Triestina dopo Tesser: in panchina c'è Bordin

La Triestina, dopo l'esonero di Attilio Tesser, ha affidato la panchina a Roberto Bordin fino al 30 giugno, con opzione di prolungamento in caso di promozione in Serie B. Bordin torna a Trieste dopo aver giocato nel 1998-'99 in C2 e aver allenato la prima squadra negli ultimi sette turni della stagione 2015-'16 in D.





Lautaro Giannetti sbarra il passo a Ciurria nella gara d'esordio con la maglia dell'Udinese nel campionato di Serie A FOTO PETRUSSI

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

CASO MAIGNAN: I COMPLIMENTI DEL MINISTRO E IL RICORSO

L'onda lunga del caso Maignan si sta spegnendo, ormai. Le reazioni a caldo hanno lasciato il posto alle prese di posizione che stanno "riabilitando" l'immagine del tifo friulano e, a livello di giustizia sportiva, c'è in ballo ancora un possibile passo: l'ultimo ricorso. L'Udinese potrebbe ancora rivolgersi al Collegio di garanzia del Coni, una volta valutate le motivazioni della Corte d'appello sportiva della Figc che ha riaperto lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per la gara con il Monza, ma ha allo stesso tempo usato la mano pesante con la Curva, dove sono stati individuati e "daspati" – grazie alle immagini delle telecamere – i cinque autori degli insulti razzisti nei confronti del portiere del Milan. Quel settore, infatti, dovrà restare chiuso anche per la partita delicatissima col Cagliari. E sabato si è capito quanto possa essere trainante la Nord in azione.

In attesa della decisione sul ricorso all'ultimo grado della giustizia sportiva non resta che incassare i complimenti del ministro Andrea Abodi, intervenuto parlando di razzismo negli stadi ieri a "Radio Anch'io Sport". «È il tempo degli interventi perentori, come è stato fatto a Udine. In poche ore sono stati individuati i responsabili e sono stati allontanati. Vorrei sottolineare la correttezza e la tempestività dell'Udinese, tra le più impegnate dal punto di vista della responsabilità sociale. Le norme ci sono, se sarà necessario vedremo cosa fare ulteriormente».—

L'EX BIANCONERO

Pafundi a marzo in Friuli con l'Italia Under 19 per la fase élite dell'Europeo

Massimo Meroi / UDINE

Simone Pafundi tornerà presto in Friuli. No, nessuna retromarcia o ripensamento del Losanna, la società svizzera che lo ha acquistato durante la sessione di gennaio. Semplicemente il giovane talento farà parte della nazionale Under 19 che disputerà la fase élite dell'Europeo in Friuli.

Proprio ieri la Figc ha comunicato che sarà la nostra regione a ospitare le gare della seconda fase della manifestazione in programma tra il 20 e il 26 marzo. L'Italia, campione d'Europa in carica e qualificata alla fase èlite dopo aver chiuso il girone della prima fase al secondo posto alle spalle della Svizzera, farà il suo esordio nel torneo con la Scozia mercoledì 20 marzo allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, sabato 23 marzo allo Stadio Friuli di Udine affronterà la Repubblica Ceca e martedì 26 marzo se la vedrà con la Georgia ancora al Teghil di Lignano Sabbiadoro. Lo stadio Giuseppe Morigi di Manzano ospiterà le tre partite che non vedranno impegnata l'Italia. Ancora da stabilire l'orario d'inizio delle gare.

La vincitrice del girone accederà alla fase finale dell'Europeo, in programma dal 15 al 28 luglio in Irlanda del Nord. Sei anni fa, nel marzo 2018, il Friuli aveva già fatto da cornice ai match della fase élite della Nazionale Under 19 all'epoca allenata da Paolo Nicolato, che ottenne il pass per la fase finale in Finlandia, dove la sua cavalcata si interruppe solo in finale al cospetto del Portogallo.

Ci sarà una sorta di anteprima per l'Italia mercoledì 14 febbraio sempre a Lignano con l'amichevole in programma alle 14.30 con i pari età dell'Austria.



Simone Pafundi con i genitori il giorno dell'esordio con il Losanna

Pafundi si presenterà a questi appuntamenti fresco della maggiore età (compirà 18 anni il prossimo 14 marzo) e soprattutto decisamente più rodato rispetto a quando era a Udine (per lui quest'anno solo 7' in campo il 24 settembre contro la Fiorentina). Nelle prime due gare in cui è stato a disposizione del tecnico del Lausanne-Sport, Ludovic Magnin, il classe 2006 è stato impiegato per 24' nella gara pareggiata 2-2 sul campo dello Zurigo, mentre è entrato a inizio ripresa sabato in occasione della sfida casalinga con lo Young Boys persa 1-0 dalla sua squadra al posto del centravanti Sené. Nel 4-4-2 del Losanna (capace di trasformarsi in un 4-3-3) Pafundi viene, almeno per il momento, impiegato da attaccante.

La critica elvetica è stata benevola con lui dopo la gara con lo Young Boys: lo ha definito «sicuramente il migliore tra tutti gli attaccanti del Losanna, in 45 minuti ha effettuato due tiri in porta sui quattro totali della squadra. 50% dei tentativi di dribbling riusciti, buon possesso palla, precisione di passaggio all'85%, efficace nei duelli a terra». Ma siamo solo all'inizio. La strada è ancora lunga.—

Lo sloveno ha compiuto 25 anni a distanza di due mesi dell'intervento

Auguri Bijol, rientro a metà marzo poi volata bianconera ed Euro2024

IL FOCUS

Buon compleanno Jaka Bijol. Ne ha bisogno lo sloveno di Vuzenica che ieri ha compiuto da infortunato 25 anni e che per ancora un bel po' non sarà a disposizione disposizione di Gabriele Cioffi, complice il lungo recupero dopo l'infortunio accusato alla fine di novembre nella gara dell'Olimpico contro la Roma. Il difensore nato sulla Drava, cresciuto in patria al Rudar e in Russia al Cska Mosca ed esploso definitivamente con la maglia dell'Udinese (dove è approdato nell'estate del 2022), è stato infatti operato lo scorso 5 dicembre al piede sinistro per ridurre la frattura da stress allo scafoide, un'intervento effettuato dal professor Attilio Santucci nella struttura di fiducia dell'Udinese – là dove vengono svolte anche le visite mediche dei nuovi acquisti –, Villa Stuart a Roma.

Da allora Bijol ha cominciato una lunga rincorsa, fatta di attese e lavoro a livello fisioterapico, che dopo due mesi esatti hanno portato a calibrare i tempi di recupero: ci vorrà a spanne un altro mese e mezzo per ritrovare lo sloveno di nuovo tra i giocatori arruolabili dall'Udinese. Difficile che possa ritornare sul "luogo del delitto", l'Olimpico di Roma, per la gara contro la Lazio del prossimo 10 marzo, più probabile una presenza per la fine del prossimo mese, dopo il Torino e la sosta riservata alle nazionali, nel turno prima di Pasqua che per i bianconeri sarà al Mapei Stadium di Reggio Emilia contro il Sassuolo per quello che adesso può essere definito uno scontro diretto nella zona calda della classifica di Serie A.

Nel frattempo l'Udinese ha deciso di puntare sul nuovo arrivato, Lautaro Giannetti, che proprio al centro della difesa ha esordito lo scorso sabato contro il Mozna, dirottando Nehuen Perez sul centro-destra.



Lo sloveno Jaka Bijol ha giocato l'ultima partita a fine novembre

Bijol così dovrebbe avere tutto il tempo di recuperare, anche se è indubbio che la propria sicurezza nel cuore della retroguardia sarebbe preziosa, considerando che i due argentini potrebbero giostrare anche da "braccetti" nel 3-5-2, escludendo così i meno esperti Kristensen e Joao Ferreira. Lo sloveno, comunque, non affretterà i tempi di recupero, questo è certo: all'orizzonte ha la fase finale di Euro2024, un traguardo storico per la sua nazionale da affrontare le consacrarsi come uno dei centrali più interessanti a livello continentale. La speranza è che lo faccia con la salvezza dell'Udinese in tasca.—

P.O.

Serie A



L'ingresso di Chiesa, contrastato da Pavard, ha dato poco alla Juve. Nel particolare, Alessio Tacchinardi

Trappole scudetto

Tacchinardi: «La Juve dovrà rilanciarsi con Udinese e Verona»
«L'Inter sta bene, ma potrebbe perdere energie in Champions»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«La lotta scudetto non si è conclusa a Milano, ma la Juventus dovrà tornare famelica per sfruttare gli incroci contro le squadre di bassa classifica, sperando che l'Inter perda qualche energia in Champions». Alessio Tacchinardi offre la sua speciale ricetta per mettere ancora in caldo il piatto più gustoso del campionato, quel duello al vertice su cui l'Inter ha versato un bel po' di ghiaccio dopo essersi aggiudicato il derby d'Italia.

Tacchinardi, cosa ha detto lo scontro diretto?

«Che l'Inter ha dato una grande prova di maturità e che la Juventus ha preso una brutta botta perché è apparsa rinunciataria e fragilina».

Da ex juventino, sotto quale aspetto è rimasto più deluso?

«Pensavo di trovare una Juve più avanti in tutto come mentalità, ritmo, ferocia e ambizione, e invece sono rimasto un po' sorpreso di averla trovata senza la fame e la mentalità che l'ha contraddistinta finora. L'Inter è forte, molto bene allenata e preparata, ma dopo la battuta d'arresto con l'Empoli mi aspettavo di più. Anche la mia Juve perse a Milano in gennaio con l'Inter, ma rientrammo negli spogliatoi con la consapevolezza che avremmo potuto vincere il titolo».

La critica ha evidenziato la differenza di esperienza tra le due squadre, specie in mediana.

«Non è una questione di interpreti, ma del ritmo che è mancato alla Juve, rimasta a palleggiare anche quando l'Inter ha calato un attimo. Nessuno dava la sensazione di provarci».

L'Inter invece?

«Sono sempre più convinto che la finale di Champions giocata col City abbia fatto sentire ancora più forte questo gruppo bene allenato da Inzaghi».

Allegri è finito sotto accusa. Cosa dovrà fare?

«Innanzitutto dovrà essere bravo a ricompattare l'ambiente e magari non ripetere il ritornello che conta arrivare tra le prime quattro, perché quando sei lì a giocarti il primo posto devi provarci fino in fondo. Poi può succedere che l'Inter vinca con dieci punti di distacco, ma sarebbe un peccato vanificare tutto».

Ora il calendario propone Udinese e Frosinone alla Juve, mentre l'Inter andrà a Roma, avrà la Salernitana e poi l'Atletico in Champions...

«Gli incroci con le squadre di bassa classifica possono rilanciare la Juventus, ma a patto che torni ad avere una marcia in più e che capisca l'opportunità che le si presenta con le piccole, tornando a brillare non per il gioco, ma per la voglia di vincere che ha espresso prima di Milano. La Champions per l'Inter può causare una perdita di energie con le due battaglie con l'Atletico, e anche per questo dico che la lotta per lo scudetto può e deve restare aperta».

L'Udinese a Torino andrà senza Pereyra, ma col Samardzic che piace alla Juve.

«Pereyra è il barometro dei friulani, e sarà un'assenza importante per una squadra fisica e di gamba che potrà dar fastidio alla Juve. Samardzic mi piace molto, ma lo vedrei più nel centrocampo di palleggio dell'Inter che in quello della Juve, dove Rabiot è esaltato dalle richieste di Allegri che vuole forza e gamba dai suoi incursori». —

IL POSTICIPO

La Roma di De Rossi affonda anche il Cagliari che resta con le penultime



Pellegrini e Dybala in gol

ROMA	4
CAGLIARI	0

ROMA (4-3-3) Rui Patricio 6; Karsdorp 6, Mancini 6.5, Llorente 6 (10'st Huijsen 7), Angelino 6.5 (13'st Kristensen 6); Paredes 6, Cristante 6.5, Pellegrini 7 (10'st Bove 6.5); Dybala 7.5 (29'st Baldanzi sv), Lukaku 6.5, El Shaarawy 6.5 (10'st Zalewski 6). All. De Rossi.

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 5.5; Dossena 5 (17'st Viola 5.5), Mina 5.5 (22'st Wieteska 6), Obert 5; Zappa 5, Nandez 5.5 (30'st Di Pardo sv), Prati 5 (17'st Gaetano 6), Makoumbou 5, Azzi 5.5 (17'st Luvumbo 5); Petagna 5, Lapadula 6.. All. Ranieri.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Al 2' Pellegrini, al 23' Dybala; nella ripresa, al 6' Dybala (rigore), al 14' Huijsen.

UDINE

Bastano due soli minuti alla Roma di Daniele De Rossi per mettere il naso avanti con un gol di Lorenzo Pellegrini e ipotecare il successo sul Cagliari che chiude la giornata numero 23 della Serie A. Un successo poi messo in ghiaccio per il brindisi dal raddoppio al 23' di Paulo Dybala che, nella ripresa, trasforma anche un rigore prima della rete del baby Huijsen. Nel finale sfiorata la "manita" con Bove: gol annullato. Una partita che ha confermato il crescendo della Roma dopo l'esonero di José Mourinho (9 punti in tre giornate con De Rossi): ora è quinta alle spalle dell'Atalanta, seppur sfruttando la partita in più rispetto alle avversarie dirette che la circondano in classifica e nella rincorsa al posto Champions. Il collega Claudio Ranieri, invece, non riesce a muoversi, resta con il suo Cagliari al penultimo posto in compagnia di Verona ed Empoli, 5 lunghezze sopra la cenerentola Salernitana, con una sola di svantaggio dall'Udinese e dal Sassuolo (che tuttavia deve recuperare una gara, col Napoli). —

P.O.

Così in A

23ª GIORNATA

I risultati

Lecce-Fiorentina	3-2
Empoli-Genoa	0-0
Udinese-Monza	0-0
Frosinone-Milan	2-3
Bologna-Sassuolo	4-2
Torino-Salernitana	0-0
Napoli-Verona	2-1
Atalanta-Lazio	3-1
Inter-Juventus	1-0
Roma-Cagliari	4-0

La classifica

Inter* 57 punti; Juventus 53; Milan 49; Atalanta* 39; Roma 38; Bologna* 36; Napoli* 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Torino* 32; Genoa e Monza 29; Lecce 24; Frosinone 23; Sassuolo* e Udinese 19; Cagliari, Verona ed Empoli 18; Salernitana 13. *Una partita da recuperare

SCI ALPINO

Goggia si frattura tibia e malleolo: addio alla quinta Coppa di discesa

Gianluca De Rosa

Non c'è pace per Sofia Goggia che ieri sulle nevi di Pontedilegno ha rimediato l'ennesimo brutto infortunio della sua tanto ricca quanto tormentata carriera. La campionessa bergamasca, leader della classifica di discesa libera, è caduta sulla pista Casola Nera (comune di Temù) dove si stava allenando in vista delle gare in programma nel weekend a Soldeu. Diagnosi drammatica: frattura della tibia e del malleolo tibiale della gamba destra.

La poderosa macchina sanitaria messa in campo (anche questa volta) dalla Federazione Italiana Sport Invernali si è subito attivata tanto che nel giro di poche ore Sofia Goggia è stata trasferita in elicottero alla clinica La Madonnina di Milano dove è stata subito operata dal dottor Andrea Panzeri, medico di fiducia dell'atleta nonché presidente della commissione medica Fisi. Nel tardo pomeriggio la nota della Fisi che aggiornava sulla situazione ad intervento concluso: «L'operazione è perfettamente riuscita – si legge –, all'atleta è stata applicata una placca con sette viti. Osserverà un periodo di riposo e scarico di circa 40 giorni per poi cominciare la parte più attiva della fisioterapia che avrà comunque inizio sin dai prossimi giorni».



Sofia Goggia si è infortunata ieri in allenamento

In sala operatoria al fianco del dottor Panzeri c'era il dottor Riccardo Accetta, responsabile dell'unità operativa di traumatologia dell'Irccs ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio di Milano. L'operazione è consistita nella riduzione della frattura articolare scomposta pluriframmentaria del pilone tibiale destro.

Detto del responso medico, le conseguenze di carattere prettamente sportivo sono altrettanto pesanti: stagione finita anzitempo e addio al sogno di conquistare un'altra coppa di specialità. Sofia Goggia oggi è quinta nella classifica generale che ha già visto fermarsi sempre causa infortunio altre big del calibro di Shiffrin, Vlhova e Suter. «Un altro infortunio che interrompe la mia rincorsa ad una nuova coppa del mondo di discesa», ha dichiarato la sfortunata campionessa prima di entrare in sala operatoria, «ma anche stavolta saprò rialzarmi».

Messaggi di supporto e solidarietà sono giunti alla Goggia in maniera trasversale. In primis quello del presidente della Fisi Flavio Roda: «Dispiace sempre quando si fa male un atleta. Sofia, in particolare, era in un momento molto positivo. Forte nella velocità e migliorata anche in gigante. È un vero peccato. Speriamo si risolva nel miglior modo possibile». Un messaggio di supporto è arrivato anche dall'Atalanta, la squadra di calcio della città di Bergamo di cui Sofia Goggia è grandw tifosa.

L'infortunio della sciatrice azzurra riporta in auge il tema degli infortuni sempre più frequenti nel circo bianco, mai come quest'anno falcidiato da cadute con conseguenze per lo più gravi per gli alteti. Al coro si è unito l'ex sciatore della valanga azzurra e oggi apprezzato commentatore televisivo Paolo De Chiesa che ha messo sul banco degli imputati la troppa velocità: «Andando avanti così al cancelletto non ci andrà più nessuno – ha tuonato De Chiesa – il mondo dello sci si sta facendo del male da solo». —

Basket - Serie A2

L'orologio minuto per minuto

Regolamento, date e gare per Apu e Ueb nella seconda fase. Dieci partite da oggi al 21 aprile, niente turni infrasettimanali

Giuseppe Pisano / UDINE

Tic tac, tic tac, sincronizzate gli orologi. Archiviata la prima fase di campionato, ci si prepara per la seconda, in cui le squadre del girone Rosso sfidano quelle del girone Verde, rispolverando una formula particolarmente in voga negli anni '80. Andiamo a scoprire tutto quello che c'è da sapere, con focus sulle due friulane Apu e Eagles.

MECCANISMO

Udine è arrivata terza, quindi affronta in casa quarta, quinta, sesta, settima e ottava del girone Verde, mentre le trasferte sono in casa di seconda, prima, dodicesima, undicesima e decima, sempre dell'altro girone. Cividale si è piazzata decima e quindi riceve undicesima, dodicesima, prima, seconda e terza del girone Verde, le trasferte sono contro nona, ottava, settima, sesta e quinta, sempre del girone Verde. Il calendario prevede alternanza di partite in casa: si comincia con le compagini del girone Rosso in casa, seconda giornata con quelle del girone Verde ospitanti e avanti così sino alla decima giornata del 21 aprile.

CLASSIFICA

Pur affrontandosi fra loro, le squadre dei gironi Rosso e Verde manterranno le rispettive classifiche. I punti ottenuti nella fase a orologio andranno a sommarsi a quelli della prima fase, la classifica generale dopo 32 giornate (22 di prima fase e 10 di fase a orologio) determinerà i due tabelloni play-off e le partecipanti al girone play-out, mentre le ultime in classifica dei rispettivi gironi retrocederanno direttamente in serie B. Udine, attualmente terza, rincorre la miglior posizione possibile sulla griglia play-off, che Cividale ha ancora chance di agguantare in rimonta. Non dovesse riuscirci, andrà ai play-out in un girone a sei in cui ci si porta appresso i punti in classifica: è importante, quindi, rimpinguare il più possibile il bottino da qui al 21 aprile, indipendentemente dal piazzamento.

DATE

Secondo indicazioni della Lega, non ci saranno turni infrasettimanali. Si giocherà sempre di sabato e domenica, salvo eccezioni come quella di Cividale che ospiterà la corazzata Trapani venerdì al PalaGesteco. Bisogna poi segnalare il cambio data obbligato per le due friulane alla terza giornata, dato che il 25 febbraio gli argentini Marcos Delia e Lucio Redivo saranno impegnati con la nazionale albiceleste. Apu Old Wild West-Luiss Roma verrà spostata a mercoledì 13 marzo, Cividale-Torino invece dovrebbe essere ricollocata a venerdì 17 marzo, sfruttando la sosta del campionato di A2 per le Final Four di Coppa Italia.

Possibile spostamento anche per Treviglio-Cividale del secondo turno, per agevolare il viaggio di Redivo verso l'Argentina. In occasione del weekend pasquale, si giocherà sabato 30 marzo: in calendario ci sono le sfide casalinghe contro Treviglio per l'Old Wild West e con Cantù per la Gesteco.

QUANTI EX

Iniziare a familiarizzare col girone Verde è più facile indicando le facce note che rivedranno i tifosi friulani da qui ad aprile. Nel suo percorso l'Apu ne troverà due già domenica contro l'Urania, ovvero gli ex Andrea Amato e Gerald Beverly. La settimana dopo incrocio con Giancarlo Sacco coach a Latina, al terzo turno contro Agrigento si rivede Agustin Fabi, al sesto a Trapani dejà vu con Fabio Mian e Joseph Mobio, al settimo torna al Carnera Marco Giuri in maglia Treviglio. Saluto a Tommaso Fantoma e Abdel Fall a Casale all'ottavo turno, il nono è speciale perché a Udine arriva Rieti con Nazzareno Italiano ma soprattutto Vittorio Nobile. Si chiude nella tana di Cantù, dove c'è Stefan Nikolic.

La Gesteco Cividale, essendo una società giovanissima ha pochi ex sulla sua strada. Due, per la precisione, negli ultimi due turni: al nono contro Casale Monferrato verrà riabbracciato l'americano Dalton Pepper, lo scorso anno grande protagonista in gialloblù, al decimo a Vigevano saluti e baci a Leonardo Battistini protagonista anche della promozione dalla serie B alla serie A2. —

LA PRIMA SFIDA

Un inizio col botto Venerdì diretta Rai per Gesteco-Trapani

Si giocherà questo venerdì, e non sabato, l'incontro fra Cividale e Trapani, prima giornata della fase a orologio. A imporre lo spostamento, da ieri ufficiale, le esigenze televisive: la gara, infatti, verrà trasmessa in diretta su Rai Sport. Palla a due ore 20.45. Gli abbonamenti stagionali restano validi per tutta la fase a orologio. Pacchetto per le sole cinque gare di scena al PalaGesteco già in vendita. —

S.N.

COSÌ LA SECONDA FASE

Giornata	Udine	Cividale
1ª GIORNATA	**Udine**-Urania Mi	**Cividale**-Trapani
2ª GIORNATA	Latina-**Udine**	Treviglio-**Cividale**
3ª GIORNATA	**Udine**-Luiss Roma	**Cividale**-Torino
4ª GIORNATA	Agrigento-**Udine**	Juvi Cremona-**Cividale**
5ª GIORNATA	**Udine**-Juvi Cremona	**Cividale**-Latina
6ª GIORNATA	Trapani-**Udine**	Luiss Roma-**Cividale**
7ª GIORNATA	**Udine**-Treviglio	**Cividale**-Cantù
8ª GIORNATA	Casale-**Udine**	Urania Mi-**Cividale**
9ª GIORNATA	**Udine**-Rieti	**Cividale**-Casale
10ª GIORNATA	Cantù-**Udine**	Vigevano-**Cividale**



WITHUB

QUI UDINE. L'analisi del leader bianconero

Monaldi: «Sta arrivando la fase più importante»

L'INTERVISTA

Sintomi ricorrenti: piccoli blackout di concentrazione e mal di trasferta. La prima fase di campionato si è chiusa con un'Apu in condizioni di salute non ottimali, come testimonia la doppia sconfitta contro Forlì e Rimini. In attesa di trovare la cura giusta contro gli interi quarti regalati agli avversari e le trasferte infruttuose, facciamo il punto con il capitano Diego Monaldi.

A suo avviso cosa è successo all'Apu a Rimini?

«Sapevamo di affrontare una partita difficile, anche perché Rimini veniva da una serie positiva. Per loro è un momento chiave, col pubblico a favore. Nel secondo quarto abbiamo subito un parziale che ci siamo portati fino alla fine. Sappiamo che è un campionato lungo, che ci mancava Alibegovic e che la parte importante arriva adesso».



Capitan Monaldi FOTO PETRUSSI

Che giudizio darebbe alla prima fase di campionato di Udine?

«Io penso che all'interno di un campionato non facile stiamo percorrendo un'ottima strada. È chiaro che c'è un po' di dispiacere per alcune sconfitte, però io sono sempre dell'idea che questo fa parte di un percorso in cui ovviamente ci sono degli alti e dei bassi. Allo stesso tempo sono convinto che le sconfitte ci possono insegnare qualcosa per dopo».

Cosa si aspetta dalla fase a orologio?

«Sta arrivando la fase più importante, che comprende orologio e play-off. Iniziamo con queste dieci partite, un nuovo mini-campionato in cui può succedere di tutto. È vero che al momento la nostra situazione ci vede al terzo posto, ma in un torneo così difficile, con squadre così attrezzate, può capitare qualsiasi cosa. Anche di vincerle tutte e dieci e di cambiare volto alla classifica. Aspettiamoci partite non facili e affrontiamo quest'orologio nel miglior modo possibile, per poi pensare alla fase più importante della stagione, cioè i play-off». —

G.P.

QUI CIVIDALE. Le parole del play gialloblù

Rota: «Il nostro obiettivo si chiama ottavo posto»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Inizia dal decimo posto la fase a orologio della Gesteco; riprende dal ko con Cento la ricorsa salvezza del club ducale. L'avvio, per i friulani, è di quelli col botto: alla prima, difatti, boom! gara interna di fronte a Trapani, capolista del Girone Verde con 17 vittorie consecutive all'attivo. Poi Treviglio, in trasferta, Torino al PalaGesteco. Leggiamo il cammino UebB insieme a capitan Eugenio Rota.

Partiamo da venerdì: Trapani è davvero ingiocabile?

«Il loro ruolino di marcia conferma come siano un roster di valore, non solo sulla carta. Ma noi non dobbiamo fasciarci la testa prima del tempo: proveremo fino in fondo a giocarci tutte le nostre carte per fare bella figura in diretta nazionale. Assieme al nostro pubblico cercheremo di battere questa corazzata».



Capitan Rota FOTO PETRUSSI

Che idea si è fatto sulle squadre provenienti dal Girone Verde?

«Onestamente, sono formazioni tutte da scoprire, perché fino a domenica eravamo concentrati solo ed esclusivamente sul nostro girone. L'obiettivo, ad ogni modo, non cambia: vogliamo vincere più partite possibili».

Nel vostro girone, le inseguitrici spingono, quelle sopra restano comunque alla portata. Voi a chi guardate?

«Sia a quelle sopra che a quelle sotto, nel senso che a oggi siamo in una sorta di limbo. Ma cercheremo in tutti i modi di raggiungere l'ottavo posto per salvarci in anticipo».

Monferrato di Pepper, Vigevano di Battistini: queste le avversarie con cui finirete questa fase. Sensazioni a caldo?

«Sarò contento di vedere quelli che sono stati due ottimi compagni di squadra con cui ho condiviso numerose emozioni. Battistini come me ha visto nascere le Eagles nel 2020 fidandosi della sana follia di Davide Micalich». —

Ciclocross – Un altro talento friulano

Il mondo a 18 anni

Siamo andati a Majano a casa del neo iridato juniores
Per "Van der Viezzi" anche festa di compleanno a sorpresa







In alto la famiglia Viezzi col preparatore Mattia Pezzarini, sopra Stefano legge il Mv con nonno Bruno, il campione con la fidanzata Emma e con gli amici che gli hanno organizzato la festa a sorpresa FOTO PETRUSSI

Antonio Simeoli / MAJANO

Il mondo di Viezzi a 18 anni, compiuti ieri, è un'elegante villa a Farla di Majano. Il mondo del neocampione del mondo juniores di ciclocross è fatto di papà Luigi e mamma Michela. Dal primo, che ha un'azienda di marmi, il bimbo d'oro del ciclismo italiano ha preso la durezza, la tenacia; dalla mamma, affaccendata in mille cose, la multidisciplinarietà.

Il mondo di Stefano è fatto delle sorelle Elisa e Alice e della fidanzatina Emma, conosciuta sui campi di gara, che da Bassano del Grappa s'è sciroppata con la mamma dieci ore d'auto domenica per andare a godersi a Tabor in Repubblica Ceca l'impresa del suo amato.

Il mondo di Stefano è fatto dei nonni Bruno e Valentino, che ieri mattina alle 6.30 sono andati come sempre in edicola a comprare il Messaggero Veneto e si sono trovati il nipote campione in prima pagina; o di nonna Marisa che gli cucina il frico, il suo piatto preferito, anche se bisogna dirlo sottovoce perchè il bravo preparatore atletico Mattia Pezzarini per la dieta del suo assistito, che si coccola con lo sguardo, avrebbe ben altri programmi.

Insomma, ieri sera siamo stati a casa Viezzi in quello che per il campioncino era il giorno del diciottesimo compleanno da festeggiare 24 ore dopo il trionfo mondiale. Sul tavolo, ovviamente in marmo, della cucina c'è la Coppa del mondo conquistata una settimana prima. Sul pavimento, sempre in marmo, altri trofei. Eccola la medaglia di Tabor, ecco la maglia iridata, sogno d'ogni corridore. «Il mio mondo – spiega Stefano, che la timidezza la spazza via in gara quando sguscia nel fango con una classe per cui già ora viene chiamato "van der Viezzi", in onore di Mathieu Van der Poel – è una grande passione per la bici che vorrei farla diventare un lavoro. Frequento il quarto anno del liceo sportivo Volta di Udine, me la cavo anche se va decisamente meglio in bici. Adoro passeggiare in montagna o sciare». Il luogo del cuore? «Lo Zoncolan, ci vado in bici d'estate ad allenarmi partendo da qui oppure su quei sentieri mi alleno in mountain bike».



Stefano da piccolo in bici con la cugina Ilaria Tambosco

Sì, perchè, come tutti i corridori della nuova generazione, il mondo di Viezzi è fatto di tanti mondi: mountain bike, ciclocross, strada. Racconta mamma Michela: «Prima corsa a Venzone e subito una coppa, aveva sette anni, aveva appena iniziato a correre perchè lo faceva il suo amico Samuel».

Poi tre anni alla Jam's Bike, la squadra bujese di Zontone e Milan (e questa storia somiglia molto a quella, magnifica, di Jonathan, il samurai di Tokyo 2021) e sette alla Libertas Ceresetto, prima di approdare alla Dp66, che vuol dire Daniele Pontoni ora ct azzurro, uno di casa. «A Ceresetto mio figlio ha trovato una famiglia – racconta papà Luigi – hanno sempre creduto nella multidisciplinarietà». Il mondo di Stefano sono anche la cugina Ilaria Tambosco, pure lei azzurra e domenica 38ª al Mondiale juniores o Sara Casasola, l'altra campionessa di Majano, una sorella acquisita, 6ª tra le élite. «Ha un gran recupero. Può diventare un grande cronomen su strada, un corridore da classiche, quest'estate sarà importante per gli appuntamenti anche in mtb», dice il preparatore. Nel mondo di Stefano ci sono anche due idoli: «Lui, Vdp, che vince la maglia iridata su strada e nel fuoristrada. Ma ammiro anche Milan, che mi ha subito mandato un messaggio per congratularsi». E poi: «Non seguo il calcio, ma amo Ronaldo: Messi è talento puro, Cristiano si è costruito anche con il lavoro». Il mondo di Viezzi, che ha già fuori casa la fila dei top team del ciclismo per accaparrarselo («andrà dove si diverte», dicono i genitori, i nonni annuiscono) sono pochi social, musica Trap, la natura e tanti amici. Che ieri sera, mentre lui ci raccontava il suo mondo, gli hanno preparato una sorpresona in taverna. —

ATLETICA

UdinJump nel nome di Talotti I talenti del salto in alto davanti al mito Sotomayor

Alberto Bertolotto / UDINE

Ci siamo. Conto alla rovescia ormai terminato per UdinJump Development, la creatura di Alessandro Talotti: il meeting indoor dedicato esclusivamente al salto in alto, giunto alla sua sesta edizione, è in programma oggi dalle 17.30 al PalaBernes di Udine.

Ventiquattro atleti tra uomini e donne salteranno sotto gli occhi di Javier Sotomayor, primatista mondiale in carica dal 1993 della specialità con 2,45, e di Antonietta Di Martino, primatista italiana al coperto (2,04) e all'aperto (2,03). Quest'ultima è stata l'ospite d'eccezione della presentazione stampa dell'evento, tenutasi al Salone del Popolo a Palazzo D'Aronco a Udine: ha presentato il suo libro "Ho imparato a volare" di fronte anche a varie autorità politiche tra cui il parlamentare Walter Rizzetto.

LA GARA FEMMINILE

Le gare maschile e femminile partiranno in contemporanea e si svolgeranno su due pedana differenti. Tra le donne, assenti le azzurre Elena Vallortigara e Alessia Trost, infortunate, vede in particolare al via Airine Palsyte, lituana classe 1992, campionessa europea in sala nel 2017 con 2,01 (record nazionale) e grande rivale di Trost nelle categorie giovanili. L'atleta di Kaunas, reduce da stagioni non al top, potrebbe vedersela per la vittoria con la boema Michaela Hruba ('98), già campionessa mondiale ed europea U20, con personale di 1,95 (del 2016). In gara una 19enne di prospettiva come la belga Merel Maes (1,93), primatista nazionale di categoria e bronzo europeo U20, nonché sei italiane. Tra queste Erika Furlani ('96, Fiamme Oro) sorella maggiore di Mattia, astro nascente dell'atletica italiana, che nello scorso fine settimana ha migliorato il record europeo U20 al coperto del lungo con 8,08. In pedana a Udine anche Idea Pieroni ('02, Carabinieri) e Aurora Vicini ('05, Cus Parma), laureatasi nel weekend campionessa italiana in sala U20. Marcherà visita l'estone Karmen Bruus, campionessa iridata U20 da 1,96. Manca la stella come nel 2023 come Eleanor Patterson, australiana iridata in Oregon nel 2022, ma il roster risulta comunque promettente.



Ecco i partecipanti ad UdinJump, a destra mister 2.45 Sotomayor

LA PROVA MASCHILE

La stella è l'eterno Andriy Protsenko ('88), ucraino di Cherson, bronzo agli Europei indoor del 2023 e con un primato di 2,40 di personale stabilito nel 2014. Un anno fa a Udine arrivò secondo alle spalle del cubano Luis Zayas ('96), nuovamente in pista in quel Friuli che gli porta bene. A San Vito, al meeting dell'Atletica 2000, a maggio 2023 volò a 2,31, per poi salire a 2,33 ai mondiali di Budapest dello scorso agosto e conquistare il quarto posto finale. In pedana anche l'azzurro Marco Fassinotti ('89), terzo all'UdinJump del 2023 e azzurro ai mondiali di Budapest (dodicesimo). Assente Alperen Acet, turco, infortunato, da segnalare l'austriaco Lionel Strasser ('02), capace di 2,20 e allenato da Inga Babakova, campionessa iridata di alto nel 1999, nonché il cubano figlio d'arte Jaxier Sotomayor ('07), che a Udine cerca i 2,00 (personale di 1,99) seguito a bordo pedana da papà Javier. L'evento, inserito nel World Athletics Indoor Tour, potrà essere seguito su www.udinjump.it e sul canale YouTube di UdinJump. —

JUDO

Tavano chiude settima al Grand Slam di Parigi: l'Olimpiade è più vicina

Sono 2768 i punti accumulati, bisogna arrivare a 3.000
Il tecnico Bruyere: «È cresciuta, deve limare alcuni errori»

Enzo de Denaro / UDINE

Settimo posto per Asya Tavano nella Accor Hotels Arena a Parigi, in un Grand Slam che ha festeggiato la cinquantesima edizione registrando la presenza in gara di ben 107 nazioni. E se per il judo doveva essere prova generale delle Olimpiadi, lo è stata sotto ogni profilo, con un livello e una partecipazione elevatissimi, che hanno creato lo stesso pathos agonistico che ritroverà chi, fra 170 giorni, avrà il merito e il privilegio di ritornare a Parigi da protagonista.

Con questo settimo posto nei +78 kg nel Grand Slam parigino la ventunenne udinese ha fatto un altro passo verso quella qualificazione per la quale, a oggi, manca soltanto la certezza della matematica. A questo punto la Tavano è diciannovesima nella classifica mondiale con 2768 punti e pur essendo soltanto un dato empirico, i 3.000 punti sono considerati la quota qualificante. Basta aver pazienza e sangue freddo, perché il tempo e, soprattutto, la qualità per completare questa scalata ci sono tutti. «Che rabbia – ha detto Francesco Bruyere, capo-allenatore dell'Italia femminile e tecnico di Asya Tavano nel Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre –, poteva andare tranquillamente in finale».


Asya Tavano in gara durante il Grand Slam di Parigi

La Tavano, infatti, ha disputato un incontro impeccabile con la francese Coralie Hayme, vincendo nettamente la sfida prima dei 4 minuti regolamentari e poi ha schiantato in due minuti la croata Ivana Sutalo con un tai-otoshi da manuale. A quel punto l'ostacolo da superare era Raz Hershko, israeliana, bronzo ai mondiali 2023 e numero 2 del ranking, ma nonostante l'attenta gestione tattica, Asya non è riuscita a controllare tutti gli spunti tecnici dell'avversaria. Nell'incontro di recupero, Tavano si è trovata di fronte alla forte turca Hilal Ozturk. Ed è stato un altro incontro equilibrato, con entrambe le atlete sanzionate due volte, ma alla ricerca del punto decisivo. E a due secondi dal termine è stata proprio Asya che ha sferrato un forte attacco, con la turca che ne ha approfittato spostandosi dietro e facendo così cadere Asya. Wazari e fine dell'incontro.

«Comunque, Asya sta andando sempre meglio – aggiunge Bruyere – ed è questo il dato che conta per lei. È davvero cresciuta molto negli ultimi mesi anche se commettiamo ancora degli errori ingenui che possono essere evitati. È proprio il caso nel ripescaggio con la forte atleta turca, con un pizzico di lucidità in più Asya avrebbe disputato una finale al suo primo Grand Slam di Parigi. Resta un ottimo settimo posto nel torneo più prestigioso del mondo, punti preziosi per la qualificazione e tante buone sensazioni per il futuro». —

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

L'Azzurra si rianima con la doppietta di Bric

Il club di Premariacco non vinceva dallo scorso al 15 ottobre
Il centrocampista: «Cruciali le prossime quattro partite»

Simone Fornasiere / UDINE

Il pareggio – si dice – è una mezza sconfitta. Vero, ma lo stesso non può pensarlo il Tricesimo, capace di fermare sul nulla di fatto la corazzata Brian Lignano e conquistare così un punto che, se non altro, fa morale in un periodo non proprio roseo dal punto di vista dei risultati.

SORPASSO RIUSCITO

L'unica neo, in casa Tricesimo, può dunque essere visto dal punto di vista della classifica, visto il sorpasso subito, contestualmente, da parte dell'Azzurra. La squadra di Premariacco ritrova una vittoria che mancava dallo scorso 15 ottobre passando, grazie alla doppietta di Kevin Bric, sul campo del Fiume Veneto Bannia. «Non vincevamo da troppo tempo – attacca il centrocampista sloveno – per questo vale molto. Personalmente è stata una grande emozione ritrovare la via della rete dopo tanto tempo, farlo per due volte la ciliegina sulla torta. Io e i miei compagni volevamo questa vittoria a ogni costo, iniziava a pesarci questa astinenza». Una vittoria, questa, che è anche la prima ottenuta con Michele Campo in panchina, subentrato a stagione in corso a Roberto Bortolussi. «Con quest'ultimo avevamo fatto bene – continua Bric – soprattutto nella prima parte di stagione, tanto che non ci aspettavamo di precipitare così. Qualcosa però andava cambiato e mister Campo, adesso, ci sta motivando molto. Questa è una squadra che ha le carte in regola per salvarsi direttamente e in tal senso saranno cruciali le prossime quattro partite in cui affronteremo Codroipo, Spal, Maniago Vajont e Tricesimo». Con l'Azzurra Premariacco che non è l'unica a vincere e compiere un sorpasso in classifica, imitata proprio dal Codroipo che sfiderà sabato: la squadra di Fabio Franti serve tris al Chiarbola Ponziana e lo scavalca, issandosi al settimo posto. Vietati, ora, i cali di concentrazione.


Kevin Bric (Azzurra Premariacco)

CINQUINA IN FACCIA

Non è stata, d'altro canto, di certo la migliore domenica quella della Pro Fagagna, trafitta sul suo campo da una Pro Gorizia che ha ripreso a correre e insegue, ora più che mai, il secondo posto. Le cinque reti subite significano per i rossoneri seconda sconfitta consecutiva: nell'unica volta in cui era successo all'andata la Pro Fagagna era subito riuscita a fermare l'emorragia. Vietato, quindi, fare drammi, ma ripetere quanto già fatto in questa stagione. —

I NOSTRI 11

21ª GIORNATA

Modulo 3 – 4 – 3 **Allenatore** Sandrin (Pro Gorizia)



di **Simone Fornasiere**

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria esterna stagionale del Tamai. Le "furie rosse" strappano il primo successo lontano da casa all'undicesimo tentativo, ritrovando i tre punti esterni che mancavano dal 30 aprile (1-0 in casa del Kras con gol di Carniello)

12 I punti ottenuti nel girone di ritorno dalla Pro Gorizia, rimasta l'unica squadra ad aver sempre vinto nella seconda tornata, dati i pareggi di Brian Lignano e Rive Flaibano.
Al contrario ad averne ottenuti meno sono la Spal e il San Luigi, 1 solo

293 Giorni dopo l'ultima volta il Brian Lignano chiude una gara di campionato senza trovare la via della rete. L'ultima volta era stata il 16 aprile 2023 (0-1 dalla Juventina), visto che in questa stagione aveva sempre bucato la rete avversaria

500 E' quella realizzata sabato da Sebastiano Mior della Sanvitese la rete stagionale numero 500 del campionato di Eccellenza. Alla vigilia della giornata il computo totale era di 497, salito ora a quota 519 dopo le 22 segnate

WITHUB

BASKET – SERIE C UNICA


Gabriele Mainardi, miglior marcatore per Corno contro la Dinamo

La Longobardi Cividale ribalta l'Ubc Udine Corno perde il derby con la Dinamo Gorizia

Chiara Zanella

Anche nella quarta giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Unica mantengono ben salda la testa della classifica le due prime della classe Dinamo Gorizia e Cordenons. I goriziani hanno vinto con la Calligaris Corno di Rosazzo 66-75 (Macaro 19, Colli 14), mentre i pordenonesi hanno fermato la giovane Basket Trieste sul 64-74 (Corazza 17, Di Prampero 13). «È stata una partita parecchio combattuta – commenta coach Beretta – con noi che siamo stati avanti anche di 6 punti fino ad arrivare al 58 pari dopo tre quarti. Alla fine poi è emersa la loro esperienza e sono rimasto stupito di come loro riescano a giocare senza mai fare cose forzate». Da segnalare la prestazione di Mainardi (19 punti a referto) e del giovane Baissero. «Ora giochiamo le ultime 6 partite come fossero delle finali per cercare di arrivare tra la terza e la sesta posizione».

Sorride per la seconda volta di fila l'AssiGiffoni Longobardi Cividale di coach Spessotto che ha vinto in trasferta il derby contro l'Ubc Udine (59-77, Maffei 21, Dri 18) ed è riuscita così a ribaltare anche la differenza canestri dell'andata. «Stiamo raccogliendo quello che abbiamo seminato nei mesi scorsi – racconta il coach di Cividale a fine partita –. Non ci aspettavamo questo risultato e dobbiamo essere felici di segnali come questo. Siamo in un buon momento e dobbiamo continuare a premere sull'acceleratore, anche se al di là delle vittorie il nostro obiettivo principale è quello di far crescere i ragazzi. Certo è che riuscire ad abbinare le due cose insieme ancora meglio». Un po' di buio, invece, per l'Ubc Udine che con questa ulteriore sconfitta arriva a 5 ko di fila.

Vince l'altro derby, questa volta pordenonese, la Vis Spilimbergo che dopo due cadute in file, riesce a mettersi in carreggiata fermando l'Humus Sacile sul 58 - 64 (Piazza 17, Gallizia 16). —

MOTORI

Il Rally Valli della Carnia nell'International Cup 2024

AMPEZZO

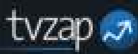
Già l'anno scorso era stata più di un'idea, dopodiché Carnia Pistons decise di rimanere in Coppa Rally Quarta Zona. Adesso invece dalla teoria si è passati alla pratica. Il Rally Valli della Carnia farà parte nel 2024 dell'International Rally Cup, campionato allestito da Irc Sport (e che non fa parte del pianeta Aci Sport).

La sfida si terrà venerdì 27 e sabato 28 settembre e sarà il round conclusivo del trofeo con coefficiente maggiorato (1,5). Possibile dunque che il vincitore del campionato venga incoronato ad Ampezzo. Una vera svolta, se si pensa che nell'Irc sono ammesse le vetture World Rally Car – le più potenti e più sviluppate tecnologicamente – e se si considera inoltre che la gara carnica è sempre stata organizzata in piena estate (giugno e luglio).

Altra svolta riguarda il chilometraggio della gara, che si alza sino a 100 rispetto ai recenti 70 (limite imposto per il Coppa Rally di Zona). «Non cambierà il nostro format – afferma il presidente Matteo Bearzi –. La corsa si svilupperà su due giorni con epicentro Ampezzo, la partenza in piazza, il crono spettacolo di Voltois. Sarà scelto inoltre un nuovo posto per il parco assistenza». Le novità ci saranno e saranno molto attese. «Saremo l'ultima gara della serie – ricorda Bearzi –, dopo le prove dell'Elba, del Taro e del Casentino. Speriamo che i giochi si decidano da noi». —

A.B.

Scelti per voi





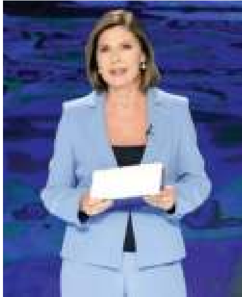
74° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo al via la 74ma edizione del Festival della Canzone Italiana condotta da Amadeus affiancato da Marco Mengoni. Ad esibirsi sul palco trenta artisti in gara, dal palco di piazza Colombo, Lazza.



Man on fire - Il fuoco...
RAI 2, 21.20
Creasy (**Denzel Washington**), ex marine con un debole per la bottiglia, accetta di fare da guardia del corpo a una bambina. Quando la piccola viene rapita, Creasy è disposto a tutto per liberarla.



Smetto quando voglio
RAI 3, 21.20
Sette brillanti cervelli, laureati nelle discipline più complesse, stanchi di essere umiliati e di fare la fame, hanno un'idea: sintetizzare una sostanza stupefacente non ancora messa al bando.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



In vacanza su Marte
CANALE 5, 21.20
Anno 2030. L`uomo ha conquistato il pianeta Marte, sulla terra invece nulla è cambiato. Giulio continua a cercare suo padre Fabio (**Christina De Sica**), un cialtrone che si è dileguato 4 anni prima.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 PrimaFestival 2024 Spettacolo
20.40 74° Festival della Canzone Italiana Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.30 Viva Rai2! ...Viva Sanremo! Spettacolo
2.25 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.50 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.30 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.10 Tg 2 Attualità
17.30 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.05 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.50 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)
1.20 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Smetto quando voglio Film Commedia ('13)
23.10 Un ritratto in movimento. Omaggio a Mimmo Jodice Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 La spacconata Film Avventura ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 In vacanza su Marte Film Commedia ('20)
23.20 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.05 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.25 Pollyanna Cartoni Animati
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un Natale principesco Film Commedia ('23)
17.15 Il Natale di Molly Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
0.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.45 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Io, Robot Film Fantascienza ('04)
23.35 Casamonica - Le mani su Roma Documentari

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Blackhat Film Thriller ('15)
23.55 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
1.55 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.15 Resident Alien Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Maximum Risk Film Avventura ('96)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 La legge dei più forti Film Azione ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.35 Seduzione pericolosa Film Thriller ('89)
12.45 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)
14.45 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)
17.10 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Il cerchio della vita Documentari
15.50 Francesca da Rimini: tragedia a vapore Spettacolo
16.55 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
17.55 Rai 5 Classic Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari

RAI MOVIE (24)
10.00 End of Justice - Nessuno è innocente Film Drammatico ('17)
12.05 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
14.00 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)
16.00 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
17.50 I tre spietati Film Western ('64)
19.35 Pane, amore e... Film Commedia ('55)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il commissario Nardone Serie Tv
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 Maria Teresa 3 - L'apice del potere Film Drammatico ('21)
23.25 Gli omicidi del lago - La sposa Film Poliziesco ('18)
0.50 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Guerra ('01)
23.45 Ma mère Film Drammatico ('04)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Vacanze romane Film Commedia ('53)
23.10 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
0.40 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.55 ER: storie incredibili
12.55 Casa a prima vista
14.00 Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)
14.35 Casa a prima vista
15.35 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
23.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.55 Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.25 Finale Piattaforma 10m sincro femminile. World Aquatics Doha 2024 Tuffi
17.30 Roma - Juventus Women. Serie A femminile Calcio
19.30 TG Sport Sera Attualità
19.45 Four Continents. Four Continents Pattinaggio
22.00 Salto HS 109 + Fondo Maschile Gara 1. Coppa del Mondo Combinata nordica

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Aspettando Sanremo
20.35 Sanremo 2024 - in diretta dal Teatro Ariston
1.30 Viva Rai2! - in diretta da Sanremo

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.00 Il Cartellone
20.05 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 ''Nine e Olghe: ''I biscots pe mestre'', cartons
21.40 ''Spilimberc. Il tesaur dal domo'' di A.Pillosio, e ''INT IN VORE'', regjie M. D'Agostini.

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: ''Un tracciato militare in quota realizzato ai tempi della Prima Guerra Mondiale
11.20 Radar: Trapianti di cellule staminali.Il genoma del caffè. La vita di Gregor Mendel. Il libro ''Partire svantaggiati?'' di S. Camporesi
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: ''Opus Loci'', il primo podcast dedicato ai cinque Siti patrimonio dell'Umanità ospitati sul territorio regionale
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg - Goal Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Family
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D - Sport
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – D
22.30 Effemotori - Start
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
06.00 il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa
08.00 Momenti Particolari
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Eureka: Alimentazione, Cosmesi e salute.
21.00 Il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e Risposta
06.30 Tg 24 News
07.00 24 News - La Rassegna
10.00 Campioni nella sana provincia
10.30 Musica e ....
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 Euroudinese
14.30 Ore 12.00
16.30 Udinese Tonight - R
18.30 Case Da Sogno In Fvg
19.00 Tg 24 News
19.30 Sbotta e Risposta
20.00 Tg 24 News
20.30 Sbotta e Risposta
21.00 Film – Segreti di famiglia
23.00 Tg 24 News
23.30 Sbotta e Risposta
00.00 Ore 12.00
02.00 Tg 24 News
03.20 Incontro Campionato Serie A Tim 2013 2014

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sulle zone montane più interne, specie in Carnia, a Sappada e nel Tarvisiano sarà più soleggiato con cielo poco nuvoloso, sulle Prealpi variabile con maggiore nuvolosità verso la pianura. Su pianura e costa presenza di nubi basse, con cielo coperto e foschie e dal pomeriggio saranno possibili deboli piogge, specie su Isontino, Carso e Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/8
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sulle zone montane più interne, specie in Carnia, a Sappada e nel Tarvisiano cielo variabile, sulle Prealpi nuvoloso. Su pianura e costa cielo coperto con foschie e saranno possibili deboli piogge, specie sulla fascia orientale. Possibile nevischio sulle Prealpi Giulie oltre i 1200-1400 m di quota circa.

Tendenza: giovedì sulle zone montane più interne cielo variabile, sulle altre zone da nuvoloso a coperto con foschie. Venerdì probabile peggioramento con piogge sparse in genere moderate, nevicate solo ad alta quota oltre i 1600-1800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	5/8
massima	8/10	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	11,2	88%	4 km/h
Monfalcone	6,0	13,0	79%	3 km/h
Gorizia	5,0	11,0	76%	3 km/h
Udine	4,2	12,5	70%	4 km/h
Grado	6,0	12,0	79%	10 km/h
Cervignano	6,0	13,0	78%	3 km/h
Pordenone	0,8	12,6	69%	5 km/h
Tarvisio	2,7	10,9	66%	17 km/h
Lignano	4,2	12,2	91%	9 km/h
Gemona	3,0	8,0	77%	3 km/h
Tolmezzo	-0,8	10,2	71%	9 km/h
Forni di Sopra	-0,3	8,8	64%	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,9	0,03 m
Monfalcone	calmo	8,6	0,02 m
Grado	calmo	10,6	0,02 m
Lignano	calmo	9,8	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	9	18
Belgrado	8	15
Berlino	8	10
Bruxelles	8	11
Budapest	10	13
Copenaghen	1	6
Ginevra	4	14
Lisbona	11	18
Londra	8	12
Lubiana	3	14
Madrid	8	15
Mosca	-12	-3
Parigi	7	12
Praga	8	11
Varsavia	3	8
Vienna	11	13
Zagabria	6	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	5	16
Bologna	3	15
Bolzano	-1	12
Cagliari	8	20
Firenze	7	15
Genova	13	15
L'Aquila	2	13
Milano	6	16
Napoli	11	15
Palermo	10	17
R. Calabria	13	17
Roma	9	15
Torino	2	18
Venezia	4	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Sole sul Alpi e Prealpi, grigio su pianure e coste per nebbie e nubi basse anche persistenti, locali pioviggini sulla Liguria di Levante.
Centro: Soleggiato in Appennino, a tratti grigio su coste tirreniche e Umbria per nubi basse.
Sud: Grigio per foschie dense e nubi basse in Campania, specie fino al mattino.

DOMANI
Nord: Grigio per foschie dense e nubi basse in Campania, specie fino al mattino.
Centro: Nuvoloso sul versante tirrenico con deboli piogge in Toscana. Più soleggiato sul versante adriatico.
Sud: Locali nubi basse sulla Campania, specie al mattino. In prevalenza soleggiato sulle altre zone.

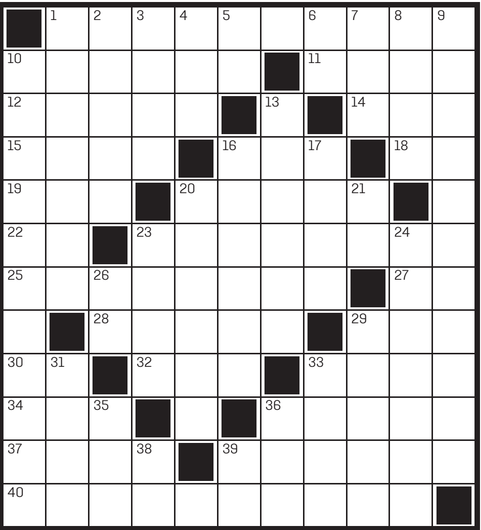
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

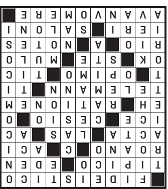
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Relativo al movimento filosofico di Bonnetty - **10** Specifico - **11** Il "giardino" di Adamo ed Eva - **12** Un mantello equino - **14** Amò la ninfa Galatea - **15** Titolo di varie pubblicazioni scientifiche - **16** Prima di Vegas - **18** Lo scultore Canova (iniz.) - **19** Il ghiaccio... in Alaska - **20** Un metallo alcalino - **22** Lo esclama chi non capisce - **23** Con "redde" in una locuzione latina - **25** Georg Philipp che compose molti Lieder - **27** A te - **28** Poeticamente copioso - **29** Scossetta nervosa - **30** D'accordo! - **32** Queste in breve - **33** Quadrupede che raglia - **34** È Bravo in Messico - **36** Taccuino - **37** Ventiquattro ore fa - **39** Ampi locali - **40** Una parte dell'aratro.

VERTICALI: **1** Parti superiori delle scarpe - **2** Nella lira greca era la corda dal suono più grave - **3** Nome femminile - **4** Amò Narciso - **5** Il soggetto di... verso - **6** Biondo infuso - **7** Il monte di Zeus - **8** La Repubblica con Brno - **9** Malattia equina - **10** La linea descritta da un punto in moto - **13** Vi lavorano i croupier - **16** Un concime naturale - **17** La capitale del Canton Vallese - **20** Discendente di Noè - **21** Sugli interruttori - **23** Un tessuto pesante - **24** Un idrocarburo - **26** I confini del Lesotho - **29** Assiste studenti universitari - **31** Una capitale europea - **33** Grande quantità di lavoro - **35** In questo momento - **36** La Namibia sui tabelloni - **38** Alla moda - **39** Si ripetono in un sorso.



Oroscopo


ARIETE 21/3 - 20/4
Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni più importanti ed urgenti. Saprete accordarvi bene; colloqui persuasivi. Stimolante l'amore.


TORO 21/4 - 20/5
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.


GEMELLI 21/5 - 21/6
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un pò discontinua. Non fate promesse di cui non siete sicuri.


CANCRO 22/6 - 22/7
Potete allacciare nuovi ed importanti accordi di lavoro. Da oggi si aprirà un periodo di rinnovamento anche in campo affettivo. Curate di più la vostra persona.


LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.


VERGINE 24/8 - 22/9
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.


BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma.


SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con l'aiuto degli astri realizzerete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.


SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.


CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro. Serenità ritrovata in famiglia.


ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. La giornata è interessantissima per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.


PESCI 20/2 - 20/3
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

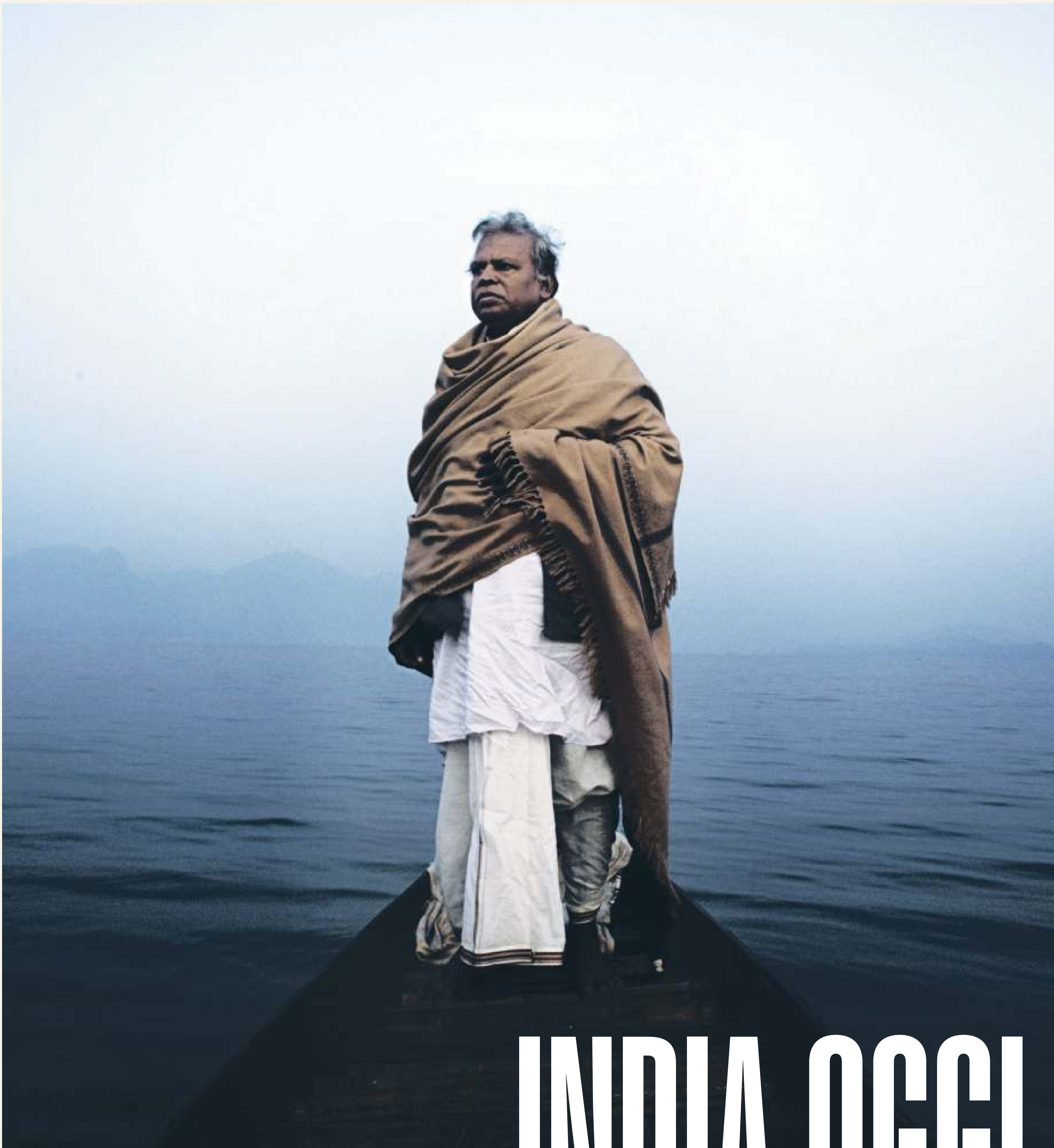
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 4 febbraio 2024 è stata di 25.833 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



INDIA OGGI

17 FOTOGRAFI

dall'Indipendenza ai giorni nostri

a cura di
Filippo Maggia

MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE

11.11.2023
18.02.2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC FVG

Magazzino delle Idee

Soumya Sankar Bose/Experimenter gallery.
BRUNO MORELLO DESIGN

magazzinodelleidee.it _ info@magazzinodelleidee.it _ t +39 040 3774783